

---

**Ansa**  
Sardegna

## Porti sardi puntano su rifornimento navi

Authority isolana a Napoli per incontro su economia marittima



---

12:13 05 giugno 2018- NEWS - **Redazione ANSA - CAGLIARI**

---

Il futuro della crescita dei porti sardi passa anche dal rifornimento alle navi. Non solo per quelle che sostano nelle banchine dei sette scali isolani, ma anche per le 55 mila che annualmente solcano il bacino mediterraneo lungo le molteplici rotte commerciali che si snodano a qualche decina di miglia dalle coste sarde. È la sintesi dell'intervento del Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana che, insieme al segretario generale, Natale Ditel, ha preso parte al tavolo tecnico internazionale che introduce l'odierna presentazione, a Napoli, del Quinto rapporto annuale di Studi e Ricerche per il Mezzogiorno e Banca Intesa San Paolo (Banco di Napoli) dal titolo "Italian Maritime Economy - Cina, corridoi energetici, porti e nuove rotte: geomappe di un Mediterraneo che cambia".

Un incontro che ha raccolto le testimonianze e le proposte dei principali attori internazionali dell'economia del mare, come i rappresentanti dei porti del Nord Europa, della Cina, del Mediterraneo e della Corea; ma anche gli executives dei principali gruppi armatoriali del settore merci (come Maersk), studiosi delle principali Università dell'Estremo Oriente ed analisti del settore trasportistico. Nel corso del dibattito, Deiana ha esposto i potenziali benefici per il settore portuale e per l'economia dell'isola attraverso il rifornimento delle navi che già sostano nelle banchine sarde, ma anche intercettandone di nuove tra quelle in transito nel Mediterraneo Sud Occidentale. Un vero e proprio servizio allo shipping internazionale che potrebbe attribuire alla Sardegna un ulteriore vantaggio competitivo rispetto ad altri scali.

Offerta, questa, che andrebbe ad aggiungersi alle agevolazioni che deriverebbero dalla piena operatività delle Zone Economiche Speciali e dall'integrazione del bunkeraggio tradizionale con altri tipi di approvvigionamenti di carburante a basso impatto ambientale, come il Gas Naturale Liquefatto, i cui progetti di realizzazione sono già in fase avanzata in diversi scali. "La due giorni - spiega Deiana - è stata un'occasione per portare al tavolo una proposta per incrementare la competitività dei nostri scali".

## Agenzia ANSA

### Canale Mare

Cerca sul sito di Mare

Ricerca

Porti e Logistica

Crocieri e Traghetti

Shipping e Cantieri

Vela e Nautica

Ambiente e Pesca

Uomini e Mare

Libri

# Porti: il Tar respinge il ricorso di Massidda per l'Auhority Sardegna

Battaglia su guida scali isolani, Deiana resta al suo posto

31 maggio, 19:07

[salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)

[salta al contenuto correlato](#)



[Tweet](#)

[Consiglia 0](#)



[Indietro](#)

[Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Suggerisci \(\)](#)

**1 di 1**

[precedente](#)

[successiva](#)





[precedente](#)

[successiva](#)

Un altro capitolo della lunga battaglia giudiziaria per la guida dell'Autorità portuale della Sardegna. Il Tar ha rigettato il ricorso presentato dall'ex numero uno dello scalo marittimo Cagliari Piergiorgio Massidda contro il Ministero dei Trasporti per il conferimento dell'incarico di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna a Massimo Deiana, attuale port Authority.

Il testa a testa in tribunale era cominciato quando Massidda era appunto il presidente dell'Autorità portuale di Cagliari. A presentare ricorso fu allora proprio Deiana reclamando la mancanza dei requisiti dell'ex parlamentare per ricoprire la carica. Il Tar inizialmente diede ragione a Massidda, ma il successivo e definitivo verdetto del Consiglio di Stato accolse le istanze di Deiana. Provocando la automatica decadenza di Massidda. L'ex parlamentare tornò poi al porto come commissario.

Ora le parti si sono invertite. E questa volta è stato Massidda a rivolgersi ai giudici amministrativi. Oggi il verdetto. Deiana resta al suo posto, ma bisogna capire se Massidda vorrà presentare appello al Consiglio di Stato, come aveva fatto Deiana qualche anno prima.(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

[Indietro](#)

**condividi:**





6 giugno 2018

**Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto**

08.29 GMT+2

**Notizie****1 giugno 2018**

## Oggi ad Olbia si sono riuniti i partecipanti al progetto Circumvectio

*L'obiettivo di realizzare un sistema del trasporto via mare delle merci informatizzato e più efficiente*

**inforMARE** - Oggi ad Olbia si è svolto un incontro tra i partecipanti a Circumvectio (CIRColazione di qUalità delle Merci su Vettori nella CaTena logIstica del prOgramma), progetto di cooperazione che è cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) mediante il Programma INTERREG Italia-Francia Marittimo 2014-2020 e che ha l'obiettivo di realizzare un sistema di trasporto via mare delle merci informatizzato e più adeguato alle esigenze dei comparti produttivi, della logistica e degli operatori del cluster marittimo.



Scopo della riunione, mettere a sistema l'esperienza istituzionale e scientifica maturata per realizzare la cosiddetta Cross-Boarding Area Management Platform (CAMP), una piattaforma di raccolta di informazioni che, grazie al dialogo avviato tra categorie e, soprattutto, tra le diverse realtà trasfrontaliere, fornirà agli operatori dell'area di cooperazione gli elementi per uno studio finalizzato a soddisfare i reali bisogni del trasporto marittimo e della catena logistica. Una volta completata, la piattaforma CAMP consentirà l'ottimizzazione dei flussi fisici delle merci, ossia l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto, dei flussi documentali collegati al trasporto, più precisamente lo scambio di documenti ed informazioni legate al flusso merceologico, in corrispondenza dei nodi della catena logistica.



Il sistema che nascerà dal progetto potrà determinare i migliori itinerari dal punto di vista del costo e del tempo medio del viaggio e l'impatto ambientale generato dal viaggio; offrirà la possibilità di prenotazione dei servizi di trasporto (mittente, destinatario, spedizioniere, autotrasportatore); maggiori informazioni sui prezzi praticati su strade e mare e negoziazione del prezzo; prenotazione del servizio; tracking and tracing della posizione e del percorso delle unità di carico in corso di spedizione. Dal punto di vista documentale, sarà agevolato lo scambio di informazioni nel passaggio da un modo di trasporto ad un altro (porti, interporti, terminali marittimi, terminali terrestri). Il tutto in rete con le altre piattaforme già operative negli scali italiani.

«Da questa giornata di incontri - ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana - nasce un

importante progetto per agevolare il flusso delle merci in Sardegna. Siamo riusciti a mettere attorno ad un tavolo i principali attori del sistema produttivo sardo, il sistema trasporti ed il cluster marittimo. Un'occasione proficua che ci ha dato modo di conoscere le reali esigenze della catena logistica, dalla produzione alla consegna, e di raccogliere elementi utili allo studio di una piattaforma che, sono certo, porterà importanti vantaggi al comparto produttivo e trasportistico isolano».

Alla riunione odierna hanno partecipato, oltre all'AdSP del Mare di Sardegna, Regione Sardegna, Università, Autorità Marittima, cluster marittimo, armatori, autotrasportatori e produttori (selezionati da un apposito studio economico) dei settori minerario - lapideo e alimentare (fresh food). L'incontro è stato organizzato con la collaborazione dell'Università degli Studi di Genova - Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica Integrata e dell'Università di Pisa - Polo Universitario Sistemi Logistici, il capofila Regione Liguria e tutti gli altri partner di progetto (Regione Autonoma della Sardegna, Office des Transports de la Corse, Provincia di Livorno e Toulon Provence Méditerranée). (AM)

## AEROPORTO ALGHERO

# Boom di passeggeri per il ponte del 2 giugno

Tra oggi e domani previsti 26mila transiti grazie ai collegamenti internazionali  
Il mese di maggio si è chiuso in positivo: 6% in più rispetto all'anno scorso

ALGHERO

Cresce il traffico passeggeri nello scalo algherese "Riviera del Corallo". La Sogeaal, la società che gestisce l'aeroporto catalano, ha stimato un traffico di 26mila passeggeri in vista del ponte del 2 giugno. Da ieri a domenica prossima è previsto un incremento significativo dei transiti grazie soprattutto all'avvio delle nuove rotte per Barcellona, operata da Vueling, Berlino e Londra, con Easyjet, Maastricht e Amsterdam, coperte da Corendon, e Madrid, raggiungibile con Volotea. I collegamenti internazionali, passando dai 50 del 2017 ai 64 di quest'anno, registrano un incremento del 28%, permettendo di stimare un aumento dei passeggeri internazionali del 23% circa.

Buone anche le proiezioni per maggio, con un'aspettativa di oltre 125mila e 400 passeggeri e un incremento del 6% ri-



Passeggeri in fila per il check-in all'aeroporto Riviera del Corallo di Alghero

spetto all'anno scorso. «Questi numeri saranno certamente confermati e superati a consuntivo» - dice il direttore generale di Sogeaal, Mario Peralda - Gli incrementi sono effetto dei nuovi collegamenti attivati con partner consolidati, come EasyJet e Volotea, e con nuovi vettori, come Vueling e Corendon». Secondo il general mana-

ger, «l'ampliamento dell'offerta è reso possibile dal lavoro che la società ha portato avanti insieme agli stakeholder del territorio, sfruttando le opportunità delle politiche di destinazione varate dall'assessorato regionale del Turismo». Una risposta indiretta alle dichiarazioni del vice capogruppo di Forza Italia in Consiglio regio-

nale, Marco Tedde, che commentando i dati di Assaeroparti, aveva parlato proprio dei negativi, delle azioni condotte dal governo regionale per lo scalo algherese. «Purtroppo la tendenza dei flussi di traffico continua a essere negativa, segno che al di là degli annunci non c'è una svolta in atto - ha detto l'ex sindaco di Alghero -. In definitiva nel primo quadrimestre del 2018 lo scalo algherese ha perso 118mila passeggeri rispetto al 2015, pari a un calo del 30%. L'aspetto più preoccupante è che ha perso 52mila passeggeri internazionali». Secondo il consigliere regionale «questa è la certificazione degli errori commessi dalla giunta regionale, che ha abbandonato il settore low cost e ha venduto il pacchetto di maggioranza della Sogeaal, oltre che del fallimento dei bandi sulla continuità territoriale e della mancata attuazione della legge sul turismo».

## Autorità portuale il Tar respinge il ricorso di Massidda

CAGLIARI

Ieri c'è stato un nuovo capitolo della lunga battaglia giudiziaria per la guida dell'Autorità portuale della Sardegna.

Il Tribunale amministrativo regionale ha rigettato infatti il

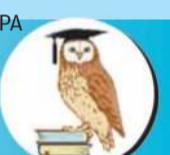


mancanza dei requisiti dell'ex parlamentare per ricoprire la carica. Il Tar inizialmente diede ragione a Massidda, ma il successivo e definitivo verdetto del Consiglio di Stato accolse le istanze di Deiana. Provocando così la automatica decadenza di Massidda. L'ex parlamentare tornò poi al porto come commissario. Ora le parti si sono invertite. E questa volta è stato Piergiorgio Massidda a rivolggersi ai giudici amministrativi. Oggi il verdetto. Massimo Deiana resta al suo

posto, ma bisogna capire se Massidda vorrà presentare appello al Consiglio di Stato, come aveva fatto Deiana qualche anno prima.

Magra consolazione per Massidda: i giudici del Tar hanno deciso di compensare le spese per il processo: ognuno pagherà il proprio avvocato.

## SPECIALE FORMAZIONE



L'Associazione culturale "Dictatum Discere" è una organizzazione no profit che promuove e favorisce la ricerca scientifica nel settore sanitario e agevola la formazione e l'aggiornamento dei propri soci attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e seminari teorico-pratici.

**Le attività proposte agli iscritti sono, prevalentemente:**  
**Corsi di formazione finalizzati al superamento delle prove d'ammissione ai Corsi di Laurea universitari a numero programmato di studenti.**

La principale attività svolta dall'Associazione Culturale Dictatum Discere consiste nell'organizzazione di corsi di formazione rivolti a tutti i soci che intendono affrontare le prove di ammissione o di idoneità previste nei Corsi di Laurea a numero programmato di studenti (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e P.D., Professioni Sanitarie, Medicina Veterinaria, Farmacia, CTF, Biologia, Scienze Motorie, ecc.), sia per numero di ore e periodo di svolgimento:

**Il corso estivo "Luglio-Agosto Teoria + Test", si**

svolgerà in tutte le sedi, nel periodo compreso tra il 9 luglio e i primi di settembre 2018.

**Il corso estivo "Luglio-Agosto di SOLI TEST", dedicato agli associati che abbiano frequentato uno dei nostri corsi precedentemente, si svolgerà in tutte le sedi nel periodo compreso tra il 9 luglio e i primi di settembre 2018.**

**Il corso estivo "Giugno-Agosto" si svolgerà a Cagliari, nel periodo compreso tra l'11 giugno e i primi di settembre 2018.**

**Il corso estivo "Giugno" si svolgerà a Cagliari, nel periodo compreso tra l'11 giugno e i primi di luglio 2018.**

**I corsi autunnali "Ottobre-Aprile" e "Novembre-Aprile"** (ottimizzati per le prove di ammissione del 2019), si svolgeranno in tutte le sedi nel periodo compreso tra fine ottobre - **fine novembre 2018 e fine aprile 2019.**

### UN CORSO PER APRIRE LE PORTE AL FUTURO

Fondata nel 2006 come organizzazione no profit, l'associazione culturale Dictatum Discere è attiva in tutte le province sarde coi suoi corsi patrocinati dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Sardegna e svolge, per i suoi soci, attività formativa prevalentemente nel campo della preparazione alle prove di ammissione ai Corsi di Laurea scientifici a numero programmato di studenti.

Il Presidente dell'associazione, Dottor Davide Matta, esprime soddisfazione per l'altissimo numero di ragazzi associati che, dopo avere frequentato i corsi organizzati dall'Associazione, è riuscito a realizzare l'obiettivo di accedere al corso di laurea a cui ambiva. «mi riferisco in particolare ai risultati ottenuti nelle Prove a livello Nazionale per l'accesso ai corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e P.D., Veterinaria e Architettura, e ai test inerenti le Professioni Sanitarie, che si sono svolte nel 2017».

E in effetti i risultati ci danno ragione: tra coloro che hanno seguito nel 2017 i corsi Dictatum Discere, nonostante le difficoltà legate alla graduatoria a livello nazionale (66.907 iscritti, in tutta Italia, per la prova di ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia), gli ammessi in Medicina e Chirurgia, e in Odontoiatria e P.D. partecipanti ai nostri corsi sono stati circa 130 tra l'ateneo cagliaritano e quello sassarese, a cui vanno aggiunti oltre venti ragazzi che sono riusciti a

superare le prove in altre sedi o nelle più prestigiose università italiane, compreso il San Raffaele di Milano, l'università Cattolica e il Campus Biomedico di Roma. Sono stati invece oltre 110 coloro che nel 2017, dopo aver frequentato i nostri corsi, sono stati ammessi nei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie dell'Università di Cagliari, a cui vanno sommati circa 30 ammessi all'ateneo di Sassari e oltre 20 nelle altre università italiane.

«In vista delle prove di ammissione che si terranno a settembre 2018 (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e P.D., Veterinaria, Architettura, Professioni Sanitarie, Farmacia, CTF, Biologia, Scienze Motorie, ecc.) ricordo che i nostri prossimi corsi si svolgeranno nel periodo 09 luglio - primi di settembre 2018, e nella sede di Cagliari, attiveremo dei corsi anche a partire dall'11 giugno. Tali corsi sono l'ideale anche per chi volesse iniziare a prepararsi, in maniera seria e consapevole, per le prove del 2019, così come stanno già facendo molti dei nostri soci iscritti al IV anno delle scuole superiori», commenta Davide Matta.

I sacrifici per superare tali prove, vengono ripagati dalle altissime possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro. Elementi certi provengono da Alma Laurea (indagine del 2016), che mette a confronto le percentuali di laureati che, ad un anno dalla laurea risultano essere occupati. Fra questi dati spicca, su base regionale,

il 90,3 % relativo al corso di laurea in Medicina e Chirurgia, e i dati delle Professioni Sanitarie, tra i quali si distinguono il 77,4 % per quanto riguarda fisioterapia e logopedia e il 60,6 % per quanto riguarda infermieristica e ostetricia.

Il presidente dell'associazione in conclusione commenta: «il nostro successo risiede non soltanto nell'eccellenza qualità della docenza, ma anche nell'entusiasmo che i membri dello staff trasmettono ai nostri ragazzi. Vorrei inoltre ringraziare i Presidenti degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di tutte le province sarde, nonché tanti dirigenti scolastici, grazie ai quali è stato possibile promuovere e svolgere il corso nelle strutture scolastiche dell'Ogliastra».

Gli eccellenti risultati conseguiti dai nostri associati nelle varie prove di ammissione, nonché le posizioni assolute conquistate nelle Graduatorie a Livello Nazionale (oltre che negli atenei di Cagliari e Sassari), e tutte le informazioni inerenti l'iscrizione all'associazione e la partecipazione ai nostri corsi, sono liberamente consultabili sul sito:

[www.dictatumdiscere.it](http://www.dictatumdiscere.it)

Per ulteriori informazioni chiamare ai numeri 328.2680426 (Dott.ssa Daniela Cotza) e 347.1371773 (Ing. Andrea Demontis) o scrivere una e-mail a [info@dictatumdiscere.it](mailto:info@dictatumdiscere.it)

A CURA DELLA A.MANZONI & C. SPA

LA SCHEDA	ASSOCIAZIONE CULTURALE DICTATUM DISCERE
Attività per i soci 2018	XII edizione dei corsi di preparazione per i test di ammissione ai corsi di laurea scientifici a numero programmato di studenti
Patroni	Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri delle province di Sassari, Nuoro, Cagliari, Oristano
Sedi corsi	Cagliari: via Salvo D'Acquisto n°6 (sede formativa accreditata presso la Regione Sardegna) Oristano: via Canales n°11 (c/o Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) Nuoro: via Trieste n°79 (c/o Euro Hotel) Sassari: via Roma n°79 (c/o Leonardo Da Vinci Hotel) Porto: via A. Scorsu n°12/A (c/o Istituto d'Istruzione Superiore IT)
Corsi di formazione per l'accesso a	Medicina e Chirurgia Odontoiatria e P.D. Professioni Sanitarie Medicina Veterinaria Farmacia e CTF Scienze Motorie Scienze FFN (Biologia etc.) Ingegneria e Architettura
Inizio Corsi estivi	11 giugno e 09 luglio 2018
Inizio Corsi autunnali/ invernali	fine ottobre e fine novembre 2018
Target a cui sono destinati i corsi	tutti gli associati che desiderano accedere ai corsi di laurea scientifici a numero programmato di studenti, compresi gli iscritti alle classi IV e V degli istituti superiori
Risultati conseguiti dai corsisti	<a href="http://www.dictatumdiscere.it">sito web: www.dictatumdiscere.it</a>
Informazioni ed iscrizioni	per associarsi e poter usufruire delle nostre proposte formative: sito web: <a href="http://www.dictatumdiscere.it">www.dictatumdiscere.it</a> e-mail: <a href="mailto:info@dictatumdiscere.it">info@dictatumdiscere.it</a> telefono: 328.2680426 (Dott.ssa Daniela Cotza) e 347.1371773 (Ing. Andrea Demontis)

Nel grafico sottostante viene riportato il numero (e la percentuale sul totale) dei soci, partecipanti ai corsi tenuti dall'associazione Dictatum Discere, che a settembre 2017 hanno superato le prove di ammissione per Medicina e Chirurgia e per Odontoiatria e P.D. negli Atenei di Cagliari e Sassari



UNA DELLE SIMULAZIONI D'ESAME TENUTE DALL'ASSOCIAZIONE DICTATUM DISCERE

# Molo Brin, mondiale al via in mare 141 moto d'acqua

Da oggi a domenica lo spettacolo dell'aquabike. Il paddock davanti al municipio Il Comune ha investito 150mila euro. Il sindaco Nizzi: «Ci darà grande visibilità»

di Dario Budroni

OLBIA

Fare due passi al molo Brin è come fare un piccolo viaggio nel mondo. Da una parte c'è un meccanico di Abu Dhabi armato di bulloni e chiavi inglesi, dall'altra un pilota francese che mette a punto la sua moto, poco più in là un campione argentino che regola l'altezza del suo manubrio. Il mondiale di aquabike ha invaso il lungomare davanti al municipio. Tra i moli Brin e Bosazza è stato tirato su un gigantesco paddock che potrà essere visitato da chiunque. E tutto questo in vista delle prove e delle gare che trasformeranno il mare davanti al centro storico in uno spettacolare circuito per moto d'acqua. Lo show comincerà questa mattina e proseguirà spedito fino a domenica sera. La tappa del campionato mondiale di aquabike, trascinata a Olbia per colmare il vuoto lasciato dal rally, è stata fortemente voluta dal Comune, che alla fine ha investito 150mila euro.

In cabina di regia la H2O Racing e l'Aquabike Olbia, insieme a Uim e Fim. In tutto sono sbarcati 141 piloti di 32 nazionalità diverse e uno staff composto da circa 200 persone.

**Olbia in vetrina.** Per il Comune l'aquabike rappresenta una ghiotta occasione. «Accogliamo con entusiasmo il campionato mondiale di aquabike - commenta il sindaco Settimino Nizzi, che in questi mesi ha lavorato all'evento insieme all'assessore al Turismo Marco Balata -. Si tratta di una manifestazione che porterà grandi benefici al nostro territorio in termini di sviluppo e di promozione dell'immagine turistica. Speriamo che sia la prima tappa di una lunga serie». Soddisfatto anche Massimo Deiana, presiden-



Un pilota mentre testa la sua moto d'acqua davanti al molo Bosazza. Sotto il paddock allestito al molo Brin, che potrà essere visitato durante l'intera durata dell'evento sportivo



te dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna. «Spesso in Italia i tempi della burocrazia non riescono a seguire i tempi dello show business - commenta Deiana -. Ma stavolta c'è stato un grande gioco di squadra e, in neanche un mese e mezzo, siamo riusciti a permettere un

evento di questo livello».

**Il programma.** In scena il campionato mondiale di Gp1, ma anche quelli di Gp2, Gp3 e Gp4. Quattro le categorie: Runabout, Ski, Ski ladies e Freestyle. Si comincerà oggi alle 8.30 con il briefing, mentre dalle 9.30 alle 14 le prove libere. Dalle 14 alle

16 le pre-qualificazioni e dalle 16 alle 20.30 la pole position. Domani le gare dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19, più una prova in notturna dalle 20.30 alle 22. Infine domenica, con uno spettacolo che comincerà alle 9.30 e terminerà alle 19.30 con la cerimonia di premiazione.

## LA SENTENZA

### Il Tar dice no al palazzo di 28 metri

Ex consorzio agrario, il ricorso era stato presentato da alcuni vicini

OLBIA

Il Tar blocca il progetto del palazzo di acciaio e cemento di 28 metri che sarebbe dovuto spuntare nell'area dell'ex consorzio agrario, in via Genova. Il Comune, che aveva resistito in giudizio, è stato condannato al pagamento delle spese legali per un totale di 5mila euro. Il ricorso contro il palazzo era stato presentato dal condominio Bellavista più altri proprietari di appartamenti, rappresentati dagli avvocati Benedetto e Francesco Balleto. Un progetto di diversi anni fa che era stato rispolverato dall'amministrazione guidata da Settimino Nizzi. Il Tar ha annullato il verbale della conferenza di servizi del 9 gennaio 2017. E in particolare la sentenza accoglie i motivi sulla distanza del palazzo dagli altri edifici vicini, giudicando insufficienti i 10 metri. Il progetto era noto. Il Comune avrebbe dovuto anticipare 1 milione e



Il rendering del palazzo che sarebbe dovuto nascere in via Genova

300mila euro. Metà dell'edificio sarebbe poi andata in conto permuta ai privati autori dell'opera, mentre l'altra metà sarebbe andata al Comune,

per nuovi uffici. Un'opera, in deroga al regolamento edilizio, che aveva scatenato anche la rivolta delle opposizioni in Consiglio comunale.

## URBANISITICA

### Fasolino: regole vecchie sui metri cubi

L'esponente di Forza Italia attacca le scelte del centrosinistra

OLBIA

Un dialogo tra tutte le forze del consiglio regionale e una norma adeguata ai tempi e che risponda alle esigenze di tutto l'indotto che ruota intorno al binomio urbanistica territorio. È la richiesta che il consigliere regionale di Forza Italia Giuseppe Fasolino rivolge al centrosinistra che governa la Regione, dopo le valutazioni emerse dal recente vertice della maggioranza.

«Dopo anni di rinvii, audizioni, correzioni mancate le ultime novità sulla legge urbanistica appaiono quanto mai demagogiche e forse spinte più dall'imminente campagna elettorale che dalla necessità di mettere realmente mano a una norma in grado di fare ordine sulla materia così importante», ha osservato l'esponente gallurese di Forza Italia, Fasolino. «I recentissimi tagli al testo fanno capire la reale portata del provvedimento: appro-



Giuseppe Fasolino

vare un testo neutro che non scontenti nessuno dei componenti della maggioranza», ha ribadito dopo il vertice di maggioranza sul disegno di legge di Disciplina generale per il governo del territorio.

«Una scelta - incalza Fasolino - che non può certamente trovarmi d'accordo, una mortificazione per la Commissione urbanistica che da tempo sta

gione - continua Fiori -. Altri invece hanno fatto un'altra scelta, dicendo no a Clooney per guadagnare qualcosa in più facendo leva sul fatto che le altre strutture fossero al completo. E devo dire che entrambe le strategie si sono dimostrate vincenti. Sì, Clooney ha dato la svolta a una stagione che già da oggi si dimostra positiva».

**Eventi e sinergia.** Clooney a parte, grandi eventi come quello dell'aquabike assicurano un importante ritorno economico. «Questi eventi durano pochi giorni ma fanno arrivare in città centinaia di persone. Siamo contenti - sottolinea Fabio Fiori -. E questo succede anche quando si organizzano eventi nei dintorni, per esempio ad Arzachena, Golfo Aranci e Porto Rotondo. È importante fare sinergia tra operatori e Comuni.

Un po' come indica la Regione, che sta lavorando per una regia unica». In città i posti letto sono 4mila, per quanto riguarda le strutture alberghiere. «E poi ce ne sono altri 4mila, tra ufficiali e non ufficiali, se si contano le strutture extra alberghiere - afferma Fiori -. C'è un bel sistema e ne siamo felici, l'importante è che tutti siano in regola e che paghino le tasse».

**Tassa di soggiorno.** Quella che è appena cominciata è la prima stagione con la tassa di soggiorno, molto contestata dagli alberghieri. «Il cliente, al momento di pagare, storce quasi sempre il naso - spiega Fiori -. Secondo me ora è importante che il Comune faccia capire ai turisti quali sono i vantaggi della tassa». (d.b.)

afrontando l'argomento che invece si trova supina a subire le scelte emerse durante una riunione di maggioranza, una scelta che certifica la vittoria di un approccio ideologico alla materia e non quello programmatico basato su un progetto reale di Sardegna».

Fasolino punta l'attenzione in primo luogo alla soppressione dell'articolo A 4 dell'Allegato, quello sui nuovi parametri volumetrici per interventi immobiliari sulle coste, che, osserva, «fornisce di fatto l'indicazione di come questa maggioranza intende procedere. Spariscono i ricalcoli fatti dall'assessorato di Cristiano Erriu, fatti fuori per calmierare gli animi - prosegue Fasolino - e poco importa se la tabella dei metri cubi a disposizione dei Comuni fra alberghi e seconde case è quella datata 2006». Si tratta, conclude, di «una volontà politica che snatura tutti gli intendimenti più volte dichiarati dalla maggioranza».

# LA NUOVA

Nuova Sardegna

GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2018

€ 1,30 ANNO 126 - N° 162

[www.lanuovasardegna.it](http://www.lanuovasardegna.it)

SEDE LEGALE DA CAGLIARI A MILANO: «SOLO TEMPORANEAMENTE»

## Cin-Tirrenia si allontana, altolà dalla Regione

La convocazione dei vertici Cin-Tirrenia era già prevista ma doveva avere all'ordine del giorno unico punto: il caro traghetti, i prezzi dei biglietti per arrivare in estate in Sardegna, considerati eccessivi dalla Regione oltre che dai viaggiatori. Poi gli argomenti da affrontare sono diventati due e la questione si è fatta più urgente: il gruppo Onorato ha infatti annunciato il trasfe-

rimento della sede legale di Tirrenia da Cagliari a Milano. Una situazione temporanea, la spiegazione, legata a ragioni tecniche. Troppo poco per tranquillizzare la Regione, intenzionata ad andare a fondo sul provvedimento. Che non piace per nulla all'assessore regionale ai Trasporti Carlo Careddu.

■ A PAGINA 2

IL DOSSIER PRESENTATO IN REGIONE

Ecco la Carta di Ollolai:  
la ricetta anti-spopolamento

■ ZOCCHEDDU A PAGINA 7

## Bankitalia: «L'isola arranca»

Report 2017: ripresa troppo lenta, bassi i redditi delle famiglie

■ PAG. 3

**IL CASO NOMINE**  
DI MAIO LASCIA  
LA SARDEGNA  
SENZA VOCE

di SILVIA SANNA

Parole di miele verso i parlamentari uscenti, «hanno fatto tutti un ottimo lavoro e dato un contributo prezioso al Paese e alle loro terre», e di stima verso le possibili new entry, i candidati alle Politiche del 4 marzo: «Sono tutti nomi di qualità». Così Luigi Di Maio, leader del Movimento 5 stelle, attuale vice premier e ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico. In una intervista pubblicata sulla Nuova all'inizio di febbraio, Di Maio mostrò buone doti profetiche: «In Sardegna prenderemo il 40%». Andò anche meglio: 42% e vittoria in tutti i collegi, cappotto assoluto, una delle performance migliori dei grillini dopo Sicilia e Campania. Ma nonostante l'enorme successo e nonostante l'apprezzamento espresso da Di Maio nei confronti dei pentastellati sardi, l'isola è fuori dal governo. Nessun rappresentante del Movimento è stato chiamato a ricoprire un ruolo. Fuori dai giochi anche per quanto riguarda le poltrone di seconda e terza fila, dai vice ministri ai sottosegretari.

■ CONTINUA A PAGINA 2

**FERTILIA, I DIMONIOS RIENTRANO DALL'AFGHANISTAN: L'abbraccio più lungo ai superpapà**



Bambini protagonisti all'aeroporto di Alghero dove è arrivato l'aereo che ha riportato in Sardegna la Brigata Sassari, tornata dopo 6 mesi di assistenza alle forze di sicurezza locali in Afghanistan. Emozione e lacrime tra i familiari (foto Francesca Salaris)

■ SORIGA A PAGINA 5

CON TREMILA BOVINI DA CARNE

Il colosso Inalca crea un polo a Marrubiu

■ CADDEO A PAGINA 14

MONDIALI DI CALCIO: OGGI SI PARTE

Via con Russia-Arabia La Spagna caccia il ct

■ ALLE PAGINE 40, 41 E 42

IN PRIMO PIANO

LAVORI ENAS

Coghinas chiuso:  
mezza provincia  
resta senz'acqua  
per dodici ore

■ A PAGINA 17

SASSARI-ALGHERO

Sassi contro  
il treno: i volti  
dei vandali ripresi  
dalle telecamere

■ N. COSSU A PAGINA 17

OGGI CON LA NUOVA

**iltuolavoro**

Stagione turistica al via:  
tante nuove offerte

Inviate annunci e curricula alla mail  
[lavoroecarriere  
@lanuovasardegna.it](mailto:lavoroecarriere@lanuovasardegna.it)

DOMANI CON LA NUOVA

**iotidifendo**

LA NUOVA SARDEGNA  
A FIANCO DEI CITTADINI

Inviate le segnalazioni alla mail  
[iotidifendo@lanuovasardegna.it](mailto:iotidifendo@lanuovasardegna.it)

L'INTERVENTO

Alla limba fa male l'aria masticata  
Il surreale e confuso dibattito in Regione sulla lingua sarda

di LUCIANO PIRAS

È come est ora de l'accabare, de la finire cun sa tzarra! Insomma: facciamola finita con le chiacchiere, ché alla lingua l'aria masticata fa davvero male. Anzi: fa semplicemente ridere il dibattito politico di questi giorni in consiglio regionale.

■ CONTINUA A PAGINA 4



BASKET, MERCATO

Colpo Dinamo  
arriva l'ala  
Petteway  
Spissu va via?

■ SINI A PAGINA 39

**GUCCI**  
**ottica delogu** 1924  
Via Roma, 36 - Piazza Azuni, 8 - Sassari

## TRASPORTI

# Tirrenia va a Milano la Regione non ci sta

Trasferita la sede legale, l'assessore convoca i vertici di Cin

► SASSARI

La convocazione dei vertici Cin-Tirrenia era già prevista ma doveva avere all'ordine del giorno un unico punto: il caro traghetti, i prezzi dei biglietti per arrivare in estate in Sardegna, considerati eccessivi dalla Regione oltre che dai viaggiatori. Poi gli argomenti da affrontare sono diventati due e la questione si è fatta più urgente: il gruppo Onorato ha infatti annunciato il trasferimento della sede legale di Tirrenia da Cagliari a Milano. Una situazione temporanea, la spiegazione, legata a ragioni tecniche. Troppo poco per tranquillizzare la Regione, intenzionata ad andare a fondo sul provvedimento. Che non piace per nulla all'assessore regionale ai Trasporti Carlo Careddu: «È una circostanza che non siamo disposti a subire, sulla quale formulò fin d'ora le mie formali rimostranze, riservandomi ogni opportuna ed efficace iniziativa a tutela dell'interesse dei sardi e della Sardegna». Ecco spiegata l'improvvisa accelerata: i vertici Cin Tirrenia sono stati convocati per martedì 19 nella sede dell'assessorato, ad accoglierli ci saranno il governatore Francesco Pigliaru, l'assessore Careddu e il vicepresidente e assessore al Bilancio Raffaele Paci.

**Le tariffe.** È un argomento spinoso, perché la Regione non ha al momento voce in capitolo in materia di continuità territoriale marittima. La convenzione sulle tariffe agevolate porta la firma dello Stato e del vettore, sinora la Regione ha esercitato un ruolo da conferma che gli sta molto stretto. Dice l'assessore Careddu: «Vogliamo rivedere la convenzione, così come è concepita non ci sta bene perché prevede tariffe rivolte solo nel periodo inver-



Sbarco di passeggeri da un traghetto Tirrenia

nale mentre d'estate la compagnia è libera di applicare i prezzi che vuole. Una situazione che vogliamo modifica-

re: abbiamo preparato un dossier nel quale chiediamo al Governo di rivedere i termini della Convenzione che

» Il vettore parla di ragioni tecniche e di provvedimento temporaneo ma Careddu pretende chiarezza «per tutelare i sardi e l'intera Sardegna»

» All'ordine del giorno dell'incontro anche il caro tariffe e la continuità da rivedere

scadrà nel 2020. La continuità deve essere garantita dai fondi dello Stato ma le competenze devono passare alla



### IL DOSSIER

#### A breve il vertice con il ministro Toninelli

Sono circa 73 milioni di euro che Tirrenia riceve dallo Stato per garantire i collegamenti in continuità territoriale: la fetta più grossa, circa 60, è destinata alla Sardegna. La compagnia deve garantire un tot numero di corse anche in bassa stagione a prezzi agevolati per i

sardi, residenti e/o nati nell'isola e per i loro familiari. L'attuale convenzione scadrà nel 2020 e la Regione è intenzionata a ridiscutere la prossima con lo Stato e con il vettore. In discussione ci sono le tariffe troppo alte in alta stagione, il fatto che gli obblighi per la compagnia vengano meno in estate. La questione, della quale è stata investita la commissione Stato-Regione, rientra nel più ampio discorso dei trasporti. Una partita grossissima, che oltre alla continuità marittima comprende il trasporto ferroviario e la continuità aerea sulla quale la Regione ha invece un ruolo da protagonista. Ma i rapporti complicati con l'Europa, le obiezioni e i rinvii sui bandi hanno indotto la Regione a chiedere il sostegno al governo. A breve è previsto un colloquio con il neo ministro Danilo Toninelli: sul tavolo ci sarà un dossier trasporti molto corposo.

Regione. Abbiamo investito della questione la commissione patitetica Regione-Stato, per inserire nello Statuto le competenze sulla continuità territoriale marittima».

**Tirrenia a Milano.** Il trasferimento della sede legale a Milano è la vera novità. I dubbi sono tanti, legati all'incognita delle motivazioni e dei tempi dell'operazione. È chiaro che se dietro questa decisione dovesse esserci il

trasferimento dell'intero gruppo Cin, Tirrenia più Mobility, in Sardegna, la notizia verrebbe accolta positivamente. Ma le informazioni sino a questo momento sono «troppo generiche» – dice l'assessore Careddu – e la Regione, considerato quanto la vicenda ci riguarda in maniera diretta, non ha intenzione di subire passivamente lo spostamento della sede a Milano». (si. sa.)

## Onorato: «Benefici fiscali e per l'indotto»

Il patron di Cin rassicura. L'ad Mura: «A breve tutto il gruppo a Cagliari». Pili (Unidos): «Uno scippo»



► CAGLIARI

«Una soluzione temporanea che prelude a un ritorno in tempi brevi e allo spostamento della sede legale dell'intero gruppo a Cagliari» spiega l'amministratore delegato di Tirrenia Massimo Mura, commentando la notizia del dirottamento della compagnia a Milano. «La società Tirrenia Compagnia Italiana di navigazione per ragioni esclusivamente tecniche è costretta a trasferire temporaneamente la sua sede legale da Cagliari a Milano – si legge in una nota ufficiale di onorato Armatori –. In tempi molto brevi, e comunque entro fine anno, non solo Tirrenia tornerà a casa ma la Sardegna di-

venterà la sede legale di tutto il gruppo armoriale, non limitandosi quindi ad una sola singola compagnia».

«Le motivazioni, legate ad aspetti tecnico-legali molto complicati non sono semplici da spiegare», afferma l'ad Mura – confermo che si tratta di un'operazione temporanea, assolta la quale entro la fine dell'anno la sede legale sarà riportata in Sardegna», confermando quindi quanto afferma la nota del Gruppo. Il quale sostiene che «questa decisione avrà riflessi positivi anche dal punto di vista fiscale e di indotto per l'economia della Sardegna, nonché per il riconoscimento dell'Isola come sede naturale della nostra compa-

gnia; ovviamente, il trasferimento temporaneo della sola sede legale, e non dell'operativo, non comporterà alcuna conseguenza di tipo occupazionale». Nella nota Onorato ricorda che «il gruppo oggi impiega in Sardegna 500 addetti e il piano di investimenti già programmato per il prossimo quinquennio aumenterà ancora notevolmente l'occupazione sull'Isola e l'indotto derivante».

La notizia ha provocato allarme, come c'era aspettarsi. L'ex deputato Mauro Pili, parla di «blitz della Tirrenia contro la Sardegna». L'esponente di Unidos afferma che «con una decisione scandalosa Onorato e compagni hanno scippato di fat-

to la Sardegna di 30 milioni di euro di entrate fiscali, a tanto ammontano quelle dichiarate 4 anni fa all'atto della sottoscrizione di un inutile quanto ridicolo accordo con la Regione».

E ancora: «È la conferma ulteriore della strategia dei grandi gruppi di cancellare la Sardegna definitivamente dalla gestione dei trasporti. È scandaloso il silenzio della Regione che continua a subire silenziosamente, davanti a decisioni che appaiono sempre di più contrarie all'interesse della Sardegna e dei sardi». In realtà tra i punti dell'incontro tra Regione e Cin Tirrenia in programma per martedì è previsto anche un chiarimento sulla vicenda. (a.palmas.)

SEGUE DALLA PRIMA

## DI MAIO LASCIA LA SARDEGNA SENZA VOCE

di SILVIA SANNA

Nell'isola delle stelle le stelle si sono eclissate. Perché? Quali sono le ragioni alla base di questa scelta? Come mai, alla luce del consenso ottenuto, superiore anche alle previsioni più ottimistiche, nessun rappresentante sardo è stato ritenuto all'altezza di fare parte della squadra di governo? Le ragioni possono essere due. La prima è l'assenza di fiducia. I 16 parlamentari isolani, 11 deputati e 5 senatori, potrebbero non godere della stima dei vertici del Movimento. Strano, considerato come si era espresso Di Maio sia sugli uscenti sia su quelli alla

### IL NUOVO GOVERNO

Nessun parlamentare M5s chiamato a fare parte della squadra nonostante il boom di consensi nell'isola

rallumina sembra essere precipitata in un perenne purgatorio. E poi c'è il nodo dell'energia, con il processo di metanizzazione dell'isola portato avanti da Snam e Sgi: un progetto che arriva con 20 anni di ritardo in Sardegna, attesissimo dalle aziende che beneficierebbero di costi inferiori e verrebbero così invogliate a investire nell'isola, ma an-

che dai privati stanchi di pagare di più. Sono tante le questioni aperte in una terra in cui la ripresa economica, come segnala anche l'ultimo rapporto di Bankitalia, viaggia con il freno a mano tirato rispetto al resto d'Italia. La Sardegna ha bisogno che il Governo la sostenga. Chiede fatti a un esecutivo nel quale l'unico sardo di nascita è un ministro (Paolo Savona) indicato come tecnico. Nonostante le parole di miele da parte di Di Maio, i parlamentari isolani dovranno accontentarsi di qualche incarico all'interno delle commissioni. Staranno dietro le quinte: speriamo riescano comunque a fare sentire la loro voce.

► CAGLIARI

È ancora ricoverato nel policlinico di Messina, Moise, il bambino calabrese di due anni e mezzo che da quando è venuto alla luce è sempre stato ricoverato per una grave patologia. Il piccolo deve essere trasferito a Cagliari dove lo attendono due coniugi cagliaritani della Comunità «Papa Giovanni XXIII» ai quali è stato affidato dal Tribunale dei minorenni di Reggio Calabria in quanto la famiglia biologica, che vive a Polistena, versa in serie difficoltà socio-economiche. Il trasferimento era in program-

ma oggi ma a farlo saltare è stato uno choc settico che ne ha impedito le dimissioni dal nosocomio siciliano. Una vicenda che, da quando è diventata pubblica, è seguita anche dal neo-ministro della Salute Giulio Grillo. «Leggo con apprensione le notizie sullo stato di salute del piccolo Moise», ha detto il ministro. «Stiamo monitorando la situazione e verificando che tutte le procedure di trasferimento avvengano secondo i protocolli prestabiliti», ha aggiunto Grillo, ringraziando «tutti coloro che in queste ore si stanno impegnando per il benessere di Moise».

AFFIDATO A UNA COPPIA DI SARDI

Bimbo ricoverato a Messina: ora serve un volo per Cagliari

## VERTICE A ROMA

di Umberto Aime

CAGLIARI

Le prime carte di una partita tutta nuova sono state messe sul tavolo dalla Sardegna, in un giovedì mattina fresco e soleggiato, a Roma, e quindi forse di buon auspicio. Da settimane uno dei due giocatori è proprio altro rispetto al passato. È l'esordiente "frutto politico" prodotto, a tavolino, dal contratto fra la Lega e i Cinque stelle per convivere nelle stanze di Palazzo Chigi. L'altro giocatore è lo stesso dal 2014, il governatore Francesco Pigliaru e la sua maggioranza di centrosinistra. Doveva esserci una prima volta fra questi sconosciuti fra loro, e l'approccio c'è stato. S'è consumato, in poco più di un'ora, negli uffici del ministero che una volta si chiamava «per la coesione sociale e il Mezzogiorno», oggi sintetizzato dai giallorverdi in un più immediato «per il Sud». Da una parte del tavolo la neo ministra Barbara Lezzi, eletta dai Cinque stelle a Lecce, dall'altra, è ovvio, Pigliaru. Com'è andato l'incontro? Stando ai comunicati ufficiali è stato: cordiale, utile e costruttivo, in prospettiva, «della dichiarata volontà di arrivare a una reciproca collaborazione». Appena cominciata e che dovrà essere sugli storici e grandi problemi della Sardegna, gli stessi di quando al governo c'erano quelli del centrodestra o del centrosinistra. Sono: trasporti, infrastrutture, energia, lavoro, istruzione e insularità, tasselli dell'unico puzzle: «La riscossa della Sardegna».

È quel mosaico di richieste che sarà ricostruito, ancora una volta, nel dossier in preparazione per il primo ministro Giuseppe Conte, partendo da quanto di buono è arrivato, i miliardi, e poi fatto col «Patto per la Sardegna», firmato col centrosinistra. Nel frattempo Barbara Lezzi e Francesco Pigliaru hanno parlato molto di continuità territoriale aerea. È uno dei problemi più urgenti, alla vigilia dell'estate, e per quel bando ancora appeso a Bruxelles, colpevole un'Europa troppo insistente nel pretendere correzioni su correzioni. Lezzi ha capito bene quale sia l'emergenza e s'è impegnata a sostenerla la causa con chi sull'argomen-

# Il ministro Lezzi a Pigliaru: il governo sostiene l'isola

In primo piano trasporti, infrastrutture e le strategie di sviluppo turistico



Il presidente della Regione Francesco Pigliaru



Il ministro per il Sud Barbara Lezzi, M5S



Passeggeri di un volo Alitalia

to ha maggiori competenze: Dario Toninelli, ministro ai trasporti. Quali saranno i prossimi passi del governo per far uscire la Sardegna dall'impasse europeo? Primo di tutto: i sardi non saranno soli in quella che «è una sfida vitale per puntare allo sviluppo». A questo punto, nello stesso capitolo, potrebbe rien-

trare anche la continuità territoriale marittima, dove la Regione vuole contare di più nella convenzione e dove oggi vuole chiarire come non mai i rapporti con il blocco Cin-Tirrenia-Moby. Lezzi e Pigliaru hanno discusso moltissimo anche di lavoro, ora il mercato è troppo asfittico soprattutto per i giovani, e di istru-

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

C'è la volontà reciproca di lavorare insieme su temi cruciali

**L'ESPONENTE DEL M5S**

Disoccupazione e formazione i nodi da affrontare con urgenza

zione, col governatore che ha consegnato i risultati raggiunti grazie al piano Iscol@. Poi di infrastrutture, dove c'è ancora tantissimo da fare fra strade e altri collegamenti interni, ed energia, con l'arrivo del metano dato per sicuro anche se ci sono ancora diversi particolari da chiarire. Fino al doppio comunicato.

Quello della ministra è stato questo: «Col governatore Pigliaru, ho affrontato alcuni dei temi più impellenti che riguardano la Sardegna. A partire dal Patto per la Sardegna che è fondamentale per offrire nuove opportunità di crescita a una terra dal grande potenziale non ancora espresso appieno». Per proseguire: «Abbiamo parlato anche del tema della disoccupazione che in Sardegna, purtroppo, ha un'incidenza molto rilevante, soprattutto tra i giovani. Altra questione impellente è stata quella delle infrastrutture, rispetto alle quali la regione sconta un ritardo che, tra l'altro, finisce per limitare la crescita anche del turismo fuori stagione. Infine, il tema dell'istruzione e di una formazione di qualità, che possa consentire alle nuove generazioni di essere competitive». Nel comunicato non c'è, ma la ministra avrebbe annunciato a breve una missione in Sardegna. Ecco Pigliaru: «È stato un incontro molto utile per gettare le basi di un rapporto costruttivo. Da parte della ministra ci sono stati ascolto e attenzione: abbiamo partite importanti da affrontare insieme e condiviso l'importanza di farlo lavorando all'insegna della collaborazione istituzionale». Per poi sottolineare: «C'è la volontà reciproca di collaborare su politiche essenziali per la Sardegna e il Mezzogiorno, dalla dispersione scolastica alla disoccupazione soprattutto giovanile, e specifici come i trasporti e il turismo». Dopo le strette di mano di solito dovrebbero arrivare i fatti, e l'attesa per quelli è appena cominciata.

**Appello ai senatori  
«Fate gioco  
di squadra»**

Nella trasferta a Roma, il governatore Francesco Pigliaru ha incontrato anche i senatori sardi. All'appello si sono presentati quasi tutti, e gli assenti erano ben giustificati. Dai Cinque stelle alla Lega, dal Pd a Forza Italia: il confronto è stato senza far distinzione fra maggioranza e opposizione. Pigliaru ha ribadito la necessità che i parlamentari sardi siano, insieme al governo, i primi interlocutori per la Regione. Forse non ha nascosto neanche l'auspicio che gli eletti a Roma, al di là del partito, riescano finalmente a fare blocco unico nel rilanciare e difendere diritti e interessi della Sardegna. Se così fosse, qualcuna delle vertenze ancora aperte potrebbe essere risolta molto più rapidamente. Chissà se accadrà. Molto dipenderà dalla qualità dei rapporti che si saranno fra i senatori della pattuglia dei Cinque stelle (Gianni Marilotti, Emiliano Fenu, Maria Vittoria Bogo, Ettore Licheri ed Elvira Evangelista) e gli altri tre: Christian Solinas, Lega-Psd'Az, Emilio Floris, Fi, e Giuseppe Luigi Cuccia del Pd.

## GUERRA DEI MARI

# Trasferimento sede, Tirrenia nella bufera

Insorge il Pd, all'attacco il Pds. E sul caro tariffe Grimaldi replica: «I nostri prezzi non sono lievitati»

di Silvia Sanna  
SASSARI

Dal cielo e dal mare la Sardegna chiede risposte per non sentirsi in trappola. La vertenza trasporti è una partita enorme, perché riguarda la continuità aerea, con la difficoltà di trovare un compromesso tra il diritto alla mobilità e la rigidità delle norme Ue, ma riguarda anche la continuità marittima. Cioè la convenzione con Tirrenia per fare viaggiare i sardi a prezzo agevolato. La Regione non è soddisfatta di quelle regole che non ha contribuito a scrivere e sulle quali vuole avere voce in capitolo. Per questo ha chiesto un intervento della commissione Stato-Regione. Nel frattempo, nel pieno di questa vertenza, si inserisce la polemica sul caro tariffe. Martedì i vertici Tirrenia sono stati convocati dalla Regione, assessore ai Trasporti, per parlare di questo tema e dell'altro più recente: il trasferimento (temporaneo) della sede legale Tirrenia da Cagliari a



Milano. Ma il gruppo Onorato in queste settimane non è l'unico a essere finito sotto accusa per le tariffe giudicate eccessive. Anche la Grimaldi è stata criticata per lo stesso motivo: una donna sarda emigrata a Roma ha scritto una lettera al governatore Pigliaru nella quale denuncia l'impossibilità di rientrare nell'isola per l'estate a causa del prezzo troppo alto del traghetto Grimaldi

**» La manager Marino:**  
«I costi variano e ci sono moltissime offerte Nessun salasso»

**» Martedì i vertici di Cin convocati dalla Regione per dare spiegazioni sul "trasloco" a Milano**

di nella tratta Civitavecchia-Porto Torres. La compagnia Grimaldi non ci sta e dà la sua versione. «**Grimaldi, no rincari**», Francesca Marino, passenger department manager della compagnia, inizia dal caso della signora romana. «È vero che un anno fa aveva speso di meno ma non era partita lo stesso giorno. In ogni caso la cifra pagata non era la metà - come lei scrive - rispetto al pre-

ventivo più recente. E a suo nome risulta essere ancora attiva una prenotazione per la Sardegna a 508 euro: viaggio per tre persone, auto, cabina interna all'andata e passaggio ponte al rientro». Ma a parte il caso specifico, la manager Grimaldi sottolinea che le tariffe in alta stagione, parificate a quelle dell'estate scorsa, «non sono lievitate, non ci sono stati aumenti del 20-30%. I prezzi sono rimasti in linea». A essere cambiata, casomai, è la flessibilità: «Le tariffe sull'estate sono dinamiche, applichiamo un sistema molto conosciuto e utilizzato che consente di ottenere grandi risparmi. Può capitare, cioè, di godere di particolari promozioni in determinati giorni, oppure in determinati collegamenti e scegliendo di partire in diurna invece che in notturna. Ma può anche succedere di godere di straordinarie offerte last minut perché nella data indicata la nave non ha il pienone, anzi magari viaggia semi vuota. E allora a quel

punto i prezzi calano. È tutto legato a un mix di fattori, come il giorno della settimana e la percentuale di riempimento della nave. Può capitare che due persone viaggino a bordo dello stesso traghetto verso la stessa destinazione e in condizioni analoghe (cabina o poltrona, auto ecc) ma che abbiano pagato un prezzo molto diverso perché hanno prenotato in momenti differenti. In ogni caso escludo categoricamente un rincaro medio dei prezzi così come è stato segnalato». **Il caso Tirrenia.** La questione tariffe vede protagonista la Tirrenia, che sulla base della convenzione fa viaggiare i sardi a prezzi agevolati in inverno ma può stabilire liberamente le tariffe in estate. Così non va, dice la Regione, che chiede - così come per la continuità aerea - tariffe adeguate tutto l'anno. C'è poi la vicenda del trasferimento della sede legale a Milano. L'assessore Carreddu ha già detto che la Regione non assisterà passivamente all'iniziativa. All'attacco anche Antonio Solinas, Pd, presidente della Commissione trasporti: «La decisione è una beffa, va respinta con fermezza, mi auguro che Cin la revochi altrimenti ritengo opportuno investire del fatto l'intero Consiglio regionale». E poi Francisca Sedda, presidente del Partito dei Sardi: «È tempo di prenderci la responsabilità e il diritto di costruire un nostro sistema di collegamento con le varie parti del continente europeo. Serve il superamento delle strettoie che oggi gravano su di noi a causa della mancata notifica della condizione dello status di insularità da parte dell'Italia all'Europa e serve la capacità di applicare l'articolo 10 dello Statuto sardo, per aprire il mercato sardo dei trasporti e abbattere i costi che impediscono ai sardi di viaggiare a prezzi equi e a chi vuole venire in Sardegna di conservare nel viaggio un po' di soldi da spendere qui. Serve un'azione di governo forte e innovativa».

## TRASPORTI MARITTIMI

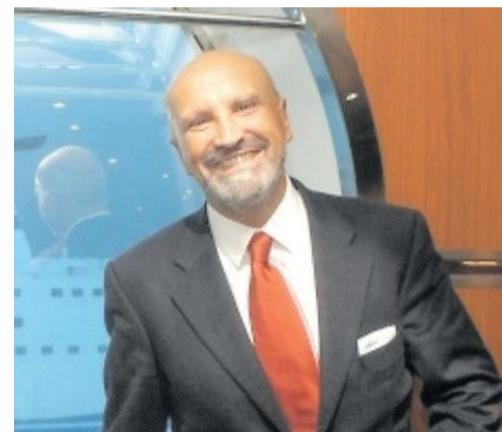
# Fusione Cin-Moby Onorato: la sede sarà nell'isola

**Il patron:** in Sardegna la più grande compagnia del mondo  
Martedì vertice in Regione, si parlerà anche di caro tariffe

**di Silvia Sanna**  
■ SASSARI

Dice che i sardi diventeranno arbitri del proprio destino perché avranno a casa loro una grande compagnia di navigazione. Ma non una qualunque, ma proprio «la più grande del mondo per numero di navi, passeggeri trasportati e numero di cabine». È poi aggiunge: «È grottesco e lesivo dei reali interessi dei sardi e continuare a dare fuoco allo sterile albero delle polemiche». Perché, spiega Vincenzo Onorato, il trasferimento provvisorio della sede legale Tirrenia a Milano è propedeutico a un'altra operazione, questa sì definitiva: la fusione con Moby e il trasferimento della sede legale della nuova compagnia in Sardegna. Neanche una parola, invece, sulla questione tariffe: il patron di Cin non si pronuncia sulla polemica legata all'aumento dei prezzi, non proprio agevolate per i sardi così come previsto dalla continuità territoriale.

**Il vertice in Regione.** Eppure i costi dei collegamenti sono uno degli argomenti all'ordine del giorno del vertice convocato per martedì in Regione: nella sede dell'assessorato ai Trasporti i vertici di Tirrenia incontreranno il presidente della Regione Francesco Pighiaru e agli assessori Carlo Careddu, Trasporti, e Raffaele Paci, Bilancio. Anzi, la convocazione è nata proprio in seguito alle numerose segnalazioni da parte di viaggiatori allarmati per i prezzi a luglio e agosto, il periodo delle vacanze. Sul caro tariffe la Regione vuole fare il punto con Tirrenia, dalla quale pretende chiarezza anche sull'operazione di trasferimento della sede legale – annunciata giovedì – dalla Sardegna a Milano. Una



A sinistra  
l'armatore  
napoletano  
Vincenzo  
Onorato  
A destra  
il traghetto  
Nuraghes  
della Tirrenia



### ➔ SEDDA (PDS)

#### «C'è puzza di bruciato, basta prese in giro»

**SASSARI.** Era stato uno dei primi a sollevare obiezioni sul trasferimento della sede legale di Tirrenia a Milano. Ora Francisco Sedda (foto), presidente del Partito dei Sardi, commenta la spiegazione di Onorato: «Ha dichiarato che il trasferimento di Cin-Tirrenia a Milano è per facilitare la fusione con Moby, che sarebbe difficile tenendo le due società separate a livello di sede legale. Fatto ciò la società tornerebbe in Sardegna. Ora o sono io che non capisco qualche passaggio o il signor Onorato vuole farsi beffe dell'intelligenza mia e di tutti i sardi all'ascolto. Pongo dunque al signor Onorato una semplice domanda (che spero gli rivolgeranno martedì, durante il previsto vertice, anche i rappresentanti delle istituzioni sarde): ma se il problema era unificare la sede legale di Cin e Moby, e se alla fine la sede deve tornare in Sardegna, non si poteva portare la sede fiscale di Moby in Sardegna invece che quella di Cin in Italia? Perché così puzza tutto (e tanto) di bruciato e sembra proprio che il gettito fiscale che deriverà dalla fusione non lo si voglia lasciare in Sardegna e ai sardi. Che saranno pure buoni e pazienti ma non sono tonti e delle prese in giro italiane iniziano ad averne abbastanza».

novità che «da Regione non è disposta a subire passivamente – ha detto l'assessore Careddu – ma sulla quale pretende garanzie nel rispetto dei sardi e di tutta la Sardegna».

**L'annuncio di Onorato.** La let-

terà è lunga, il patron di Cin dice di parlare «da uomo di mare abituato a non spargere parole al vento». Vincenzo Onorato si rivolge direttamente ai sardi per annunciare la svolta: «Come deliberato dal

### ➔ CAPPELLACCI (FI)

#### «Poteri alla Regione, proposta di legge»

**SASSARI.** «Se la Sardegna diventerà protagonista delle scelte sui trasporti marittimi non è certo per le benevoli concessioni del signor Onorato della Moby-Tirrenia, ma perché un intero popolo ha deciso di liberarsi di un sistema che ha mortificato il diritto alla mobilità dei sardi e compreso le potenzialità economiche della nostra isola». Il deputato e coordinatore regionale di Forza Italia Ugo Cappellacci (foto), comunica di aver già presentato una proposta di legge per il passaggio delle funzioni e delle risorse relative alla continuità marittima dallo Stato alla Sardegna. «Nel 2013 – ricorda Cappellacci - la mia Giunta fece la prima breccia, ottenendo una sentenza vittoriosa davanti alla Corte Costituzionale: da allora la Sardegna non può più essere esclusa dalle decisioni sui trasporti marittimi. Ora vogliamo fare il passo successivo e diventare veramente protagonisti della nostre scelte. Per questo ho presentato una proposta di legge per arrivare ad un traguardo storico: il trasferimento delle funzioni e delle risorse relative alla continuità marittima dallo Stato alla Sardegna».

Consiglio di amministrazione e come comunicato anche agli investitori, entro fine anno le due società, Tirrenia Cin e Moby, si fonderanno in un'unica realtà che, è il caso di ricordarlo – sottolinea – è la

numero uno al mondo per flotta di ferry passeggeri e per offerta di cabine. In contemporanea con la fusione, la sede legale della nuova compagnia sarà trasferita in Sardegna in modo definitivo». E

poi, «i sardi per primi, hanno il pieno e inviolabile diritto a conoscere la verità. «E la verità – osserva – è che Tirrenia Cin per pochi mesi trasferirà la sua sede legale a Milano, per consentire tutti gli adempimenti preliminari alla fusione con Moby nei tempi i più stretti possibile; condizione questa che non sarebbe stata così certa e rapida mantenendo le sedi legali separate». L'operazione «per la prima volta nella storia della marineria italiana – afferma il presidente del gruppo – riconosce alla Sardegna il diritto di essere arbitra del suo destino, non ospitando, termine questo che sarebbe errato e improprio, ma condividendo direttamente il destino della compagnia che assicura oggi e assicurerà per gli anni a venire quel legame strategico irrinunciabile con il continente».

**La convenzione.** Scadrà nel luglio 2020 e la Regione vuole avere voce in capitolo nel rinnovo. Sinora la partita ha visto in campo solo due giocatori, lo Stato e la Compagnia. Considerato che almeno 60 dei 73 milioni assegnati per la continuità riguardano i collegamenti da e per l'isola, la Regione non vuole più restare alla finestra.

## SEGUE DALLA PRIMA

### IN EUROPA MA DA ISOLANI ISOLATI

di VANESSA ROGGERI

**D**a gennaio 2018 a oggi sono approdate 54 navi e 118 mila crocieristi, con un picco il 17 aprile scorso di quasi 11 mila in una sola giornata. Ma il calendario in programma per quest'anno prevede la stima eccezionale di oltre 345 mila crocieristi provenienti da ogni parte del mondo. Cagliari è diventata città turistica a tutti gli effetti, città che vive di turismo e che in questo momento di crisi economica affida la sopravvivenza dei negozi delle vie più importanti – soffocati da dazi altissimi

simi e dai centri commerciali catalizzatori della clientela – ai crocieristi norvegesi, russi, americani, spagnoli, francesi, giapponesi, tedeschi che non vogliono lasciarla senza un selfie e un ricordo da stipare in valigia. L'intenso brulicare giornaliero crea una piacevole confusione che i cagliaritani accettano di buon grado e che ormai considerano parte integrante della loro città. La cacofonia di idiomi per le strade rende Cagliari viva e cosmopolita, dando l'impressione di trovarsi al centro del mondo. Purtroppo, mai sensazione si è rivelata più illusoria di questa. Mai come in questo momento storico la condizione di isolani è coincisa con quella di isolati. È sufficiente che un residente in Sardegna si trovi nella necessità di dover viaggiare oltre i confini

dell'isola, per via marittima o via aerea, per concludere che la Sardegna non è in Europa, e non è nemmeno in Italia: è una zattera alla deriva che si allontana sempre più ogni volta che viene tagliata una tratta o senza ragioni apparenti la tariffa del biglietto aumenta a dismisura. Più si parla di continuità territoriale, del diritto dei sardi alla mobilità, più sembrano aumentare gli ostacoli di ordine materiale ed economico che impediscono la garanzia del diritto stesso. Diritto che andrebbe salvaguardato non solo in relazione alla nostra insularità, ma soprattutto in base al nostro essere prima di ogni altra cosa cittadini italiani. Si può gridare allo scandalo, alla vergogna, si possono lanciare reciproche accuse di partito o appellarsi al Consiglio europeo: sta

di fatto che adesso spostarsi nel resto d'Italia costa caro in termini economici, di tempo e di stress psico-fisico. E sottolineo psico-fisico perché non è piacevole per nessuno dover fare scalo a Roma o Milano e transitare per 6 o 7 ore negli aeroporti per raggiungere altri capoluoghi di regione di altrettanta primaria importanza. La mancanza di una continuità territoriale marittima, così come per la continuità aerea, si ripercuote sugli spostamenti dei sardi ma anche sul turismo: dopo l'aumento straordinario della tariffa del traghetto da e per Olbia, gli operatori turistici hanno denunciato gravissime perdite dovute alle cancellazioni. La Sardegna non è più una meta desiderabile perché non è conveniente: è un messaggio pericoloso da lanciare per una re-

gione che ha fatto del turismo una delle risorse principali. Fino ad oggi la Sardegna non è riuscita a far valere il proprio status di regione insulare né a livello nazionale né a livello europeo. Bruxelles, dopo aver detto no alla tariffa unica a favore di una diversificata per residenti e non residenti, intenderebbe imporsi una continuità ancora più limitata, basandosi nelle proprie decisioni sulla statistica e non sui reali bisogni del popolo sardo. L'Ue si è mostrata poco interessata ai problemi di continuità territoriale degli stati membri. Il neo ministro dei Trasporti Toninelli ha dichiarato di voler aprire un focus sulla questione. A noi non resta che attendere i risultati con speranza ma anche con il dovuto disincanto. Nel frattempo anche per questa estate molti

dei sardi emigrati in altre parti d'Italia come Emily Congiu – vicepresidente dell'associazione A. P. S. Dimonios di Abruzzo e Molise, da 19 anni residente a Pescara, la Sardegna tatuata sulla pelle e incisa nel cuore – per il secondo anno consecutivo non potrà permettersi di tornare a "casa" perché affrontare i costi di un viaggio, andata e ritorno via mare, sarebbe troppo oneroso per una madre single che ogni giorno compie grandi sacrifici per sé e la sua famiglia.

I sardi vorrebbero continuare a percepire il mare come un dono, un afflato di libertà, un orizzonte di infinite possibilità, e non come un ostacolo insuperabile. Vorrebbero che finalmente significasse rinascita, come il molo che ogni giorno collega Cagliari al resto del mondo.

## TURISMO E SERVIZI

**di Claudio Zoccheddu**

► SASSARI

È un'agenzia di viaggi che si può tenere in una mano. Lo strumento informatico lanciato ieri dalla Regione si chiama "travel planner", letteralmente "progettista di viaggi", e ha le capacità per offrire tutte le indicazioni necessarie per raggiungere la Sardegna. La nuova piattaforma è disponibile anche sotto forma di applicazione per smartphone, dunque può essere consultata in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo, purché coperto dal segnale. Perché il "progettista" possa indicare compagnie aeree o navali, tratte di bus o linee ferroviarie, è necessario inserire la località di partenza e quella di arrivo, poi fa tutto lui tranne una cosa, per la quale ci si dovrà rivolgervi alle agenzie di viaggi o ai siti tematici disponibili sul web: i biglietti. Per il resto, il nuovo servizio on line della Regione si propone come un metodo rapido per verificare la disponibilità dei collegamenti e le possibilità per raggiungere un determinata destinazione nell'isola. Ad esempio, se da Madrid si volesse raggiungere La Maddalena, il progettista di viaggi della Regione suggerirebbe un volo su Alghero, poi il bus fino a Palau (specificando anche le distanze per raggiungere la fermata) e infine il traghetto per l'isola maggiore dell'arcipelago, ovviamente ogni spostamento è affiancato dagli orari di partenza e di arrivo oltre che dalla durata dei viaggi.

**L'inaugurazione.** Ieri è stata la giornata del lancio istituzionale della nuova piattaforma disponibile on line: «È operativo da oggi sul portale istituzionale della Regione, SardegnaMobilità, il nuovo travel planner multimodale digitale, disponibile anche su smartphone. Chi volesse programmare il proprio viaggio da e per l'isola, o avere informazioni su orari e durata degli spostamenti da qualunque destinazione nazionale e internazionale collegata con i mezzi aerei, marittimi e interni, potrà adesso interrogare il motore di ricerca aggiornato dell'assessorato dei Trasporti», scrivono dalla Regione invitando gli utenti a sperimentare le capacità del nuovo "progettista" a servizio dei viaggiatori. Il nuovo travel planner si può consultare all'indirizzo

# C'è un assistente on line per viaggiare verso l'isola

Si chiama "travel planner" ed è il nuovo servizio dell'assessorato ai Trasporti  
Offre tutte le combinazioni per raggiungere le destinazioni delle vacanze



Un gruppo di turisti visita il porto di Alghero



L'assessore Carlo Careddu

» Una volta inserito lo luogo d'arrivo lo strumento rintraccia navi, aerei, treni e bus a disposizione del cliente

» La nuova versione dell'applicazione si può consultare attraverso internet anche dallo smartphone

quisizione automatica degli aggiornamenti creati dai vettori, dalle società di gestione degli aeroporti e dalle compagnie di navigazione, mi-

glorando la qualità dell'informazione rivolta all'utente. È disponibile anche un link <http://www.sardegnamobilita.it/app/aggiornamento/>

in cui si può verificare la cronologia dei caricamenti: l'ultima acquisizione dati riguarda le fermate dei trasporti locali e risale a venerdì scorso.

**La Regione.** «Inauguriamo un servizio di travel planner per la collettività ancora più evoluto, semplice e veloce, che consente di connettere le informazioni su tutti i mezzi di trasporto interni e che collegano la Sardegna con l'esterno – dice l'assessore ai Trasporti, Carlo Careddu – uno strumento utile ai sardi, ai turisti e a coloro che devono partire dall'isola o raggiungerla in qualsiasi giorno dell'anno da e verso qualunque destinazione. L'obiettivo è fare in modo che tutti i dati sull'offerta di trasporto terrestre, aereo e marittimo, per passeggeri e merci, siano pubblicati con formati e strutture standard, accessibili da un computer, liberi al riuso, aggiornati in tempo reale da chi li produce». In effetti, il travel planner è in realtà una versione riveduta, corretta e potenziata di un vecchio strumento che era già on line sul sito tematico ma che non aveva le capacità per soddisfare tutte le richieste, una sorta di discendente del primo "progettista" «Con questo strumento rinnovato, coordinato dalla direzione generale dell'assessorato, potenziamo così l'accessibilità al territorio isolano, l'integrazione tra i diversi mezzi di mobilità, la promozione dell'intera rete del trasporto collettivo e valorizziamo il patrimonio informativo pubblico», conclude l'assessore Carlo Careddu.

# Uil: subito la continuità con gli aeroporti minori

Il sindacato chiede il ripristino della Ct2: è l'unico modo per garantire il diritto alla mobilità dei sardi

► SASSARI

Non solo Roma e Milano. La Uil Trasporti chiede il ritorno della Ct2, la continuità territoriale anche verso gli aeroporti minori. Una presa di posizione, quella del sindacato che arriva dopo che la Ue ha fatto intendere che la continuità su Roma e Milano non deve per forza riguardare Fiumicino e Linate ma anche Ciampino per la capitale e Malpensa o Bergamo Orio al Serio per il capoluogo lombardo. «Viste le richieste dell'Ue di allargare ad altri aeroporti la continuità territoriale per garantire il diritto alla mobilità dei sardi è necessario ripristinare le agevolazioni per i collegamenti con gli



Il segretario della Uil Trasporti William Zonca

aeroporti minori previsti dalla vecchia Ct2», afferma il segretario generale della Ultrasporti Sardegna William Zonca.

Il sindacato chiede che il nuovo bando (al quale auspica possa partecipare anche la nuova AirtItaly, erede di Meridiana)

preveda una tariffa fortemente ribassata per i residenti e una calmierazione dei prezzi per i non residenti, ma soprattutto che l'offerta dei voli da e per la Sardegna sia ampliata anche con le rotte per gli aeroporti minori ripristinando i collegamenti della vecchia CT2 per Torino, Verona, Bologna, Napoli e Palermo. La UilTrasporti chiede in ogni caso che i collegamenti in regime di continuità territoriale vengano operati dai vettori tradizionali e non delle compagnie low cost che hanno già un loro ampio mercato di riferimento. Il tema della continuità territoriale è da tempo in cima alla lista delle priorità per la giunta Pigliaru. Per questo mo-

tivo, non appena si è insediato il nuovo governo, l'assessore ai Trasporti Carlo Careddu ha chiesto un incontro urgente al ministro Danilo Toninelli perché nella battaglia con l'Unione europea vuole il governo al suo fianco. Nel contempo, il ministro ha annunciato che aprirà un focus proprio sulla continuità aerea e marittima. La questione trasporti è stata anche al centro del recente incontro a Roma tra Pigliaru e la ministra del Sud Barbara Lezzi, che ha capito immediatamente quale sia l'emergenza sarda e si è impegnata a sostenerne la causa con chi sull'argomento ha maggiori competenze: appunto il collega Toninelli.

## TRASPORTI MARITTIMI

# Federcamping: costi troppo alti per raggiungere la Sardegna

Nel mirino il caro tariffe della Tirrenia. Vacca: «I prezzi dei biglietti sono alle stelle. Già arrivate molte disdette»



Un traghetti della Tirrenia

► SASSARI

Federcamping va all'attacco di Tirrenia, la compagnia di navigazione dell'armatore Vincenzo Onorato. «I prezzi dei biglietti sono alle stelle – protesta Giuseppe Vacca, presidente di Faita Federcamping Sardegna – Il caro tariffe sta penalizzando tutto il comparto turistico all'aria aperta. Raggiungere la Sardegna costa troppo. Ormai è diventato un lusso fare una vacanza nell'isola».

«Siamo molto preoccupati – continua Vacca – C'è il rischio

che vada in crisi un settore importante per il turismo e l'economia dell'isola. L'aumento del prezzo dei biglietti colpisce infatti proprio quei turisti che scelgono la vacanza all'aria aperta. Sono loro a dover sopportare i costi più alti dal momento che viaggiano con i camper, le auto, le moto, e le roulotte al seguito. E sono soprattutto le famiglie le più colpite». Come ricorda il presidente di Faita, la situazione più critica riguarda la tratta Genova-Porto Torres «dove c'è poca concorrenza e i prezzi sono alle stelle. Abbiamo già ricevuto moltissime disdette per le nostre strutture, soprattutto per il mese di agosto. Basta fare una simulazione per rendersi conto di quanti costi il viaggio per una famiglia di quattro persone in alta stagione».

Il presidente di Faita Federcamping lo ha fatto e il risultato, parole sue, «è stato sconcertante». «Abbiamo ipotizzato di partire l'11 agosto e di rientrare il 25, due settimane dopo. Per una famiglia di due adulti e due bambini con una cabina interna e un'auto al seguito ci vogliono 1.450 euro. A

questo punto converrebbe andare ai Caraibi. Certo, quelli che auspicano per la Sardegna un turismo d'élite per la Sardegna staranno sicuramente esultando. Gli imprenditori che lavorano nel mio comune, invece, sono seriamente preoccupati. Con questi prezzi saranno sempre di più quelli che, anche se a malincuore, decideranno di fare le vacanze da un'altra parte».

Per Giuseppe Vacca il caro-tariffe «è un problema nazionale che va immediatamente risolto». E, a nome di Federcamping, rivolge un appello all'assessore regionale ai trasporti Carlo Careddu e al neo-ministro ai Trasporti Danilo Toninelli. «Bisogna trovare una soluzione, il primo possibile – insiste Vacca – Il rischio è che vada in crisi un settore turistico importante per tutta l'economia dell'isola».



Il porto industriale di Olbia

## AL GEOVILLAGE

## Cipnes, oggi il convegno sulle Zone economiche speciali

OLBIA

Il Cipnes organizza il convegno «Proposta di sviluppo strategico» sulla Zona economica speciale, in programma oggi alle 16.30 nella sala conferenze del Geovillage. Parteciperanno numerosi relatori: il docente universitario Aldo Berlinguer, che parlerà di «Porti, retroporti e zone economiche speciali»,

Gabriella Savigni, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Olbia-Tempio, Bernardo Mattarella, ad della Banca del Mezzogiorno, Luca Danese, responsabile relazioni industriali di Eurispes, Emiliano Deiana, presidente dell'Anci, e Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale Mare di Sardegna. In programma l'intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura Pierluigi Caria e i saluti del sindaco Settimino Nizzi, del presidente del Cipnes Mario Gattu e del direttore del Cipnes Aldo Carta. Durante il convegno, moderato da Augusto Dittel, sarà illustrato il progetto del Cipnes «Sviluppo strategico distretti produttivi consorziati». Sulle Zes il professore ordinario di Diritto comparato Aldo

Berlinguer ha già detto: «Le Zes sono una realtà ormai affermata. Nel mondo ve ne sono quasi 4 mila, di varia tipologia, con oltre 70 milioni di occupati. Esse mettono a convergenza grandi infrastrutture, competenze e servizi con la semplificazione delle procedure burocratiche, riduzione degli oneri doganali ed un fisco differenziato che premia chi produce e chi più esporta».

# Sviluppo e turismo in dieci Comuni Arrivano 32 milioni

Il progetto riguarda il Monte Acuto e la Riviera di Gallura. L'obiettivo della Regione è rilanciare l'economia dei paesi

**di Giuseppe Mattioli**  
► MONTI

La giunta regionale ha approvato l'accordo di programma quadro del progetto di sviluppo territoriale «Monte Acuto-Riviera di Gallura», chiuso e finanziato con 30 milioni di euro, di cui 18 di nuova finanza, dall'assessore alla Programmazione e al Bilancio Raffaele Paci. È il nuovo progetto che viene chiuso all'interno della programmazione territoriale della Regione. Con la firma sul Progetto di programmazione territoriale arriveranno 32 milioni, in grado di rilanciare l'economia dei comuni della Comunità montana Monte Acuto (Alà dei Sardi, Berchidda, Buddusò, Monti, Oschiri e Padru) e quelli dell'Unione dei comuni Riviera di Gallura (Budoni, Loiri Porto San Paolo, San Teodoro e Golfo Aranci).

**Il finanziamento.** Il quadro finanziario complessivo comprende 15 milioni e 500 mila euro di interventi di nuova finanza; 2 milioni di euro già valorizzati con altri atti programmatici messi in campo dalla Regione sul territorio, per i servizi essenziali, in coerenza con le strategie di sviluppo emerse nel percorso di

➔ **L'ASSESSORE**

**Paci: così leghiamo l'interno alla costa**

L'assessore regionale alla Programmazione, Raffaele Paci, è soddisfatto. «È un progetto ottimo, perché guarda a quello che è il vero futuro della Sardegna: saldare il turismo e l'ambiente alla nostra cultura, all'agroalimentare, all'artigianato, a tutto ciò che l'interno può offrire come valore aggiunto in termini di identità e tradizione. Legare questo valore ai flussi turistici sulle coste è importante perché dà possibilità di crescita, dunque di ricchezza e occupazione», commenta l'assessore. «Ho apprezzato molto che le due Unioni di Comuni si siano messe insieme. L'interno e la costa, perché questo è il futuro della Sardegna» aggiunge Raffaele Paci, che è anche il vicepresidente della giunta regionale. Insomma, una grande opportunità per i nove Comuni che hanno collaborato con la Regione nell'ambito del progetto territoriale e che potranno così utilizzare i finanziamenti per investire in servizi, turismo, lavoro e tradizioni da valorizzare e promuovere.

co-progettazione; 250 mila euro di cofinanziamento Cei sugli interventi sulle chiese per un totale di 17 milioni e 750 mila euro di nuova finanza. Fanno parte della quota di nuova finanza anche 2,5 milioni di euro dedicati ai bandi territorializzati limitatamente a quote comprese fra i 15 e i 150 mila euro. Di questi, un milione e mezzo andranno al turismo (alloggio e ristorazione, incluse attività extra alberghiere di tipo rurale e attività di diversificazione dell'attività agricola a fini ricettivi/di servizio);

servizi turistici (escursioni, valorizzazione culturale e degli eventi, guide turistiche, servizi alla nautica) inclusi attività di trasporto, marittimo e costiero di passeggeri; attività artistiche, sportive e di intrattenimento e divertimento. Un milione di euro, infine, sarà riservato alle produzioni tipiche come pasta fresca e prodotti da forno.

**Tra costa e interno.** Nel corso del lungo iter, partito nel 2015, per intuizione della Comunità montana Monte Acuto, aperto al contributo delle

organizzazioni sindacali e datoriali, al mondo delle imprese e, successivamente, all'Unione dei Comuni Riviera di Gallura e comune di Golfo Aranci, gli amministratori locali hanno espresso la volontà di inserire le attività economiche presenti nell'area, in un più vasto e articolato sistema in modo tale che il territorio possa avere un ruolo centrale di saldatura fra quello economico costiero e le aree interne, sviluppando le proprie potenzialità. Questo per arginare la drammatica crisi economica che negli

ultimi anni ha inciso negativamente sullo sviluppo del tessuto produttivo locale portando alla contrazione del numero delle imprese, alla perdita dei posti di lavoro e al riequilibrio fra lo spopolamento dei centri abitati dell'interno e la crescita del 5% delle zone costiere. Sono altresì emersi alcuni segnali di ripresa nei compatti di punta del territorio: turismo, agroalimentare e artigianato che in alcuni casi hanno mantenuto sui mercati locali, nazionali e internazionali posizioni di riguardo. In questo quadro, la strategia generale del Pst mira alla valorizzazione turistica delle risorse culturali e ambientali, alla promozione integrata del territorio, delle risorse turistiche ambientali, competitività delle imprese, al miglioramento dei servizi essenziali per il territorio, della qualità della vita e benessere della persona. Un lungo lavoro al quale hanno partecipato, al tavolo delle trattative per la costruzione del Pst, le organizzazioni Cna Gallura, Agci Gallura, Confagricoltura Sassari-OlbiaTempio, Confcommercio nord Sardegna, Confapi Sardegna-Gallura, Confartigianato Gallura e Cgil, Cisl e Uil Gallura.

IN BREVÉ

## CARABINIERI

## Romeno espulso

■ Il 15 giugno scorso, in via Vittorio Veneto, nel corso di un servizio di perlustrazione i carabinieri della sezione radiomobile del reparto territoriale di Olbia hanno fermato e controllato il cittadino rumeno di 35 anni Albert Mihai Cretulescu, già sottoposto alla misura di sicurezza dell'allontanamento dal territorio italiano che l'ufficio di sorveglianza del tribunale di Cagliari aveva emesso nel 2013. Cretulescu è stato accompagnato alla frontiera dalla guardia di finanza di Olbia.

SCUOLA CIVICA DI MUSICA  
Da oggi a venerdì consegna delle pagelle

■ A partire da oggi e sino a venerdì 22 giugno, dalle 16 alle 19, nella direzione della Scuola civica di musica, all'Olbia Expò, in via Porto Romano, avverrà la consegna delle pagelle agli allievi.

COLLEGIO DEI GEOMETRI  
Domande d'esame entro il 25 giugno

■ Il Collegio dei geometri della provincia di Sassari ricorda che scadono il 25 giugno le domande per l'esame per l'abilitazione alla professione. Moduli e informazioni si trovano nel sito internet del collegio.

SERVIZI SOCIALI  
«Estate bambini» scadono le iscrizioni

■ Il Comune avvia il servizio ricreativo «Estate bambini». Le domande si presentano ancora oggi. Il modulo è disponibile negli uffici o nel sito internet del Comune.

LA DENUNCIA

## Erbacce nella spiaggia delle Saline



■ La stagione è ai nastri di partenza e la spiaggia delle Saline è ancora con l'abito invernale. L'ingresso della spiaggia, così come l'area dei parcheggi, è pieno di erbacce. Sia turisti che residenti chiedono un intervento dell'amministrazione comunale.

PADRU

## Fine anno scolastico, gli alunni festeggiano nel centro culturale

► PADRU

Nei giorni scorsi le scuole elementari di Padru, nell'auditório del centro culturale del paese, alla presenza del sindaco Antonio Satta, di alcuni amministratori comunali, di tutti gli insegnanti e di un folto pubblico di genitori, nonni, zii e parenti, hanno chiuso l'anno scolastico con uno spettacolo divertente e commovente allo stesso tempo.

I protagonisti sono stati, ovviamente, i bambini di tutte le classi della scuola primaria, che hanno cantato canzoni dalle tematiche molto attuali, con importanti spunti di riflessione: da "Non mi avete fatto niente" di Fabrizio Moro ed Ermal Meta a



Il centro culturale pieno di genitori degli alunni della primaria che hanno festeggiato la fine dell'anno scolastico

insieme con il sindaco per dare il suo saluto. Dopo la consegna dei diplomi, il sindaco, nel ringraziare i genitori dei bambini e gli insegnanti, per il lavoro svolto, ha dato avvio ad un momento divertente, in cui ha chiesto a

ogni bambino sul palco "Che lavoro vorresti fare da grande?"; qualcuno, ancora indeciso, ha preferito non rispondere, mentre, la maggior parte di essi ha espresso la volontà di diventare medico, chimico, forestale, parrucchiere e stilista. Un bambino in particolare ha toccato gli animi dei presenti, dicendo "vorrei arruolarmi e diventare un soldato, per poter sconfiggere i terroristi e cancellare gli attacchi terroristici".

Anche l'assessore comunale alla cultura, non presente fisicamente allo spettacolo per motivi personali, ha voluto ringraziare bambini e insegnanti per l'impegno e l'entusiasmo che hanno profuso nel loro lavoro.

# Vela, la Sardegna ha il vento in poppa

Estate eccezionale da Porto Cervo a Cagliari: 180 regate con Rolex Cup, mondiali Swan 45 e 50, Melges 32 e Kite Foil

## CAGLIARI

Il vento non si attenua ma soffia sempre più forte sulla vela sarda che, con l'inizio dell'estate, issa la randa, il fiocco e, se è necessario, lo spinnaker. Anche perché il binomio è inscindibile: estate non vuol dire solo mare e sole ma anche regate. E la Sardegna è stata scelta anche quest'anno come sede di importanti manifestazioni che, con largo anticipo, sono state assegnate dalla federazione ai vari circoli isolani.

È un calendario intenso (180 regate, tra sociali, zonali, nazionali e internazionali) quello che ha come clou l'estate 2018. Comprende tutte le specialità: regate riservate all'altura e mini' altura, derive, multiscifi, wave, tavole e kitesurf.

«La leadership della vela d'altura l'ha avuta quasi sempre la Costa Smeralda - dice Massimo Cortese, presidente della Terza zona, la federazione della vela sarda - mentre il Golfo degli Angeli aveva fatto da scenario alle derive. Ma quest'anno c'è il ritorno dello Yacht Club Cagliari, che propone le regate internazionali riservate ai monotipo Melges 20 e 32, che già avevano regatato alcuni anni fa nelle acque del Poetto».

Una stagione ricca di appuntamenti prestigiosi e molto spettacolari candida ancora una volta la Sardegna come capitale mondiale della vela. Sono infatti ben tre le manifestazioni iridate che toccheranno sia la parte meridionale che quella settentrionale dell'isola. A fare da apripista, per quanto riguarda gli appuntamenti internazionali, sarà Villasimius, dove approderà cinque giorni dopo l'inizio dell'estate la vela spettacolo. Grazie all'organizzazione della Lega Navale, la località turistica del sud Sardegna ospiterà la tappa del circuito Gc32. Si tratta di una serie di regate riservate agli acrobatici catamarani monotipo di 10 metri che, come i loro "fratelli maggiori" della passata America's Cup, sono in grado di volare sulla superficie dell'acqua grazie a speciali hydro-foil.

Ma è solo un assaggio, il circuito internazionale dei catamarani, perché la vela entrerà nel vivo grazie ai campionati mondiali.

La prima manifestazione iridata, come ormai tradizione, approda in Costa Smeralda,



Una gara di kitesurf a Cagliari

## Villasimius apripista degli appuntamenti internazionali con la tappa dei Gc32

dove con la regia dello Yacht Club nella seconda settimana di settembre si terrà la Rolex Cup con il campionato del mondo Swan 45 e Swan 50. Le acque smeraldine, prima del

grande spettacolo iridato degli swan, dopo Ferragosto ospiteranno il Trofeo Formenton, una regata che si snoda tra Porto Rafael e l'arcipelago della Maddalena.

A ruota di timone, la grande vela punterà la prua verso Cagliari, dove Luna Rossa è ritornata ad allenarsi in vista della sfida alla 36esima edizione della Coppa America, in programma nel 2021 in Nuova Zelanda. Il capoluogo isolano, poco prima della fine dell'estate farà da



Una regata nelle acque di Villasimius davanti all'Isola dei Cavoli

## Tra i prestigiosi eventi il Trofeo Formenton tra Porto Rafael e La Maddalena

scenario a tre eventi internazionali, un europeo e due campionati mondiali, che allungheranno la stagione, non solo velica ma anche turistica, con manifestazioni mozzafiato.

Con l'organizzazione dello Yacht Club Cagliari, a metà settembre, è previsto l'Europeo riservato ai monotipo della classe Melges 20, a cui seguirà venti giorni dopo il Mondiale dedicato ai Melges 32.

La grande vela verrà suggerita nel Golfo degli angeli con il Kite Foil World Cup, il campionato mondiale di kitesurf, la disciplina che vede protagonisti gli acrobati della tavola con il paracadute.

Sergio Casano

## AMERICA'S CUP

### Luna Rossa brilla al molo Ichnusa



È la stella dell'estate. Luna Rossa, dopo il repentino abbandono del capoluogo di quattro anni fa, ha ritrovato casa nuovamente a Cagliari, dove preparerà la sfida alla 36esima edizione della Coppa America in programma nel 2021 in Nuova Zelanda. Il team della barca di Prada brilla anche di giorno nel quartier generale del terminal Crociere, nel molo Ichnusa, dove ormai sta nascendo il villaggio sportivo che ospiterà un centinaio di persone, tra tecnici, progettisti, velisti. «Appena verrà completato il villaggio, Luna Rossa si aprirà alla gente - ha detto il presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana, durante un seminario "La Città del Vento" - Sarà a un passo dai quartieri storici della città, con la quale potrà interagire durante tutto il soggiorno dello staff che potrebbe protrarsi fino ai 40 mesi di permanenza». Al molo Ichnusa il mosaico dell'equipaggio rosso argento sembra al completo. L'ultimo tassello è stato quello di Davide Cannata, il 24enne nuotatore cagliaritano approdato alla corte di Max Sirena, skipper e director di Luna Rossa, grazie al progetto New Generation, il programma di osservazione e selezione che ha coinvolto oltre quaranta giovani velisti italiani affiancandoli a velisti più maturi. Il giovane velista preso in prestito dal nuoto,

durante tutto il soggiorno dello staff che potrebbe protrarsi fino ai 40 mesi di permanenza. Al molo Ichnusa il mosaico dell'equipaggio rosso argento sembra al completo. L'ultimo tassello è stato quello di Davide Cannata, il 24enne nuotatore cagliaritano approdato alla corte di Max Sirena, skipper e director di Luna Rossa, grazie al progetto New Generation, il programma di osservazione e selezione che ha coinvolto oltre quaranta giovani velisti italiani affiancandoli a velisti più maturi. Il giovane velista preso in prestito dal nuoto,

Secondo posto nell'otto senior femminile per la bosana Claudia Cabula, tesserata per quest'anno con il Cus Torino. Oggi, lunedì 18 giugno, un quattro di coppia junior femminile misto Ichnusa-Sannio prenderà parte alle selezioni nazionali per la partecipazione alla gara internazionale "Coupe de la Jeunesse 2018".



L'otto junior femminile del Sannio

## CANOTTAGGIO, BUONI RISULTATI AI NAZIONALI

### Non solo Oppo, anche le ragazze vanno forte

## SASSARI

Il canottiere oristanese Stefano Oppo, in forza al gruppo sportivo dei carabinieri, ha conquistato l'ennesimo titolo italiano nel doppio pesi leggeri con Di Girolamo.

Dietro l'affermato atleta sardo, c'è un movimento che dà segnali importanti. Di tutto rispetto, infatti, è il bottino delle due società sarde che hanno partecipato ai Campionati italiani assoluti di canottaggio pesi leggeri e junior.

La Canottieri Ichnusa di Cagliari e il Circolo Canottieri Sannio di Bosa hanno ottenuto buoni piazzamenti nella

massima competizione italiana, che è risultata altamente competitiva. Le cagliaritane Marta Piastra e Martina Pischedda hanno ottenuto un preziosissimo e importante settimo posto nella finale del doppio junior femminile dopo aver superato le fasi eliminatorie e la semifinale. Pischedda si è quindi fermata ai recuperi nel singolo junior femminile.

Si è concluso invece al sesto posto l'esperimento del circolo bosano che per la prima volta nella storia del canottaggio sardo è riuscito a presentare un otto rosa ai campionati italiani di categoria. Il risultato ottenuto dall'equipaggio compo-

sto da Gloria Avellino, Sara Sotgiu, Ludovica Cossu, Francesca Sias, Laura Tanda, Alessia Spanu, Giorgia Cossu, Giulia Cossu, timoniere Manuel Pinna, considerando la media dell'età e la prima esperienza, può ritenersi più che soddisfacente.

Secondo posto nell'otto senior femminile per la bosana Claudia Cabula, tesserata per quest'anno con il Cus Torino.

Oggi, lunedì 18 giugno, un quattro di coppia junior femminile misto Ichnusa-Sannio prenderà parte alle selezioni nazionali per la partecipazione alla gara internazionale "Coupe de la Jeunesse 2018".



## VERTICE SUI TRASPORTI

di Umberto Aime

► CAGLIARI

È da una vita che Regione e Tirrenia, ieri pubblica, oggi privata, non si amano. Forse si sopportano, certo continuano a guardarsi di traverso. Ogni volta c'è un motivo per non fidarsi una dell'altra, ma soprattutto resiste quella che è una storica e reciproca diffidenza sul prezzo dei biglietti in estate. Biglietti che continuano a essere da brivido, pazzeschi, secondo i passeggeri. Costerebbero addirittura fino a 1.200 euro, un'esagerazione, per due persone in cabina, con auto al seguito, fra andata e ritorno in piena stagione. Oppure sono comunque da «tenere sotto stretta osservazione», secondo la Regione, perché «un prezzo alto allontana i turisti e questo non va bene soprattutto in un mercato, quello delle vacanze, sempre più aggressivo», dirà il governatore Francesco Pigliaru. Mentre, a detta di Tirrenia, e l'ha ripetuto alla Giunta regionale prima e al Consiglio poi, un biglietto per lo stesso campione di passeggeri (due persone, andata e ritorno, eccetera eccetera) in media mai potrà andare oltre la fascia da 640 a 500 euro. Salvo - hanno aggiunto - «pochissimi picchi ma che dipendono però solo dall'andamento stagionale della domanda e dell'offerta, non certo dalla lotteria delle speculazioni». Al di là delle diverse e opposte versioni le differenze fra chi attacca e chi si difende, continuano a essere enormi, la polemica proseguirà per tutta l'estate e di sicuro sfocerà nell'ennesimo scontro. Perché? Perché, oggi come oggi, non c'è una soluzione possibile per tenere a bada il caro tariffe, vero o presunto che sia. È inevitabile: anche nei prossimi mesi il listino prezzi andrà avanti o quasi all'impronta.

**Il nuovo caso.** Stavolta, nella storica disputa, s'è inserito in più anche l'annunciato trasloco da Cagliari a Milano della sede legale della compagnia di navigazione Cin-Tirrenia, che sarebbe destinata fra pochi mesi a fondersi con Moby, altra compagnia controllata dalla famiglia Onorato. Dopo che ci sarà la fusione, come dichiarato dagli armatori, la società dovrebbe ritornare a Ca-

# La Regione a Tirrenia: trovare subito un accordo

Pigliaru ha incontrato i vertici della compagnia con gli assessori Paci e Careddu  
Presto sarà convocato un tavolo tecnico per discutere di tariffe e sede legale



Francesco Pigliaru



Carlo Careddu



Raffaele Paci



Pietro Manunta

gliari «più solida e più ricca, con un fatturato complessivo di 600 milioni l'anno», è stato promesso. Su questo punto Giunta e Consiglio sono stati perentori: «Vigileremo ma mi raccomando niente trucchi».

**Il vecchio caso.** Per la verità dell'intreccio sulla sede legale,

fin troppo tecnico, alla gente comune interessa poco, anche se giustamente ha messo in allarme la politica. Quando si parla di trasporti, alla gente interessa solo conoscere il prezzo del biglietto. Troppo caro, come s'è visto, secondo il giudizio popolare che anche stavolta è saltato fuori

appena sono state aperte le prenotazioni. Così, nel doppio confronto, prima a Villa Devoto - presenti Pigliaru e gli assessori Carlo Careddu (trasporti) e Raffaele Paci (bilancio) - poi col Consiglio regionale, il gruppo Cin-Tirrenia ha replicato. Come? Così: il presidente Pietro

Manunta e l'amministratore delegato Massimo Mura hanno cominciato tutte e due le riunioni con la stessa frase: «Se messi a confronto con quelli del 2017, anche quest'anno i nostri prezzi non sono aumentati». Secondo la loro versione sulle tratte che da giugno a settembre escono

dall'ombrello della continuità territoriale, Genova-Porto Torres e Civitavecchia-Olbia, e solo per i turisti entrano invece nel labirinto del libero mercato, gli scostamenti dai costi medi sarebbero minimi. Tabelle alla mano, sono entrati nel dettaglio: «Alla fine solo il 7 per cento delle tariffe supererà il tetto di 500 euro a viaggio per due persone con l'auto al seguito». Le simulazioni al computer e i biglietti acquistati direbbero esattamente il contrario. Però anche nell'aula della commissione trasporti del Consiglio, presieduta da Antonio Solinas del Pd, Tirrenia-Cin ha insistito. «Durante l'anno - ha detto Mura - come prevede la convenzione che scadrà nel 2020, i prezzi sono controllati e ricontrollati da due ministeri e non possiamo certo sgarrare. Se lo facessimo, perderemo la compensazione che ci passa lo Stato a garanzia della continuità territoriale». Compensazione che ogni anno vale 72 milioni e di cui all'incirca la metà è per le rotte sarde, mentre il resto copre quelle siciliane e le Isole Tremiti. È proprio su quel sussidio che s'è incentrato il commento del governatore Pigliaru al termine del confronto con la Tirrenia: «Sulle tratte per cui è previsto un sussidio pubblico dovrebbe esserci però una variazione di prezzo molto più contenuta. Un'oscillazione così esagerata è inspiegabile. Non è possibile che un giorno il biglietto costi 100 euro e l'indomani 350». Purtroppo, ha ricordato l'assessore Careddu, «le regole della convezione, a suo tempo, non sono state scritte dalla Regione, ma dal Governo e quindi noi possiamo solo proporre correzioni, non certo imporli». Di sicuro però - ha sottolineato Paci - «non può neanche essere che all'esterno rimbalzi una Sardegna troppo cara sin dai trasporti». Ed è proprio questo salvataggio d'immagine che la Regione pretenderà in un prossimo tavolo tecnico: «Solleciteremo che il buon nome della Sardegna sia difeso dalle speculazioni». Almeno fino al 2020, perché quando la convenzione sarà riscritta, - è stato l'annuncio - «molte regole cambieranno», per tenere il più possibile lontano l'incubo di ogni estate: il caro traghetti.

## IL PROGETTO

# La giunta punta a gestire da sola anche la continuità marittima

► SASSARI

Un accordo che vede la Sardegna spettatrice. Fino al 2020 la Cin-Tirrenia riceverà 72 milioni di euro per garantire le rotte tra la Sardegna e la penisola per tutto l'anno. Una convenzione firmata tra Stato e Tirrenia in cui di fatto la Regione non ha potuto fare nulla. In teoria anche quelle sono risorse per la continuità territoriale. Ma in questo sistema sbilenco la continuità aerea è gestita dalla Regione, che deve fare un continuo corpo a corpo con l'Ue per vedere riconosciuti i suoi diritti. Quella marittima è invece il risultato di un accordo tra Stato e Tirrenia, in cui la giunta non ha nessun peso. Al di là di una generica rivendicazione politica. È un sistema che non piace. E che



A sinistra  
il ministro  
dei  
Trasporti  
Danilo  
Toninelli  
A destra  
lo sportello  
Tirrenia  
alla stazione  
marittima  
di Olbia

sulla legge finanziaria 2007 dello Stato in cui si ribadisce il passaggio di consegne alla Sardegna di tutte le funzioni sulla continuità territoriale.

Ma questo è solo il primo atto di un lungo iter. Per di-

scutere di trasporti la giunta attende da qualche settimana un vertice con il nuovo ministro dei Trasporti Danilo Toninelli. Nelle scorse settimane il deputato M5s Nando Marino aveva annunciato



che «Toninelli ha aperto un focus sul tema dei trasporti in Sardegna». Subito il presidente Pigliaru e l'assessore Careddu hanno chiesto un incontro con il ministro per fare il punto sulle vertenze

della continuità sia aerea, sia marittima. Ma per quella via mare è una corsa contro il tempo. Scade nel 2020 e la procedura per modificarla è lunga e complicata.

cronaca@lanuovasardegna.it

**Redazione** Via P.Niedda 31**Centralino** 079/222400**Fax** 079/2674086**Abbonamenti** 0784/222459**Pubblicità** 079/2064000

## AOU » DUE EMERGENZE IN POCHI GIORNI

# Poca acqua e black out, ospedali in crisi

L'allarme è scattato quando le scorte nei serbatoi sono scese sotto il livello di guardia. Danni elettrici nel blocco operatorio

**di Pinuccio Saba**

► SASSARI

In pochi giorni l'Azienda ospedaliera universitaria, per due volte è stata a pochi passi da una situazione di emergenza per un black out che ha danneggiato il gruppo di continuità del blocco operatorio del Materno infantile mentre avanti all'allarme ha interessato l'alimentazione dei serbatoi dell'acqua (100 mila litri di capienza) che servono i reparti della cosiddetta "stecca bianca".

Una situazione che ha indotto il direttore generale dell'Aou Antonio D'Urso a sottolineare il fatto che «le emergenze sono state affrontate con tempestività dai tecnici dell'Aou» ma «mettono a dura prova il sistema proprio perché impreviste e, in alcuni casi, neanche segnalate preventivamente. Diversamente si potrebbe allestire con maggiore tranquillità e programmazione un sistema di intervento, così da evitare guasti ad apparecchiature e macchinari che, poi, si traducono in disservizi per l'utenza. Per questo - conclude il manager - auspico una maggiore sinergia tra enti gestori e l'Aou».

A convincere il Antonio D'Urso è stato soprattutto l'ultimo episodio che si è registrato alla "stecca bianca", quando è scattato l'allarme perché le scorte d'acqua erano scese sotto il livello di guardia.

«Non siamo stati avvisati di questa criticità - fanno sapere dall'Ufficio tecnico - e, per fortuna, non sono stati registrati disservizi nei reparti. Non è stato necessario attivare il servizio autobotti. Abbiamo monitorato le cisterne, per evitare che le cliniche si trovassero in difficoltà». Ma da Abbanoa spiegano che non c'è stato alcun problema alla rete di distribuzione e neppure un calo di pressione che poteva incidere sull'ali-



L'ingresso dell'Azienda ospedaliera universitaria di Sassari

**“** Inspiegabili le ragioni che hanno fatto scattare i sistemi di allerta delle riserve idriche. Per Abbanoa non ci sono state avarie e neppure cali di pressione

mentazione dei serbatoi dell'ospedale. Abbanoa, spiegano ancora i tecnici, è intervenuta solo sulla valvola di alimentazione dei serbatoi, intervento che ha ripristinato la portata necessaria per far risalire il livello dello scorte. Una situazione che i tecnici dell'Aou hanno comunque monitorato per tutta la gior-

nata sino a quando non è cessato lo stato di pre allarme. Non è però chiaro per quale ragione la portata d'acqua sia diminuita al punto tale da far scattare il sistema di allerta. Nessun problema, invece, al Santissima Annunziata.

Diverso il discorso per il black out che ha danneggiato un gruppo di continuità del blocco operatorio del Materno infantile. Lo sbalzo di tensione, arrivato dopo tre "stacchi" è stato così violento che ha bruciato una scheda del gruppo di continuità che entra in funzione non appena manca l'energia elettrica. L'incidente non ha avuto alcuna conseguenza perché le sale operatorie, oltre al gruppo di continuità, sono collegate ai gruppi elettrogeni, la

**“** Antonio D'Urso sollecita maggiore collaborazione fra enti e una programmazione comune per evitare danni alle apparecchiature e disagi agli utenti

seconda "riserva" nel caso di interruzioni dell'erogazione dell'energia elettrica, impianti (otto in tutto) che vengono testati ogni settimana. I tecnici dell'Aou hanno subito sostituito l'apparecchiatura danneggiata con una identica che avevano a disposizione. L'incidente, chiariscono all'Aou, non ha avuto altre

conseguenze perché «hanno funzionato regolarmente i gruppi elettrogeni e i gruppi di continuità degli altri reparti critici».

Ma la dirigenza dell'Azienda ospedaliera non nasconde il timore che il danno poteva essere più consistente, sia in termini economici sia per i potenziali disagi per gli utenti. In passato, infatti, un black out aveva messo fuori uso un apparecchiatura utilizzata per gli accertamenti diagnostici e questo aveva causato la cancellazione e lo spostamento di numerose visite mediche.

Da qui il richiamo di Antonio D'Urso a una maggiore collaborazione degli enti che erogano servizi primari e l'Aou.

## ALL'INTERNO

### LICEO SPANO

Boom di iscritti ma è polemica sulla sede distaccata

■ D.SCANO A PAGINA 18

### DURANTE LA FESTA

Banda del chiodo danneggia più di 50 auto a Sennori

■ S.SANTONI A PAGINA 19



### PORTO TORRES

Villaggio Verde un quartiere che non riesce a farsi ascoltare

■ G.MASIA A PAGINA 22

# Depositi del gas, via ai bandi per i bracci di carico

Entro l'anno pronta la strada della macroisola, consegnati i lavori del depuratore e della Lite House

**di Giovanni Bua**

► SASSARI

Muovono decisivi passi i quattro progetti previsti dal Contratto d'area Sassari-Porto Torres-Alghero di cui il Consorzio industriale provinciale di Sassari è soggetto attuatore. E i 7,5 milioni concessi dal ministero dello Sviluppo economico, che in molti accusavano il Cip di essere sul punto di perdere, sembrano essere ormai totalmente in sicurezza.

**Il Gnl.** I passi avanti più decisi sono legati a uno dei progetti più delicati e importanti in

campo: quello per i depositi di Gnl a Porto Torres. Nei giorni scorsi è stato pubblicato il bando per la fornitura di tre bracci di carico-scarnico di gas naturale liquefatto. La struttura sorgerà al pontile Asi e sarà parte integrante di un intervento più vasto e complesso che comprende anche l'attrezzamento di un'area come deposito costiero di Gnl e la posa di una condotta criogenica di collegamento tra il deposito e il terminale di scarico. Le tempistiche di realizzazione dei bracci - circa dieci mesi - consentiranno al Consorzio di individuare, at-

traverso una nuova gara d'appalto, il soggetto più adeguato per la posa in opera della struttura. Il finanziamento per la realizzazione dei bracci ammonta a poco più di tre milioni di euro.

**La strada per lo sviluppo.** Sarà pronta entro il 2018 la strada che collegherà la provinciale numero 34 Sassari-Stintino alla "macroisola", l'area che nelle intenzioni del Consorzio sarà il cuore della nuova industria a Porto Torres. L'appalto è stato aggiudicato pochi giorni fa e i lavori si concluderanno dopo circa tre mesi dalla consegna.

L'arteria viaria consentirà una viabilità agevole e preferenziale per il raggiungimento della zona in cui potranno insediarsi nuove realtà industriali, un accesso diretto finora inutilizzabile. La strada, per cui Syndial e Consorzio hanno siglato nel gennaio scorso un preliminare di vendita, sarà riqualificata con l'installazione di una recinzione perimetrale e varchi con un finanziamento da 12 milioni. L'acquisizione definitiva sarà fondamentale per il completamento dei progetti consortili dove potranno trovare spazio un terminal portuale Ro-Ro, un

polo cantieristico navale criogenico e tutte quelle realtà imprenditoriali che potrebbero beneficiare dei vantaggi di una Zona economica speciale.

**Lite House e depuratore.** Nelle scorse settimane erano stati affidati gli appalti per gli altri due progetti del Consorzio finanziati dal Ministero per lo sviluppo economico.

Per il polo per l'efficienza energetica Lite House nella zona industriale di San Marco, ad Alghero, i lavori sono stati consegnati lo scorso 15 febbraio e ammontano a circa due milioni e mezzo di euro, mentre i lavori di realizzazione dell'impianto di pre-trattamento dei rifiuti liquidi nel depuratore consortile di Porto Torres - con un finanziamento di quasi 800 mila euro - sono stati consegnati il 16 aprile.

# Cartelle Tarsu arretrate Mancano 900 mila euro

Il rischio è che a causa della prescrizione le somme non riscosse siano inesigibili  
L'assessore al Bilancio ha chiesto che vengano accertate eventuali responsabilità

**di Gavino Masia**  
PORTO TORRES

L'amministrazione comunale non ha mai riscosso coattivamente i tributi Tarsu relativi alle annualità 2010 e 2011 – che ammontano a circa 900mila euro – e queste risorse sono ormai decadute. Il collegio dei Revisori dei conti durante la fase di accertamento dei crediti esigibili e di quelli non esigibili hanno rilevato questa inadempienza e invitano ora il Comune a individuare le motivazioni che hanno portato alla maturazione dei termini di decadenza di questi ruoli. La notizia è arrivata ieri mattina durante i lavori della commissione Bilancio, presieduta da Carlo Marongiu, e a porre il quesito sulle quote Tarsu delle due annualità mai riscosse è stato il consigliere Pd Massimo Cossu. «Ci siamo resi conto quest'anno nella fase di riaccertamento ordinario dei residui – ha risposto l'assessore alle Finanze Domenico Vargiu - che c'erano dei crediti Tarsu 2010 e 2011 che sono andati in decadenza: è stata fatta la notifica di pagamento nel 2010 e successivamente sono partiti gli avvisi bonari di pagamento». Entro 5 anni dall'emissione degli avvisi, però, in caso di mancato pagamento, l'amministrazione doveva emettere entro il biennio 2015 e 2016 un avviso di accertamento come previsto dalla normativa. «Avviso di accertamento che non è stato prodotto – aggiunge Vargiu - e di conseguenza quei crediti, per il principio della prudenza, gli abbiamo dovuti stralciare dal bilancio comunale per garantire una copertura». Non sono stati emessi avvisi di accertamento al fine di iniziare il processo di riscossione coattiva dei crediti a favore del Comune, dunque, e questi sono stati cancellati in sede di riaccertamento ordinario essendo maturati i termini decadenziali. Crediti che avrebbero sicuramente fatto comodo all'amministrazione comunale in questo momento storico, quando bisogna fare delle vere e proprie acrobazie economiche per poter finanziare la ma-



Gli uffici finanziari del Comune

## La Rhapsody ritorna davanti alla città

La nave era stata spostata alla banchina Ponente 1 per motivi di sicurezza

PORTO TORRES

I commercianti del centro cittadino possono tirare un sospiro di sollievo perché da domenica la nave della Gnv ritornerà alla banchina Dogana Segni. La notizia arriva dopo il vertice organizzato mercoledì nei locali della Capitaneria di porto alla presenza del sindaco Sean Wheeler, del capitano di fregata Emilio Del Santo e del funzionario dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna Marco Mura. Da circa una settimana il ferry Rhapsody era stato infatti spostato nella banchina di Ponente del porto commerciale, suscitando perplessità da parte degli operatori commerciali che speravano di vedere per tutta l'estate la nave di fronte alla cinta urbana. Le loro richieste pubbliche hanno sicuramente suscitato l'interesse della politica e dell'Autorità marittima, che do-



Uno dei ferry della Gnv alla banchina Dogana Segni

po la riunione di metà settimana hanno dunque trovato la soluzione che accontenta tutti. «Come già dichiarato pubblicamente dal comandante Del Santo – dice il sindaco Wheeler –, nei

giorni scorsi è stato predisposto l'attracco della Gnv alla banchina di Ponente per motivi di sicurezza dovuti prevalentemente all'esigenza di garantire una sosta sicura al trasporto di alcune

merci che si esaurirà venerdì. La nostra richiesta è stata quella di rendere disponibile la banchina Segni per accogliere la nave da crociera che arriverà venerdì e che sosterà sino a sabato».

Un esempio di cooperazione fra le tre istituzioni, secondo il primo cittadino, che ha consentito di individuare le soluzioni più ragionevoli armonizzando le esigenze dei traffici marittimi con quelle della città. La Gnv, che sino al 30 settembre garantirà la tratta Genova-Porto Torres, da domenica ritornerà quindi alla banchina più vicina al centro abitato. «Questo permetterà ai passeggeri – aggiunge un commerciante – prima di imbarcarsi, di poter visitare i monumenti o le spiagge, ma anche il centro storico e commerciale contribuendo così a fare crescere un pochino i consumi già ridotti al lumicino per tutto il lungo periodo invernale». (g.m.)

nistrazione comunale aveva infatti deciso di ampliare l'offerta dei servizi di mobilità nel territorio, ma da aprile a oggi non si conoscono gli esiti del bando di concorso pubblicato dal Comune per l'assegnazione di due licenze di noleggio con conducente per il servizio di trasporto pubblico su richiesta degli utenti. Il problema è stato segnalato dalla consigliera del M5S Lorendana De Marco durante il consiglio di martedì: «Sono passati 80 giorni e, anche a seguito di alcune segnalazioni da parte dei cittadini, l'ufficio preposto non ha mai comunicato l'esito della gara a discapito di tutte quelle persone che erano interessate a ottenere questa licenza». L'ammi-

## IN BREVE

### SAN COSTANTINO Sabato escursione a Sedilo

■■■ L'associazione culturale ArcheoTorres ha organizzato per sabato 7 luglio una escursione in pullman a Sedilo in occasione dell'Ardia di San Costantino che si corre attorno alla chiesa intitolata all'imperatore romano che, va ricordato, è santo solo per i fedeli della Sardegna. È prevista la visita al santuario e al termine dell'evento lo spostamento nel parco di San Leonardo di Siete Fuentes. Da qui la visita guidata alla chiesa romanica e la visita al parco delle Sorgenti. Il rientro a Porto Torres è previsto nel pomeriggio. Per informazioni e adesioni telefonare al numero 3497769626 oppure inviare mail a archeotorres@gmail.com. (g.m.)

### AUTONOMIA POPOLARE Aperte le iscrizioni in vista del congresso

■■■ Il movimento politico Autonomia Popolare ha riaperto le nuove adesioni dopo l'azzeramento dei quadri dirigenziali deciso la scorsa settimana dal presidente Enrico Piras. Il nuovo commissario cittadino è l'assicuratore Alberto Manunta e nei prossimi giorni i 25 iscritti si riuniranno per eleggere il nuovo direttivo del movimento. «Il congresso è previsto a settembre – dice Piras – e durante l'estate ci riuniremo periodicamente per portare avanti delle proposte da condividere con il polo politico sardo che si presenterà, insieme ad altri movimenti isolani, alle prossime elezioni Regionali». (g.m.)

## PALAMURA

### Torneo dei Bar alle battute finali

**PORO TORRES.** I migliori giocatori del nord Sardegna si sfideranno oggi nelle semifinali di calcetto, che si disputa sul parquet del PalaMura, del torneo dei Bar organizzato dalla Braceria 23 in collaborazione con Gelateria del Golfo. Tecnica e sano agonismo hanno contraddistinto una settimana di gare tra le dieci squadre che si erano iscritte alla manifestazione. Lunedì il gran finale al termine della quale alla squadra prima classificata andrà un premio importante di tremila euro. (g.m.)

## SOLIDARIETÀ

### I Fedales del '67 donano alcuni arredi al consultorio comunale



Gli arredi donati al consultorio comunale

PORTO TORRES

Una cerimonia caratterizzata dalla felicità e dalla consapevolezza di avere fatto qualcosa d'importante per la comunità portotorrese. La consegna degli arredi per la sala incontri e accompagnamento alla nascita del consultorio comunale da parte dei Fedales del 1967 "Semmu li più fosti" è stata una piccola grande festa. Alla presenza del personale della sala del consultorio, tra mille sorrisi e la legittima soddisfazione per avere centrato il traguardo fissato lo scorso anno, poco prima che iniziasse la lezione con le future mamme, una rappresentanza

dei Fedales del '67 ha consegnato gli arredi per la sala, frutto del ricavato in un anno di attività, in particolare del concerto organizzato il 30 settembre scorso in piazza della Renaredd e di altre serate. Un grande tappeto in gomma, dieci cuscini per postura-comodità, palloni: tutto coloratissimo, all'insegna dell'allegria e della felicità. Come hanno detto diversi dei ragazzi, «compiere 50 anni è stato per tutti noi un traguardo, ma tutti insieme ce ne siamo prefissati tanti altri ed è per questo che il gruppo continuerà le attività, sperando di poter essere da esempio per i futuri cinquantenni».

Emanuele Fancellu

# L'ISOLA BIANCA



Navi passeggeri ormeggiate all'Isola Bianca. Il porto di Olbia sarà presto sottoposto a lavori di escavo nei fondali. In basso, il presidente dell'Autorità portuale, Massimo Deiana

di Giandomenico Mele

OLBIA

Più spazio tra le onde, per accendere le turbine e incrementare gli accosti dei giganti del mare. L'Autorità del sistema portuale della Sardegna ha approvato il progetto definitivo dei lavori di manutenzione dei fondali e degli accosti dell'Isola Bianca e del collegato bacino di evoluzione. Un importo di gara di 311 mila euro, sul quale sarà indetta la procedura negoziata finalizzata all'acquisizione della migliore offerta per l'esecuzione dei lavori. Dragaggi e bonifiche previsti nel piano triennale delle opere pubbliche, che rappresentano solo una parte del più complessivo e ambizioso progetto portato avanti dalla nuova Adsp sarda. Un passaggio fondamentale per garantire maggior spazio di manovra per le navi da crociera che sbarcano all'Isola Bianca. Un'esigenza dettata dai grandi numeri del Mediterraneo, nei quali lo scalo di Olbia, leader nel traffico commerciale, vuol dire la sua, invertendo un trend in calo negli ultimi anni rispetto a Cagliari e intercettando gli scali delle grandi navi che partono dai principali porti crocieristici italiani, soprattutto Genova e Civitavecchia.

**I fondali.** Le operazioni che porteranno a scavare il porto aprendo la strada a navi da crociera sempre più grandi, riportano di attualità un tema in cui economia e turismo si incrociano con l'ambiente. Il golfo è un fragile ecosistema nel quale convi-

## Il progetto è approvato: al via i lavori nei fondali

L'Authority prepara la gara d'appalto, dragaggi e bonifiche per 311 milioni  
Un intervento necessario per garantire spazi di manovra alle navi da crociera

➔ **IL PRESIDENTE DEIANA**



### «La canaletta di accesso è troppo stretta»

“La canaletta di accesso al porto di Olbia è troppo stretta, le navi non possono entrare e uscire contemporaneamente - ha spiegato il presidente della Port authority, Massimo Deiana -. Gli armatori denunciano una situazione al limite, nella quale si rischia di non poter far entrare un numero maggiore di navi in sicurezza”. Le cifre starebbero a dimostrarlo, anche perché a traghetti, crociere e traffico merci, va aggiunta la parte relativa alla diportistica. Sulla base della classificazione di numero di posti barca per classi di lunghezza, ci sono 670 posti per imbarcazioni fino ai 10 metri, 270 tra i 10 e i 24 metri e 28 oltre i 24 metri. Poco meno di mille imbarcazioni che potenzialmente si muovono nel golfo interno. Un traffico che parte da Lega navale, Circolo nautico, Circolo diportisti Olbia, Marina di Olbia, Marina di Tilibbas e Sacra Famiglia. Una città sul mare e un esercito di imbarcazioni che escono ed entrano tutte dallo stesso punto.

vono tre attività: il traffico delle navi passeggeri, il turismo diportistico e la miticoltura. Il dragaggio del porto non a caso è stato sottoposto a una serie di valutazioni di impatto ambientale. Va nella stessa direzione l'allargamento della canaletta, inserita nel Piano regolatore del porto fermo a Roma, congelato dal ministero.

**La canaletta.** L'Isola Bianca

macina passeggeri, ma alcuni grandi progetti restano fermi al palo. I numeri sono da record, l'infrastruttura comincia a denunciare lacune che creano impedimenti allo sviluppo del traffico. L'accesso al porto di Olbia, soprattutto nel periodo estivo, assomiglia a un'immagine del traffico in tangenziale all'ora di punta. Con la differenza che qui non si ha un'auto-

strada, ma giusto una via di accesso a senso unico. Il “casus belli” introdotto recentemente da Massimo Deiana, presidente della Port Authority, che potrebbe portare a futuri scontri con i titolari di concessioni per l'acquacoltura, riguarda proprio la canaletta di ingresso al porto. Nel febbraio del 2015 l'assemblea del Consiglio superiore dei lavori pubblici aveva espresso parere negativo sul progetto di allargamento a 200 metri della canaletta d'ingresso, perché mancavano i requisiti di sicurezza. Il progetto faceva parte del Piano regolatore dei porti di Olbia e Golfo Aranci, ancora in attesa della Vas (Valutazione ambientale strategica). L'allargamento della canaletta era stato all'epoca fortemente contestato dai miticolotori, che temevano ripercussioni sulla salubrità delle acque del golfo interno.

**Gli interventi.** L'ultimo intervento sui fondali del porto Isola Bianca era stato realizzato nel 2016 con la risistemazione del canale di accesso al porto, alterati gravemente dopo due alluvioni. Il lavoro era stato svolto a tempo di record: in appena tre giorni la società Dilamar aveva portato a termine il livellamento di alcuni punti di fango disseminati in centinaia di metri di canale, riportando l'accesso alle banchine alla profondità originaria compresa tra i 9.50 e i 12 metri.

(RIPRODUZIONE RISERVATA)

**Nel primo trimestre sono aumentate navi e passeggeri**



In base ai dati appena elaborati sul porto di Olbia, nel 2018 si è già registrato un incremento nel numero dei movimenti nave dell'8,44 per cento: si passa da 1.054 movimenti del primo trimestre 2017 a 1.143 dello stesso periodo del 2018. C'è stato anche un incremento dei passeggeri pari al 13,8 per cento (da 147.678 del 2017 a 168.057 dell'anno in corso). Nel 2017, i porti Isola Bianca e Cocciani hanno registrato complessivamente 6.130 movimenti nave, dei quali 3.065 in arrivo e altrettanti in partenza, ai quali vanno aggiunti altri 134 tra arrivi e partenze di navi da crociera, con 67 giganti del mare che hanno fatto scalo all'Isola Bianca. I passeggeri sono stati 2 milioni e 695 mila, ai quali si devono aggiungere oltre 96 mila crocieristi.

Passeggeri in transito con 896.339 auto e camper e 252.786 mezzi pesanti. Davanti a cifre eloquenti, emergono carenze infrastrutturali. L'accesso al porto di Olbia, soprattutto nel periodo estivo, assomiglia a un'immagine del traffico in tangenziale all'ora di punta. Con la differenza che qui non si ha un'autostrada, ma giusto una via di accesso a senso unico. Come si sa, nel febbraio del 2015 l'assemblea del Consiglio superiore dei lavori pubblici aveva espresso parere negativo sul progetto di allargamento a 200 metri della canaletta d'ingresso al porto di Olbia, perché mancavano i requisiti tecnici e di sicurezza. Il progetto faceva parte del Piano regolatore generale dei porti di Olbia e Golfo Aranci, il quale resta in attesa della Vas (Valutazione ambientale strategica). (g.d.m.)

### “POTERE AL POPOLO” IN GALLURA

Viola Carofalo presenta il suo libro e annuncia: presto una sede

OLBIA

È stato presentato sabato al circolo Terranova il libro “E ora... potere al popolo!” di Viola Carofalo, coordinatrice di Potere al popolo.

Insieme all'autrice anche Gianni Cirotto e Assunta Pisani del coordinamento territoriale di “Potere al popolo!”. Il movimento politico nato alcuni mesi fa, presente anche alle scorse elezioni politiche nazionali, si sta radicando sempre più nella regione con assemblee territoriali che si riuniscono a cadenza regolare a Cagliari, Ol-



Da sinistra, Viola Carofalo, Assunta Pisani e Gianni Cirotto

Disagi a Battista e Sa Castanza ancora senza l'acqua potabile

OLBIA

A seguito del risultato delle analisi effettuate dalla Assl nei campioni prelevati a Sa Castanza e a Battista, il sindaco di Olbia ha ordinato il divieto di uso a fini alimentari dell'acqua erogata nei due centri abitati. Le analisi Assl hanno evidenziato la non rispondenza delle acque ai valori di legge in quanto è stato superato il parametro che riguarda la presenza di coliformi fecali. In pratica l'acqua non è idonea per gli usi potabili e per l'incorporazione negli alimenti, se non preva-

via e prolungata bollitura. Il divieto di uso potabile è valido sino a quando la Assl non effettuerà nuove analisi che accerterranno il ripristino delle condizioni di conformità dell'acqua erogata ai parametri di legge. Nel caso di Sa Castanza, il sindaco di Olbia ha approvato anche a revoicare una precedente ordinanza che consentiva l'utilizzo dell'acqua per il lavaggio di verdure, ortaggi, frutta e per l'igiene personale e della casa. Il divieto invece è esteso all'uso potabile e all'incorporazione negli alimenti se non previa bollitura.

Tutto pronto per la finale del Premio discografico Mario Cervo, in programma domenica alle 21. Saranno premiati i migliori dischi prodotti in Sardegna nel 2017: «Lantias» di Elena Ledda, «Poeta» di Davide Casu, «S'ard» di Mauro Mibelli, «Endless» di Gavino Murgia e «Jimi James» di Vittorio Pitzalis, più il premio disco storico per i Salis.



ECO OLBIA s.r.l.

Tel. 0789 59 30 64

olbia@lanuovasardegna.it

Redazione Via Capoverde

Centralino 0789/24028

Fax 0789/24734

Abbonamenti 0784/222459

Pubblicità 0789/272078

## MERCATO E CONCORRENZA

# Il centro storico pronto a sfidare i colossi

È già braccio di ferro col nuovo polo commerciale. Ambrosio: qualità contro la massificazione. Ponsanu: avanti col progetto

**di Giandomenico Mele**  
OLBIA



La legge del mercato chiama alle armi. La concorrenza richiede contromisure efficaci. Il nuovo polo commerciale marcia a tappe forzate verso l'apertura e la Confcommercio guarda con un mixto di preoccupazione e sana competizione all'apertura di colossi come Euronics, Decathlon e Pittarello. Metà giugno, data confermata. Parte la sfida. «Non siamo certo favorevoli all'apertura di altri grandi agglomerati commerciali, pensiamo che Olbia, con un'economia fortemente stagionale, non regga questa offerta - sottolinea Pasquale Ambrosio, presidente della Confcommercio Gallura -. Crediamo però di dover rispondere alla concorrenza migliorando le nostre attività, visto che proprio Olbia sembra in controtendenza rispetto alla crisi delle grandi strutture commerciali nel resto d'Europa». Il centro direzionale commerciale, nato nella zona dell'aeroporto, con strutture autonome e non ricomprese in un unico centro commerciale, ospiterà da metà giugno anche i marchi di abbigliamento Vestis-Fralù e Piazza Italia, oltre a quello di Risparmio Casa.

**Confcommercio.** «La torta da spartirsi è la stessa, più la si divide di più nascono i problemi. Noi puntiamo alla promozione delle attività locali, magari più piccole ma che danno continuità alle assunzioni e portano ricadute tangibili sul territorio - spiega Ambrosio -. In passato abbiamo avuto esempi di aperture di grandi outlet che promettono assunzioni di 80 dipendenti tutto l'anno e poi sono rimaste con 15 stagionali». Il timore è quello che l'eccesso di offerta davanti a una domanda statica per molti mesi all'anno, possa creare il meccanismo delle cattedrali in un tessuto economico che tende alla desertificazione. Le oasi naturali per sfidare i colossi del commercio globalizzato sono i 120 negozi del centro storico, quello che è diventato il "centro



In alto, il presidente della Confcommercio Pasquale Ambrosio, sotto, Gianni Ponsanu, portavoce del Consorzio "Io Centro". A fianco, il nuovo polo commerciale



➔ APERTURA IL 13 GIUGNO NELLA ZONA AEROPORTO

### Decathlon, Euronics e Pittarello tra i "magnifici sei" marchi

**Il primo a darne comunicazione ufficiale è stato Decathlon, che ha confermato per il 13 giugno l'apertura del secondo punto vendita in Sardegna (dopo Sassari) su una superficie di mille metri quadrati. Saranno in tutto sei le strutture commerciali: si parte, appunto, da Decathlon ed Euronics, marchi che rappresentano player commerciali di primo piano a livello europeo. Oltre le sei strutture già complete, si può notare lo scheletro di un edificio che ospiterà un ipermercato della grande distribuzione: si tratta del gruppo Lidl. L'altra novità sarà lo sbarco nel nuovo polo commerciale di Risparmio Casa, azienda che dal 1987**

**opera nella grande distribuzione di detersivi, profumeria, casalinghi e giocattoli, con oltre 120 punti vendita sul territorio nazionale, già presente ad Olbia nell'area di fronte al centro commerciale Terranova. Un altro punto vendita sarà quello di Vestis-Fralù, proprietà della famiglia Russo di Oristano e presente in mezza Sardegna, da Sestu ad Alghero passando per il centro commerciale Porta Nuova di Oristano. Altro brand di richiamo, questa volta nel settore dell'abbigliamento, è Piazza Italia. A completare i "magnifici sei" ci sarà il marchio Pittarello, leader nazionale nella vendita di calzature e accessori.**

commerciale naturale".  
**Centro commerciale naturale.** Un concetto che unisce la merce alla valorizzazione dei centri storici, puntando sulla socialità. Concetti estranei ai grandi poli commerciali. «Promuoveremo

con sempre maggiore convinzione il centro commerciale naturale, puntando sulla qualità del prodotto contro la massificazione - conferma Ambrosio -. Tuteremo i più piccoli, sulla base delle categorie di prodotto, per

impedire che queste attività spariscono». Un proposito ribadito anche da Gianni Ponsanu, portavoce del Consorzio "Io Centro", che promuove le attività del centro e l'idea stessa di centro commerciale naturale. «Davanti alla

tendenza a creare i grandi agglomerati commerciali, noi rispondiamo con la vita sociale, non solo col commercio - spiega -. Se il nuovo polo commerciale porterà un aumento dell'offerta, sarà il benvenuto. Per noi sarà uno stimolo a migliorare, la concorrenza ci porterà a far meglio. Magari accuseremo il colpo, ma siamo pronti ad andare avanti con il nostro progetto».

**Diversificazione.** La parola chiave sarà: diversificare. «Le attività del centro storico si stanno differenziando sulla base del prodotto, stiamo personalizzando il prodotto finale e migliorando la qualità dell'offerta aumentando la preparazione del personale, anche attraverso corsi di aggiornamento - prosegue Ponsanu -. Noi vogliamo offrire al cliente qualcosa di diverso, in un contesto naturale alternativo a quello dei centri commerciali».

## CALANGIANUS

Il paese piange lo studente morto a Como

**CALANGIANUS**

Sono rientrati ieri a Calangianus, dopo avere adempiuto al dolorosissimo rito del riconoscimento della salma del loro coniuge, i genitori ed i parenti di Antonio Pittorru, il 20enne, calangianese, studente all'Accademia di Belle Arti di Brera, deceduto per una tragica fatalità, in seguito ad una caduta nelle acque del Lario mentre era intento a scattare un selfie con alle spalle il bel panorama del lago. La salma verrà riportata in Sardegna da una agenzia funebre calangianese appositamente incaricata, oggi o nella prima mattinata di domani, quando dovrà celebrarsi il funerale (non c'è ancora certezza sulla data). Intanto, attorno alla famiglia si è stretta non soltanto Calangianus, ma l'intera comunità dell'Alta Gallura dove Antonio Pittorru era conosciuto nell'ambito scolastico e dove soprattutto il padre Paolo è ancor più noto, principalmente per il suo lavoro di funzionario di banca a Tempio. Prima nella filiale del Banco di Sassari in Corso Matteotti e successivamente nella filiale del Banco di Sardegna in Piazza De Gasperi dove attualmente presta servizio. Costernati anche gli ex compagni di scuola che di Antonio, «ottimo studente e caro amico», dicono alcuni, conservano un ottimo ricordo. Il fatto si era verificato nella tarda mattinata di sabato quando Antonio, approfittando delle giornata festiva per la Festa della Repubblica, aveva deciso di fare una puntata al lago. (a.m.)

# La crisi è passata, crociere con il vento in poppa

Al giro di boa di giugno il bilancio è positivo: 12 grandi navi all'Isola Bianca e migliaia di passeggeri



La nave da crociera Balmoral all'Isola Bianca

**OLBIA**

Dopo un anno di crisi era partita in sordina la stagione delle crociere 2018 all'Isola Bianca. Invece al primo giro di boa (quasi due mesi dal primo accostato, l'11 aprile), il bilancio è più che lusinghiero. Finora 16 grandi navi e alcune migliaia di passeggeri con un movimento nel corso Umberto e nel centro storico già in clima da piena estate, nonostante il tempo incerto. Complice anche la macchina dell'accoglienza che in città ha fatto davvero un salto

di qualità rispetto a dieci anni fa quando ad attendere i croceristi la domenica c'era il Corso deserto con negozi, bar e ristoranti chiusi. Da allora sembra passato un secolo e ad accogliere i croceristi c'è una città diversa, sicuramente viva e capace di offrire molto più di una passeggiata.

Nel mese di giugno gli accostati all'Isola Bianca saranno 12 e si tratta sempre di grandi navi che trasportano centinaia e in qualche caso migliaia di turisti. Dopo la Costa Victoria arrivata ieri da

Savona e ripartita per Mahon, il prossimo appuntamento è fissato per sabato mattina quando in porto, alle 8 in punto, farà il suo ingresso la Aida Stella proveniente da Palma di Maiorca. Lunedì prossimo, l'11 giugno, invece saranno due le navi attese all'Isola Bianca: di nuovo la Costa Victoria impegnata nel circuito del Mediterraneo e poi la Msc Opera in arrivo da Genova e pronta a ripartire per Ajaccio, in Corsica.

Si tratta del primo accostato stagionale della compagnia

di navigazione Msc, affezionata frequentatrice dell'Isola Bianca. La Msc Opera ritornerà a Olbia praticamente tutte le settimane con accostati venerdì 15 giugno, giovedì 21 e giovedì 28 giugno, quindi luglio e agosto. In tutto 15 tappe nel porto di Olbia.

Il programma del mese di giugno si completa ancora con la Costa Victoria (il 18 e il 25 giugno) e con l'Aida Stella (il 30 giugno). Per quelle date commercianti, ristoratori e pubblici esercizi della città saranno lavoreranno già a pieno ritmo, ma i croceristi al momento dello sbarco troveranno ad accoglierli anche altri grandi eventi di sport e spettacolo, come è stato nel week end appena concluso con il campionato mondiale delle moto d'acqua.

# Parcheggi vandalizzati il sindaco ne chiude due

Da oggi fino al 30 vietata la sosta delle auto nelle aree alla radice dell'Isola bianca  
Il Comune cerca una soluzione per la sicurezza: telecamere o ticket a pagamento

**di Serena Lullia**  
OLBIA

La chiusura dei parcheggi alla radice dell'Isola Bianca come risposta ai vandalismi. È stato il sindaco Settimo Nizzi a fare espressa richiesta alla polizia locale di chiudere le due aree di sosta pubbliche. Nelle ultime settimane e in particolare nello scorso week-end le macchine parcheggiate nei due piazzali incustoditi sono state prese di mira dai vandalismi. Che oltre a danneggiare i mezzi in sosta hanno anche rubato al loro interno. Nel mirino dei la-

dri alcune auto con attrezzature sportive di acquabike del valore di alcune migliaia di euro. A questi episodi si è aggiunto il danneggiamento degli impianti elettrici, dei dispositivi elettronici e della segnaletica. Da qui la decisione categorica e senza ripensamenti di chiudere l'accesso ai parcheggi da subito. In attesa di trovare una soluzione che garantisca le condizioni di sicurezza.

**Emergenza parcheggi.** Le due aree di sosta alla radice dell'Isola Bianca sono diventate vitali. Circa 200 parcheggi irrinunciabili per chi vuole vivere

il centro storico che tra l'altro con la Ztl è off limits al traffico. Poter lasciare l'auto non è un optional, ma un bisogno primario. La chiusura coincide inoltre con l'impossibilità di utilizzare il molo Brin e il molo Bosazza. Il mondiale di aquabike è finito domenica, ma gli organizzatori hanno tutta la settimana per smantellare il quartier generale che lo ha ospitato. Il comandante della polizia locale, Giovanni Mannoni, già oggi farà un sopralluogo per verificare la possibilità di aprire in anticipo alla sosta almeno al molo Bosazza.

La città rischia infatti di scoppiare senza un adeguato numero di posteggi.

**Le ipotesi.** Il sindaco non intende riaprire le due aree parking fino a quando non saranno sicure. Impossibile pensare, con il poco personale a disposizione e con le tante emergenze della città, di impegnare una pattuglia fissa di vigili sui due parcheggi. Due le ipotesi allo studio. Un sistema di videosorveglianza o l'introduzione del sistema a pagamento. Tra l'altro i due parcheggi alla radice dell'Isola Bianca rientrano nell'elenco dei 32 punti della



Il parcheggio alla radice dell'Isola bianca resterà chiuso fino al 30 giugno

città destinati a ospitare le strisce blu. Una opzione che magari potrebbe non piacere troppo ai cittadini, ma che potrebbe essere l'unica per far riaprire in tempi rapidi i posteggi.

**L'ordinanza.** Il provvedimento di chiusura è scattato ieri e resterà valido tutto il giorno fino al 30 giugno. Vietato l'ingres-

so, sbarrato con le transenne, all'area di sosta pubblica in via Escrivà con accesso dal tratto di strada lato ovest, in direzione via Punta Is Taulas; stesso divieto per il piazzale con accesso dal lato stradale davanti alla sede della Lega navale. Temporaneamente sospesa la circolazione stradale e anche quella pedonale.

## SANITÀ

Veterinari pubblici giovedì e venerdì una tavola rotonda

OLBIA

Intimidazioni ai veterinari pubblici, contaminazioni e produzioni zootecniche sono i temi centrali della due giorni di studio e confronto organizzati dalla Società italiana di medicina veterinaria preventiva (Sivemp), in programma a Olbia giovedì e venerdì, alle 15.30, all'hotel Hilton. Le due giornate vedranno a partecipazioni di assessori regionali, dei vertici dell'Ats Sardegna, dell'Anci, delle associazioni di categoria e degli amministratori locali. Nella prima giornata, giovedì, si parlerà del tema "Le intimidazioni ai veterinari pubblici siano priorità per la Sardegna che produce". Venerdì, la seconda giornata del convegno sarà dedicata al tema "contaminanti e produzioni zootecniche", in cui verranno analizzate le buone pratiche veterinarie nella sicurezza delle produzioni animale e della sicurezza alimentare.

## FORMAZIONE

Scrittura creativa anche all'aperto le iscrizioni al corso

OLBIA

Anche questa estate ritorna l'appuntamento di scrittura creativa all'aperto a cura di Luana Scanu, formatrice specializzata nella scrittura, con una novità: gli incontri in spiaggia, al tramonto. Sono molti gli scrittori di tutti i tempi che hanno dichiarato di aver cercato il contatto con la natura per creare le proprie opere. Alcuni scrivono al mare, altri in montagna, altri ancora traggono l'ispirazione e la creatività da una lunga passeggiata in campagna: allontanarsi dal caos cittadino e mettere in contatto i propri sensi con la natura circostante, aiuta a frenare il caos mentale che ci attanaglia nel quotidiano. Per info e iscrizioni: telefonare al 392,3752912 o mail: luanascanu81@gmail.com

## FINANZIAMENTI EQUILON. CIÒ CHE CERCHI È VICINO A TE.



Con Equilon puoi richiedere **fino a 75.000€** per i tuoi progetti più importanti.

Vieni a trovarci in Agenzia e scopri i finanziamenti dedicati a dipendenti e pensionati, un professionista sarà a tua disposizione per trovare la soluzione finanziaria più vicina alle tue esigenze.

Fissa un appuntamento per maggiori informazioni.



**FINSTORE S.r.l.**  
Via D'annunzio c/o C.C. Martini, Olbia  
A.A.F. iscritto nell'Elenco tenuto dall'O.A.M. n. A8711



0789 1710417



[equilon.it](http://equilon.it)

**equilon**  
ti prestiamo attenzione

INFORMAZIONI TRASPARENTE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali relative ai finanziamenti rimborsabili mediante cessione del quinto/delegazione di pagamento, ai prestiti personali, ai conti di pagamento e ai mutui si rimanda ai documenti o ai fogli informativi disponibili presso gli agenti in attività finanziaria di Futuro S.p.A. sopra indicati. I fogli informativi relativi ai conti di pagamento ed ai mutui sono altresì disponibili presso le filiali e sul sito internet di CheBanca! S.p.A. I finanziamenti rimborsabili mediante cessione del quinto/delegazione di pagamento saranno erogati da Futuro S.p.A., i prestiti personali saranno erogati da Compas Banca S.p.A. ed i conti di pagamento e i mutui saranno rispettivamente attivati ed erogati da CheBanca! S.p.A., società per le quali Futuro S.p.A. opera, non a titolo esclusivo, in qualità di intermediario del credito. Salvo approvazione – rispettivamente – di Futuro S.p.A., di Compas Banca S.p.A. e di CheBanca! S.p.A. delle relative richieste di servizi finanziari. Equilon è un marchio di Compas Banca S.p.A. concesso in licenza non esclusiva a Futuro S.p.A.

## IN BREVE

### «CASA SILVIA»

### Prevenzione tumori sabato visite gratuite

■■■ L'associazione "Casa Silvia" informa che sabato si terranno nella sede in via Bazzoni Sircana 21, le visite gratuite di prevenzione per il tumore alla prostata. Info: telefonare al numero 0789.57769 dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.

### SERVIZI SOCIALI

### «Estate bambini» aperte le iscrizioni

■■■ Il Comune avvia anche quest'anno il servizio ricreativo "Estate bambini". L'assessorato comunale alle Politiche informa che si può presentare domanda sino al 18 giugno. Per partecipare occorre essere residenti nel comune di Olbia, avere tra 6 e 11 anni e presentare istanza sul modulo preposto corredata dai documenti necessari. Il modello di domanda è disponibile negli uffici comunali oppure nel sito del comune di Olbia.

### ISTICADEDDU

### A scuola il ricordo di Pinuccio Sciola

■■■ Le scuole dell'infanzia di Santa Maria e Isticadeddu accoglieranno oggi Maria Sciola, figlia dell'artista Pinuccio Sciola, direttrice della Fondazione e curatrice del Giardino delle pietre sonore, a San Sperate. Maria Sciola sarà presente nel plesso di Santa Maria alle 10,30; nel plesso di Isticadeddu alle 11,30.

### PORTATORI HANDICAP

### Piani assistenza personalizzata

■■■ Il Comune informa che la Regione ha stabilito che i piani di assistenza personalizzati di cui alla legge 162/98 avranno decorrenza fino al prossimo 31 dicembre 2018. I titolari di piani devono contattare gli operatori del Centro per la disabilità globale, in via Vela 28. Info: rivolgersi al centro dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 13,30; dal lunedì al giovedì dalle 16 alle 17,30. Si può anche telefonare al numero 0789.206036.



La Ztl al centro storico dal primo luglio sarà attiva dalle 17 alle 2 del mattino

## LA ZTL NEL CENTRO STORICO

## Dal primo luglio niente macchine fino alle due del mattino

► OLBIA

Più estesa ma solo in termini di tempo. Dal primo luglio La Ztl al centro storico cambia orario. Non più dalle 17 alla mezzanotte, ma dalle 17 alle 2 del mattino. Il provvedimento resterà operativo sino al 31 ottobre. La giunta guidata dal

sindaco Settimo Nizzi ha approvato la modifica alla zona a traffico limitato. Le auto dovranno restare fuori dall'area del centro storico due ore in più. Gli automobilisti si prendano un appunto e comincino a metabolizzare il cambiamento da subito. Per non finire ancora una volta nel

girone infernale delle telecamere e delle multe che arrivano a casa. L'amministrazione non a caso sceglie di fare la modifica a metà giugno in modo da dare il tempo agli automobilisti di imparare la novità. Ma è quasi fisiologico che in tanti riusciranno a toppare il divieto e passeggeranno in

macchina nelle vie proibite. Ancora molto alta la percentuale di trasgressori. Tra 150 e 200 al giorno ignorano il varco attivo ed entrano nella Ztl. In questo modo attivano le telecamere che immortalano le targhe. La foto della violazione trasformata in verbale arriva poi puntualissima a casa.

# Imprese e sviluppo la Zes avanza anche in Gallura

**Il Cipnes riapre il dibattito sulle Zone economiche speciali  
Siglata una convenzione con la Banca del Mezzogiorno**

di Tiziana Simula

► OLBIA

Le Zes, zone economiche speciali, sono già una realtà in Campania, Calabria e Puglia. La Sardegna è in ritardo rispetto ai tempi di attuazione, ma la Regione è già al lavoro. «Sta preparando il Piano strategico regionale», ha assicurato l'assessore regionale all'Agricoltura Pier Luigi Caria, intervenuto al convegno promosso dal Cipnes dedicato alle Zes e alla proposta di sviluppo strategico dei distretti produttivi del Cipnes Gallura.

In Sardegna sono previsti 2.700 ettari destinati a Zona economica speciale. La proposta progettuale del Cipnes per la Gallura è di 298 ettari: 254 per l'area industriale di Olbia, 28 per il distretto di Monti e 16 per Buddusò-Alà.

L'Italia si è dotata di una disciplina delle Zes con la riforma delle autorità portuali del 2016 e il decreto legislativo "Resto al sud" del 2017. La normativa è allo stato una cornice: per istitu-

re le Zes è necessaria l'approvazione dei piani strategici regionali da parte del Governo.

«Il legislatore ha messo a disposizione dei territori svantaggiati, Mezzogiorno e isole, le Zes, strumenti di programmazione e sviluppo territoriale», ha spiegato il direttore del Cipnes Aldo Carta, dopo i saluti del presidente Mario Gattu e del sindaco Settimo Nizzi.

«Le Zes sono dei contenitori dove dentro c'è tutto ciò che può agevolare le imprese e rendere accogliente e appetibile la loro permanenza. Sono luoghi dove lo Stato incentiva e aiuta i processi produttivi. Le Zes mettono a sistema grandi infrastrutture, competenze, servizi con la

semplificazione delle procedure burocratiche, riduzione degli oneri doganali ed un fisco differenziato che premia chi produce e chi più esporta», ha spiegato Aldo Berlinguer, dell'Università degli studi di Sassari. Il vice-direttore del Cipnes Antonio Caggia e il responsabile dell'ufficio progettazione Europea, Gian Paolo Saba, hanno illustrato la proposta di sviluppo strategico del Cipnes.

L'ente consorziato si propone quale possibile struttura di supporto tecnico preposta al coordinamento integrato di compiti, funzioni, servizi e risorse necessarie a garantire un'efficace declinazione su base locale delle strategie di intervento previste nella Zes, così

da farne un vero polo di attrazione e crescita. In questo contesto, proprio ieri mattina è stata siglata una convenzione tra il Cipnes e l'amministratore delegato della Banca del Mezzogiorno, Bernardo Mattarella, per l'attivazione di uno sportello informativo alle imprese per agevolare l'accesso al credito delle piccole realtà imprenditoriali.

Si sono confrontati sul tema - i cui lavori sono stati coordinati dal giornalista Augusto Dittel - il presidente dell'Autorità Portuale di Cagliari, Massimo Deiana, il responsabile delle relazioni istituzionali Eurispes Luca Danese, la presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Olbia-Tempio, Gabriela Savigni.

## Spaccio di droga in Gallura il Riesame scarcerà Castelletta

► OLBIA

Il tribunale del Riesame ha annullato l'ordinanza del gip del tribunale di Sassari che disponeva gli arresti domiciliari nei confronti di Massimiliano Castelletta, 34 anni, commerciante di Olbia, ordinando l'immediata scarcerazione. I giudici del Riesame hanno accolto il ricorso contro la misura cautelare presentata dal suo difensore, l'avvocato Luca Tamponi. Castelletta era finito

to ai domiciliari nell'ambito dell'operazione antidroga "Green thumb" (17 misure cautelari in tutto). La Procura di Sassari - dichiarato poi incompetente territorialmente - gli contestava la detenzione di ingenti quantitativi di droga e la cessione dello stupefacente. «Ipotesi accusatoria basata solo su intercettazioni, durante la perquisizione non è stata trovata droga né la strumentazione tipica per lo spaccio», dice il difensore.

## PROCESSO

## Aveva una roncola in auto: agricoltore assolto

► OLBIA

Non era un'arma ma uno strumento di lavoro. Bernardino Derosas, imprenditore agricolo ultrasettantenne di Olbia è stato assolto dall'accusa di porto abusivo di arma impropria senza giustificato motivo. Era finito nei guai dopo che i carabinieri, chiamati dallo stesso imprenditore agricolo, avevano visto che nella sua Jeep c'era una roncola di 60 centimetri. Era sorto un litigio tra lui e un gruppo di ragazzi in via Veronese, mentre stava andando in campagna a lavorare. Urla, minacce, spintoni tra l'uomo e il gruppo di giovani. Secondo il racconto dei ragazzi, Bernardino Derosas a un certo punto avrebbe tirato fuori la roncola, minacciandoli e ferendone lievemente uno. Ma dal processo è emerso che era stato lo stesso imprenditore agricolo ad aver chiamato i carabinieri perché quei ragazzi l'a-

vevano schernito, minacciato, sputato. E lui per difendersi aveva tirato fuori la roncola. I testimoni hanno confermato che di mestiere faceva l'agricoltore. La roncola, insomma, non era detenuta senza giustificato motivo ma era uno strumento di lavoro che lui aveva in macchina perché stava andando a lavorare in campagna. L'uomo, difeso dall'avvocato Giampaolo Murriglile, è stato assolto dal giudice Maria Gavina Monni. (t.s.)

Se non hai ancora un progetto per l'estate, te ne diamo uno noi!



## Progetto Valore Volkswagen.

- Ogni 3 anni un'auto nuova.
- Estensione garanzia in omaggio.
- 2 anni di assicurazione RCA in omaggio.
- Anche con anticipo zero.

Nuova Tiguan

Tua da 229 euro al mese.

Polo

Tua da 129 euro al mese.



Volkswagen

**Sassari Olbia**  
**germancar.it**

## FIUME SANTO » EMERGENZA IN BANCHINA

# Alta temperatura in stiva su nave carica di carbone

Vigili del fuoco impegnati per tutta la giornata per raffreddare il combustibile  
Le 66mila tonnellate destinate alla centrale elettrica, oggi nuove verifiche

**di Gianni Bazzoni**  
► SASSARI

Una nave carboniera è da ieri sotto osservazione nella banchina del porto industriale dove si svolgono le operazioni di scarico dei combustibili destinati alla centrale elettrica di Fiume Santo. I tecnici infatti hanno rilevato un aumento della temperatura nella stiva e immediatamente sono scattate le operazioni di sicurezza con l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Sassari. In questi casi il fenomeno possibile è quello dell'autocombustione e occorre fare in modo che non ci sia un surriscaldamento eccessivo fino all'incendio vero e proprio del combustibile.

La nave che batte bandiera panamense e proviene dalla Russia ha un carico di 66mila tonnellate di carbone che dovranno essere movimentate e trasferite fino alla centrale di



Fiume Santo con il nastro trasportatore.

I vigili del fuoco hanno provveduto a raffreddare il carico con continui getti d'acqua e la temperatura che aveva raggiunto e superato i 250 gradi è poi scesa fino a 100 e in serata a 80. Ma il monitoraggio dei vigili del fuoco - che hanno proseguito con il turno di emergenza

za - è andato avanti per tutta la notte per verificare se il problema è definitivamente superato o meno. Ulteriori valutazioni sono previste nella mattinata di oggi.

L'obiettivo dovrebbe essere quello di cominciare a svuotare la stiva da parte del carico di carbone in modo da completare le operazioni di raffredda-

**I vigili del fuoco del comando provinciale di Sassari al lavoro a bordo della nave carboniera ormeggiata in banchina per cercare di fare scendere la temperatura con continui getti d'acqua**

mento del combustibile in maniera definitiva.

Un episodio simile si era già verificato qualche anno fa, in quel caso c'era stato proprio un incendio del carbone e le operazioni dei vigili del fuoco e della capitaneria di porto erano andate avanti per oltre due giorni.

La fase successiva, infatti, una volta scaricato il carbone riguarda la gestione e la movimentazione in condizioni di sicurezza fino alla centrale di Fiume Santo.

Saranno i vigili del fuoco, comunque, a dare il via libera alla movimentazione. Perché nel caso la situazione dovesse nuovamente peggiorare, allora potrebbe essere presa la decisione di allontanare la nave carboniera dalla banchina e posizionarla in un punto, in mare aperto, dove è possibile agire anche con i mezzi nautici antincendio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CHIUSE LE INDAGINI

Rapine a Sassari e Porto Torres il pm chiede due rinvii a giudizio

**di Nadia Cossu**

► SASSARI

Il Dna come prova schiacciatrice a carico di due imputati per rapina. Il sostituto procuratore Giovanni Porcheddu ha chiesto il rinvio a giudizio per Giuseppe Ellena, 57 anni, sassarese, e Mario Piredda, 53 anni, di Porto Torres accusati di aver commesso due rapine a Sassari e a Porto Torres.

Lo scorso marzo accadde che la polizia, cercando gli autori di una rapina in città, scoprì che si trattava degli stessi che avevano svaligiato in precedenza una tabaccheria a Porto Torres. Due colpi fotocopia messi a segno a un mese di distanza l'uno dall'altro. A incastrare i due presunti responsabili, oltre una montagna di prove e di indizi, c'è stato proprio il risultato positivo del test del Dna. Per questo i due erano stati arrestati e rinchiusi a Bancali. Le indagini coordinate dal dirigente della squadra mobile Dario Mongiovì erano partite da un episodio del 7 novembre 2017: in via Vienna, il dipendente del compro oro di viale Trento era stato affiancato da due uomini a bordo di uno scooter mentre stava per salire nella sua auto. Sotto la minaccia di



**Il pm Giovanni Porcheddu**

una pistola, lo avevano costretto a consegnare metallo prezioso per un valore di 45mila euro. Poi erano scappati. Lo scooter, risultato rubato in viale Trento, era stato trovato bruciato poco distante da casa di Ellena. Gli investigatori erano in seguito risaliti anche al complice Piredda. A Porto Torres i due malviventi avevano aggredito un tabaccaio e gli avevano spruzzato spray urticante negli occhi. Dopo avere afferrato un borsello con gli incassi, erano anche allora fuggiti a bordo di uno scooter, ma erano stati inseguiti dal tabaccaio che con la sua auto li aveva speronati e fatti cadere. Sul selciato i due avevano lasciato abbondanti tracce biologiche.

## Il giudice: le case mobili non sono abusi edilizi

Sentenza del tribunale di Sassari chiude un processo decennale sul camping Porticciolo di Alghero

**di Gianni Olandi**  
► ALGHERO

L'avevano chiamato il caso delle "case mobili". In altre parole, può un camping con strutture amovibili essere considerato un abuso edilizio? Il tribunale di Sassari ha risposto dopo dieci anni che no, le "case mobili" non sono un abuso.

Si è concluso nel tribunale di Sassari un complicato contenzioso giudizio nato nel 2008 ad Alghero, quanto gli agenti della Guardia Forestale sequestrarono numerose case mobili nel camping Porticciolo. Olindo Carboni, proprietario della struttura ricettiva all'aria aperta, uno dei riferimenti storici della costa



**Una delle case mobili presenti nel campeggio del Porticciolo**

per questo tipo di vacanza, era finito a giudizio con le accuse di occupazione abusiva e violazione dei vincoli ambientali, oltre

che di una serie di inosservanze alla normativa edilizia. Silvia Guareschi, giudice del tribunale di Sassari, al termine di una lun-

ga vicenda processuale lo ha assolto perché il fatto non sussiste. Carboni era difeso dagli avvocati Nicola Satta e Francesco Carboni. La vicenda delle case mobili ha interessato altre strutture ricettive della vacanza all'aria aperta presenti in Sardegna. La tesi accusatoria era quella che nei camping possono essere allestite soltanto tende o roulotte (in quest'ultimo caso, a condizione che vengano utilizzate dai legittimi proprietari), niente boungalow o case mobili per le quali sarebbe necessaria una vera e propria concessione edilizia. Il tribunale ha accolto la tesi difensiva sulla immediata amovibilità delle case mobili, la cui offerta di servizi domestici e di

vita quotidiana non è assolutamente paragonabile a una struttura fissa ma individua la tipologia della vacanza all'aria aperta che poi è il percorso ricettivo praticato dai campaggi.

Oltre a mettere la parola fine alla storia, la sentenza ha ripristinato dopo 10 anni anche il possesso di alcune porzioni del camping Porticciolo che erano state sequestrate nel momento in cui erano partite le indagini determinando inevitabili ripercussioni negative nella gestione complessiva dell'azienda turistica. La sentenza potrebbe fare giurisprudenza in vicende analoghe legate alla presenza di strutture amovibili che consentono un aumento della ricettività.

### CITAZIONE DIRETTA

Dipendente "spiato" nei guai datori di lavoro e investigatore privato

► SASSARI

Alla fine per il presidente della Sogeaal (la società che gestisce l'aeroporto di Alghero) e il responsabile del personale, insieme all'investigatore privato che era stato da loro ingaggiato, è arrivata la citazione diretta a giudizio. Reato ipotizzato: interferenze illecite nella vita privata. Gli imputati, in sintesi, andranno direttamente a processo, senza il filtro dell'udienza preliminare.

Un provvedimento che arriva dopo che il gip, rigettando la richiesta di archiviazione del pm, aveva disposto l'imputazione coatta a carico dell'investigatore privato Gavinuccio Mandibola e di Mario Peralda e Giovanni Tolu, rispettivamente direttore generale e responsabile del personale della Sogeaal. La vicenda giudiziaria che ha come protagonista un lavoratore di 63 anni era approdata in precedenza anche al tribunale civile. Tutto cominciò nel 2014 quando in seguito a un periodo di malattia per una depressione l'azienda incaricò un investigatore privato perché "certificasse" come il dipendente passava le sue giornate. Una volta entrati in possesso del materiale fotografico - l'uomo era stato ripreso mentre lavorava nel terreno intorno a casa - Peralda e Tolu lo avevano sospeso dal servizio. Il provvedimento era stato impugnato dagli avvocati Edoardo Moretti e Giuseppe Lay. La Sogeaal aveva presentato ricorso al giudice del lavoro che aveva invece ordinato la riammessione al lavoro del dipendente. Parallelamente era scattata la denuncia penale per l'interferenza illecita nella vita privata. (na.co.)

**TELEFONO AMICO**  
**Sassari onlus**

**LA SOLIDARIETÀ È L'UNICO INVESTIMENTO CHE NON FALLISCE MAI!**

**Sostieni il Telefono Amico Sassari Onlus**

**Puoi donare il tuo 5 x mille**  
**CF: 92020610900**

**STUDIO SPECIALISTICO  
GINECOLOGIA e OSTETRICIA**

**Dott. Vincenzo Mollica**  
337 / 816833

**Dott.ssa Francesca Cugurullo**  
347 / 4447142

**VISITE GINECOLOGICHE e OSTETRICHE  
ECOGRAFIE GINECOLOGICHE e OSTETRICHE 3 / 4 D  
MENOPAUSA, STERILITÀ, PREVENZIONE.**

**SASSARI VIA PRINCIPESSA JOLANDA, 78  
ARZACHENA VIA A. VOLTA, 10**



Gli stand che verranno allestiti per l'accoglienza dei crocieristi

# La Marella Explorer porta nuovi crocieristi

Domani lo sbarco della nave del brand controllato dal colosso turistico Tui  
Riattivata la macchina dell'accoglienza. Il prossimo anno il ritorno della "Costa"

**di Gavino Masia**  
PORTO TORRES

Il Comune ha riattivato la macchina dell'accoglienza per l'appoggio di domani in banchina della nave crociera "Marella Explorer". Si tratta di una ammiraglia del nuovo brand Marella Cruises controllato dalla Tui, leader mondiale del settore turistico, che ritornerà nello scalo marittimo turritano anche il 13 agosto e il 10 settembre prossimi. Le stesse modalità di accoglienza saranno riservate ai crocieristi dell'"Artania", della compagnia tedesca Phoenix Reisen, il 27 ottobre. In occasione degli approdi della "The World" (previsti il 29 e 30 giugno) e della "Saga Sapphire" (3 dicembre) - navi di dimensioni ridotte ma di grande prestigio - verrà svolta invece un'accoglienza esclusiva solo nella banchina di approdo. Davanti alle due navi ci sarà l'infopoint con lo spazio di promozione della città e il gruppo folk.

La stagione crocieristica è già cominciata tra maggio e giugno con gli arrivi straordinari della "Berlin" e della "Panorama II" e prevede in tutto nove scali. Per il ritorno in porto della "Berlin", previsto il 17 ottobre, l'accoglienza sarà svolta direttamente a bordo con operatori plurilingue che distribuiranno ai circa quattrocento turisti materiale informativo e mappe della città e del territorio.

I numeri degli arrivi di navi crociera per il 2018 sono decisamente minori comunque rispetto ai 25 scali dello scorso anno con la compagnia Costa Crociere. Una notizia che operatori e agenzie marittime conoscevano fin dall'inizio dell'anno, dopo il disimpegno manifestato ufficialmente dagli armatori liguri che avevano scelto altri lidi sardi per approdare nonostante i numeri estremamente positivi registrati nelle località turistiche del

nord-ovest dell'isola. In quell'occasione gli operatori dei settori turistico, commerciale e culturale avevano chiesto all'amministrazione comunale di mettere in campo ogni iniziativa utile affinché Costa Crociere confermasse anche per il 2018, come annunciato in sede di presentazione, la programmazione di 25 scali.

Alla fine la spinta istituzionale non si è concretizzata nei confronti della compagnia navale e l'Autorità di sistema portuale ha previsto nove approdi nel calendario di quest'anno. Un danno per l'economia della

zona e per i commercianti, dunque, che si dovranno accontentare della novità dei turisti inglesi. Per quanto riguarda l'accoglienza, invece, è previsto l'infopoint nel molo di appoggio della nave, un ulteriore stand nei pressi della torre Aragonese con personale plurilingue e uno spazio dedicato agli operatori che vorranno offrire servizi turistici. Confermata anche la partecipazione degli studenti del Liceo scientifico e linguistico, un punto di promozione della città con i figuranti in abito tradizionale di Porto Torres e il mercatino nel corso Vittorio Emanuele con operatori dell'ingegno, dell'artigianato e alimentari.

«Dopo tre anni ospitiamo in città una nave della Tui - dice il sindaco Sean Wheeler -, ma con un nuovo target di riferimento, e riconfermeremo le modalità di accoglienza potenziate lo scorso anno e apprezzate dai turisti che ci hanno lasciato riscontri positivi soprattutto sulle informazioni ricevute a terra. Abbiamo prospettive di crescita per il prossimo anno, con il ritorno di Costa Crociere e di altre compagnie internazionali».

## IL RISVEGLIO

# Progetti per l'integrazione sociale L'obiettivo è migliorare la quotidianità dei ragazzi "speciali"

PORTO TORRES

Sviluppare nei ragazzi "speciali" lo svolgimento di mansioni e l'integrazione sociale, l'acquisizione di abilità all'interno delle pareti domestiche e nelle pratiche inherenti l'organizzazione e gestione della vita quotidiana. Non solo: migliorare la comunicazione, il rispetto verso l'altro attraverso la pratica e il linguaggio teatrale. Sono questi gli obiettivi di "Prendiamo Casa!" e "Tutti in Scena!", i due capitoli del progetto dell'associazione Il Risveglio Onlus "Prendiamo casa e tutti insieme" presentato al Museo del Porto. Felicissima perché «è il primo progetto col Risveglio» si è detta l'assessora ai Servizi sociali Rosella Nuvoli, che poi ha lasciato la parola a Laura Piga, coordinatrice per la Sardegna de "I bambini delle fate", associazione fondata da Franco Antonello che ha già sostenuto 56 progetti d'inclusione in tutta Italia, finanziati con donazioni regolari e continue.



La presentazione dei progetti

nella campagna di raccolta-fondi "Sporcatevi le mani". «Noi siamo venuti nel territorio, abbiamo ascoltato le famiglie attraverso il Risveglio e in base a ciò costruito il progetto - ha detto "fata" Laura -. Non cerchiamo donazioni una tantum né vogliamo contanti, tutto deve essere tracciabile e trasparente». Quin-

di, la testimonianza di una mamma di un ragazzo speciale, quella della responsabile del progetto Caterina Puliga che ha parlato della storia ventennale de Il Risveglio, infine il referente Paolo Gaspa ha illustrato come i due progetti, abbiano in realtà già preso avvio in questi anni.

Emanuele Fancellu

## FIUME SANTO

# Il Comune cerca candidati per la commissione di controllo

PORTO TORRES

L'amministrazione comunale ha deciso di cambiare i componenti che facevano parte della commissione tecnica di controllo ambientale della centrale di Fiume Santo.

È stato infatti pubblicato nella home page del sito del Comune, sezione bandi di concorso, l'avviso per la presentazione di due candidature per il ruolo di rappresentante del Comune nella commissione. I due componenti nominati saranno chiamati a partecipare allo svolgimento delle attività della Commissione e la durata dell'incarico è stabilita per l'intero mandato amministrativo del sindaco Sean Wheeler.

La domanda può essere trasmessa a mano o a mezzo posta con raccomandata di anda-

ta e ritorno indirizzata al Comune di Porto Torres - servizio organi istituzionali - e recapitata all'ufficio Protocollo in Piazza Umberto I. Oppure può essere spedita all'indirizzo Pec: comune@pec.comuneporto-torres.ss.it.

Le domande dovranno pervenire entro le 12 del 2 luglio 2018. I requisiti della candidatura sono il possesso di diploma di laurea del vecchio ordinamento o diploma appartenente alle classi di laurea specialistiche. Oppure diploma appartenente alle classi di laurea magistrale in scienze naturali, chimica, ingegneria ambientale, biologia ed equipollenti. I candidati non dovranno inoltre ricoprire incarichi in altri enti, aziende o istituzioni in cui il Comune abbia propri rappresentanti. (g.m.)

## PARCO DELL'ASINARA

# Giovedì black out dalle 15 alle 17 per manutenzione agli impianti

PORTO TORRES

L'Enel ha comunicato al Comune che giovedì è prevista una interruzione dell'energia elettrica, dalle 15 alle 17, per tutte le utenze che ricadono sul Parco nazionale dell'Asinara. La sospensione dell'energia è stata programmata per urgenti lavori di manutenzione agli impianti. L'azienda segnala che durante i lavori l'erogazione potrà momentaneamente riprendere - per l'esecuzione delle prove tecniche - e perciò si invitano gli utenti a non commettere imprudenze contando sul fatto che manca la corrente e ad adottare le dovute precauzioni per evitare danni agli impianti più sensibili come cancelli elettrici, sistemi di allarme, personal computer, apparecchi elettronici. La raccomandazione di Enel è di staccare ap-



La sede del Parco a Cala Reale

parecchi e motorini elettrici fino alla definitiva ripresa del servizio. Un disservizio di due ore, quindi, in attesa che dopo circa due anni prenda corpo il progetto presentato da e-distribuzione per realizzare una nuova linea di media tensione interrata con sette nuove cabine di distribuzione lungo tutto il territorio del Parco. (g.m.)

## MEDIE DI MONTE AGELLU

# Un Angolo della Memoria nel corridoio della scuola

PORTO TORRES

Gli alunni delle classi terze della scuola media di Monte Agellu hanno creato uno spazio della memoria all'interno dell'istituto accessibile e visitabile da tutti. Un progetto concretizzato dopo la partecipazione al concorso "Regoliamoci" e con il lavoro che è stato articolato in due fasi. Nella prima si è proceduto all'analisi, alla scelta delle foto, dei personaggi e delle storie che si sono volute approfondire e alla realizzazione dei cartelloni e del murale. Quindi è stato realizzato il video che ne illustra tutti i vari momenti. Il progetto si basa sulla contrapposizione e sulla trasformazione dal negativo al positivo, dalla mancanza di rispetto delle regole alla legalità, dalla morte alla vita, dall'aridità alla bellezza. L'angolo vuoto si è trasformato invece in un murale: un albero spoglio e senza vita in un albero pieno di foglie che, sull'esempio di sempli-



L'Angolo della Memoria

ci "eroi" del quotidiano, rappresenta l'impegno e i passi verso la legalità. Negli anni la scuola si è sempre impegnata per il rispetto delle regole e della legalità attraverso diversi progetti e partecipazione a concorsi nazionali. Perché non si può costruire il futuro senza fare memoria del passato. (g.m.)

## TURISMO » PROVE D'ESTATE

# I crocieristi hanno invaso le vie del centro storico

Circa 1400 ospiti hanno preferito il tour cittadino alle escursioni nel territorio  
Il compendio di San Gavino, l'Antiquarium e le rovine di Turris i siti più visitati

**di Gavino Masia**  
► PORTO TORRES

Il centro cittadino pieno di vitalità come non mai ieri mattina grazie alla presenza dei crocieristi sbarcati dalla nave Marella Explorer che ha attrattato nel porto turritano. Erano 1850 i turisti che hanno acquistato un tour nel Mediterraneo che comprende lo scalo nei porti di Tarragona, Palma, Sete, Calvi e La Spezia. Circa milleottocento sono del Regno Unito, una trentina irlandesi e gli altri di diverse nazionalità: tra cui Ucraina, Macedonia, Siria e Cile. Quattrocento crocieristi hanno scelto le escursioni organizzate per le località del Nord Sardegna - Stintino, Castelsardo e Bosa - e circa millequattrocento hanno invece preferito la visita in centro città con i bus navetta. Hanno potuto così visitare le vie dello shopping e fermarsi in diversi bar dando così una "mano" alle attività commerciali. La basilica



Un gruppo di crocieristi attratti dai prodotti artigianali

di San Gavino e l'Antiquarium con l'area archeologica di Turris Libisonis sono i monumenti principali visitati dai turisti, che sono poi andati a conoscere altri siti culturali come il Museo del Porto e la necropoli di via Libio. Una escursione anche in direzione delle spiagge del Lungomare, favorita dalla bellissima giornata di sole che illuminava

lo splendido litorale. Il Comune ha organizzato uno stand con operatori plurilingue davanti alla nave, un infopoint nei pressi del giardino della torre Aragonese, sempre con operatori plurilingue alla fermata del bus navetta, con un gazebo punto ombra per i turisti in attesa dei bus. Negli infopoint sono state distribuite mappe della città e mate-

riale promozionale. Un ulteriore stand comunale è stato dedicato alla promozione delle tradizioni, con il gruppo Etnos in abito tradizionale di Porto Torres che ha offerto piccole degustazioni di dolci tipici, coinvolgendo i turisti nei balletti davanti alla torre Aragonese. L'arrivo dei turisti britannici conferma la validità delle navi da crociera come veicolo importante per sviluppare il turismo e per cercare di incrementare l'economia locale. Tra le proposte di escursioni da vendere a bordo la compagnia Marella Cruises aveva inserito anche un pacchetto di visita della città, e il segno di attenzione verso il patrimonio cittadino è stato confermato dai crocieristi che hanno girato gran parte del territorio comunale dove sono presenti le attrazioni culturali e naturali. L'auspicio è che d'ora in poi il pacchetto crociera con destinazione Porto Torres aumenti decisamente di numero.

### BANCHINA DOGANA

Varco pedonale per facilitare l'imbarco per l'Asinara



Il varco nella recinzione della banchina della Dogana

► PORTO TORRES

La Capitaneria di Porto ha deciso ieri mattina l'apertura di un varco pedonale nella banchina Dogana Segni del porto commerciale, in prossimità dell'imbarco e sbarco dei passeggeri della motonave "Sara D" che garantisce il collegamento marittimo tra Porto Torres e il Parco nazionale dell'Asinara. L'intervento dell'Autorità marittima - in collaborazione con i funzionari della sede locale dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna e del personale della Compagnia portuale - ha lo scopo di facilitare le operazioni di im-

barco e di sbarco dei passeggeri del traghettò e rendere così più agevole il tragitto da percorrere per raggiungere l'unità navale.

La Capitaneria precisa inoltre che all'interno dell'area compresa tra il ciglio banchina e la recinzione che individua l'area di security, è vietato parcheggiare con qualsiasi automezzo. I parcheggi sono invece consentiti negli appositi stalli presenti all'esterno della stessa area, come previsto dall'ordinanza numero 11 e 12 del 5 marzo 2015 della Capitaneria di porto che regolamenta la viabilità nello scalo marittimo. (g.m.)

# Ripuliti La Farrizza e i sentieri di Balai lontano

Le squadre per la tutela del verde pubblico hanno recuperato nella pineta rifiuti di ogni genere

► PORTO TORRES

Gli interventi previsti dal cantiere di forestazione stanno cominciando a far cambiare aspetto alle aree verdi davanti al mare e a recuperare gli spazi concepiti per il tempo libero. Il Parco Baden Powell e l'area della Farrizza sono infatti interessati da alcune settimane dai lavori di manutenzione e di incremento del verde, previsti dal progetto che nei mesi scorsi si è sviluppato anche in altre zone della città. Ieri mattina il sindaco Sean Wheeler e l'assessora all'Ambiente Cristina Biancu hanno effettuato un sopralluogo proprio per monitora-



Il sindaco Sean Wheeler e l'assessora all'Ambiente Cristina Biancu hanno effettuato un sopralluogo nell'area interessata dai lavori

re l'attività delle squadre impegnate nei lavori. Le attività di manutenzione hanno fatto emergere anche i soliti

comportamenti incivili da parte dei nemici della differenziata: nelle aree sono stati ritrovati materiali di carta, ve-

tro e plastica abbandonati anche di recente, che gli operai hanno recuperato più volte nel corso degli ultimi giorni. I lavoratori del verde stanno operando anche all'ingresso della spiaggia di La Farrizza e lungo i sentieri costieri verso la zona di Balai Lontano. Anche qui sono stati recuperati materiali di ogni tipo e parte dei rifiuti sarà smaltita, assicura l'assessora, attraverso il servizio di gestione dell'igiene urbana. «Per altri, come gli scarti edili, dovremo invece fare un bando di gara con relativo impegno di spesa: questo significa che dovremo sborsare denari dei cittadini che avremmo potuto impe-

gnare per progetti costruttivi». I cantieri di forestazione si svolgono grazie a finanziamenti regionali e hanno consentito di effettuare altri interventi in aree di pregio dal punto di vista culturale.

I terreni che ospitano le batterie antinave della Seconda guerra mondiale, quelli in cui insiste la necropoli di La Marinella e opere di mantenimento del verde nell'area archeologica di Turris Libisonis. E non appena arriveranno le autorizzazioni da parte degli enti competenti, saranno installate alcune staccionate per migliorare la fruizione turistica dell'antica città romana. (g.m.)

### SABATO IL MEMORIAL

## Un defibrillatore a tutela dei ragazzi

Sarà donato alla Sgs Turritana dall'associazione Diego Riviera

► PORTO TORRES

L'associazione "Diego Riviera" consegnerà alla Sgs Turritana un defibrillatore da installare nei campi di gioco dove svolgono attività calcistica i giovanissimi atleti. Una iniziativa che unisce sport e sociale sotto il nome di un ragazzo di 16 anni morto nel 2009 a seguito di un malore durante una partita di calcio, in un campo vicino a Cremona, quando aveva appena finito di esultare per un gol. Dal 2011 Maria Cinzia Brescianini, madre di Diego Riviera, insieme a un gruppo di amiche ha creato una



La madre di Diego Riviera

### APPROVATO UN ODG

Detenuti potrebbero partecipare ai lavori utili per la comunità

► PORTO TORRES

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordinamento del giorno presentato dalla consigliera Paola Conticelli, che impegna il sindaco e la giunta a promuovere un protocollo d'intesa con l'amministrazione carceraria per l'attuazione del progetto di utilizzo di detenuti nel Comune di Porto Torres.

Il documento prende ispirazione dal protocollo d'intesa sottoscritto dal ministero della Giustizia con l'Anci, proprio per coinvolgere i detenuti in la-

vori da svolgere nelle comunità locali. «Decine di persone che volessero usufruire dei benefici di legge consentiti dal programma di trattamento - ha detto la consigliera Conticelli -, potrebbero essere impiegate quotidianamente, a titolo gratuito, per lavori di pubblica utilità». Tra queste: attività di spazzamento e lavaggio dei marciapiedi, attività straordinarie di manutenzione del verde pubblico e attività formative idonee al recupero di fasce di lavoro artigianale ormai in disuso e destinato all'estinzione. (g.m.)

### LIBRERIA KOINÈ

#### La Notte bianca dei lettori

Nell'ambito di "letti di notte", la Notte bianca dei lettori, oggi la Libreria Koinè di Corso Vittorio Emanuele 40, a partire dalle 20 sarà teatro dell'evento dedicato alla letteratura che si svolge in tutto il territorio nazionale. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Circolo dei lettori di Porto Torres "L'isola dei senza colore". Chiunque voglia farlo, può andare in libreria e condividere la sua idea di città attraverso la lettura ad alta voce di un breve brano, di una poesia, di un racconto, di un ricordo, di una canzone, di una foto o di ciò che preferisce. L'ingresso libero. (e.f.)

# I commercianti chiedono il ritorno della nave “in città”

Il ferry Rhapsody della Gnv è stato spostato alla nuova banchina Ponente 1 per motivi logistici  
Ogni giorno vengono sbarcate 30 auto destinate al noleggio che restano a lungo in porto

**di Gavino Masia**  
► PORTO TORRES

Da tre giorni la nave della compagnia “Gnv” proveniente da Genova è stata spostata dalla centralissima banchina Dogana Segni al molo Ponente 1. E i commercianti del centro cittadino lamentano una più che sensibile diminuzione del transito passeggeri, soprattutto nella fase di imbarco, considerando la notevole distanza che esiste tra il corso Vittorio Emanuele e le nuove banchine del porto commerciale.

Il problema a quanto pare è dovuto al fatto che il ferry Rhapsody della Grandi navi veloci scarica giornalmente auto nuove e “non accompagnate” utilizzate dagli autonoleggi negli aeroporti sardi che vengono poi sistemate nel piazzale portuale in attesa del ritiro. «Le auto venivano depositate nella banchina Segni – spiega il comandante della Capitaneria di Porto Emilio Del Santo – e li restavano per qualche giorno: questo non era più possibile per un problema di sicurezza e per il fatto che su quell’approdo attraccano altre navi». Per ora, aggiunge il capitano di fregata, la nave della Gnv continuerà ad ormeggiare nel molo Ponente 1 «in attesa di definire con l’Autorità di sistema portuale delle procedure che permettano a queste auto di essere spostate direttamente in giornata e prima dell’arrivo di altre navi».

Il collegamento estivo della compagnia ligure sulla linea Genova-Porto Torres proseguirà fino al 30 settembre e i commercianti sperano vivamente che la Rhapsody possa ritornare quanto prima ad attraccare nella banchina di fronte alla cinta urbana. «È molto importante la presenza della Gnv in città – dice l’edicoltore Emanuele Riu - per incrementare l’economia locale: da evidenziare non solo lo sbarco dei passeggeri, ma soprattutto l’imbarco perché il turista venendo ore prima ha la possibilità



**“** La presenza del traghettò è importante per incrementare l’economia locale



**“** Abbiamo appena aperto e ci sentiamo penalizzati da un trasferimento assurdo



**“** Il trasloco lontano dal centro ha privato i passeggeri dei nostri servizi

nel piazzale d’imbarco e in tutta tranquillità visitare la città e comunque aiutare a dare una piccola vivacità anche economica».

Il cambio di approdo della nave da un punto all’altro dello scalo ha creato tanta differenza anche per Antonio Schintu: «Noi abbiamo 15 famiglie contrattualizzate al lavoro – ricorda il titolare del bar gelateria Il Cristallo – e lo spostamento della nave fuori dalla città ha privato i passeggeri di poter usufruire dei nostri servizi. Sono anni che chiediamo che venga rivista la viabilità portuale - soprattutto durante l’imbarco - in modo tale che i passeggeri vengano “invitati” a entrare in città con un grosso beneficio per tutta la comunità».

Gli operatori commerciali sono dunque pronti ad accogliere i passeggeri in transito e offrire loro i servizi che non esistono nelle banchine di ponente. Dove possono fruire solo dei bagni chimici e fare tanta attesa, con il sole cocente o la pioggia, prima dell’imbarco.

**Confcommercio:**  
«Lavori stradali,  
tempi rapidi»

► PORTO TORRES

Il coordinatore cittadino della Confcommercio Maurizio Zolesi ha chiesto per domani un incontro urgente all’amministrazione comunale allo scopo di conoscere tempi d’intervento e modalità operative dei lavori di posa della rete del gas e della fibra ottica. E anche per valutare eventuali soluzioni alternative al fine di poter garantire agli operatori la possibilità di programmare le iniziative per la stagione estiva che sta iniziando. «Insieme a numerosi operatori esprimiamo la più viva preoccupazione per i lavori riguardanti la posa di tubature e il ripristino del manto stradale lungo via Sassari – dice Zolesi -, lavori programmati in coincidenza con l’avvio della stagione estiva che è notoriamente la più interessante per la città: risulta infatti sempre più difficile nel contesto economico che stiamo attraversando, peraltro dopo aver affrontato investimenti in vista dell'estate, rischiare di compromettere il risultato economico a causa di possibili impedimenti “fisici” nella principale strada cittadina».

Non è inoltre trascurabile, aggiunge Zolesi, l’aumento applicato sulle imposte comunali: «Già gravoso per diverse attività, risulta difficilmente sopportabile laddove i lavori compromettessero il buon andamento stagionale». (g.m.)

## Buche sull’asfalto, crescono le richieste danni

Strade dissestate dal centro storico alla periferia, ma ancora non partono i lavori di manutenzione



Un intervento nella parte bassa di via Libio

► PORTO TORRES

Tra giovedì sera e venerdì pomeriggio la parte bassa di via Libio era stata chiusa al traffico dalla polizia locale a causa di una buca pericolosa in mezzo alla strada che impedisce il regolare transito delle auto.

Uno delle tantissime buche presenti in tutte le vie del centro storico, e non solo, che stanno causando enormi disagi alla circolazione stradale e danni economici ai proprietari delle automobili, oltre che incidenti.

Cittadini che a loro volta si rifiutano sul Comune di Porto Torres, aumentando considerevolmente le richieste di risarcimento danni agli uffici del co-

mando di piazza Walter Frau. L’assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Derudas, qualche settimana fa aveva ripetuto che l’amministrazione ha stanziato altri 17mila euro per eseguire i lavori di manutenzione nelle strade cittadine e per la sistemazione di qualche griglia stradale fuori posto. Sino ad ora però non si è vista l’apertura di cantieri per la sistemazione delle strade secondarie, mentre alcune buche si stanno trasformando in autentiche voragini mettendo seriamente a rischio anche l’incolumità dei pedoni.

Una situazione insostenibile, insomma, che si estende anche agli ingressi della città: in via Guarino, entrando da via

dell’Industria e dal semaforo in direzione del quartiere di Serra Li Pozzi e della bretella per andare verso la zona costiera, l’asfalto è dissestato.

Arrivati a questo punto bisogna dunque intervenire con urgenza se si vuole evitare che il Comune sia poi costretto a pagare cifre superiori al finanziamento previsto per aggiustare le strade.

Un esempio è la richiesta danni del proprietario della Jaguar finita in un “buco” in via Pacinotti, due settimane fa. L’automobilista ha chiesto un risarcimento di circa quattro mila euro, sulla base della stima tecnica dell’officina specializzata. (g.m.)

### RITO CIVILE

#### Primo matrimonio al Chico Mendes



■■ Ieri mattina il sindaco Sean Wheeler ha celebrato il primo matrimonio civile al parco Chico Mendes. Hanno detto il loro “sì”, vestiti con abiti sardi, Anna Sanna e Gavino Faedda, attorniati dai parenti e dagli amici dell’associazione Intragnas. (g.m.)

### RETE DEL GAS

#### Tagliati i cavi della telefonia

► PORTO TORRES

I residenti di via Aretino su tutte le furie dalla mattina di venerdì a causa di una benna che ha letteralmente tranciato i fili del telefono durante i lavori per la posa della rete del gas e della fibra ottica.

«La stessa situazione è accaduta lo scorso anno – ha ricordato un residente – e anche quella volta siamo rimasti senza comunicazione dal telefono fisso per ben tre giorni: ho comunque chiesto alla Telecom di intervenire, ma ancora non si è visto alcun operatore per cercare di riparare il guasto». (g.m.)



Il cavo tranciato in via Aretino

### DIARIO

#### PORTO TORRES

##### FARMACIA DI TURNO

■■ Rubattu, c.so V. Emanuele 67. Tel. 079/514088.

##### RIFORNITORE DI TURNO

■■ Conad, viale delle Libertà.

##### NUMERI UTILI

■■ Guardia medica, reg. Andriolu, 079/510392; Avis ambulanza 079/516068; Carabinieri 079/502432, 112; Vigili del Fuoco 079/513282, 115; Polizia 079/514888, 113; Guardia di Finanza 079/514890, 117; Vigili urbani, 079/504940. Capitaneria 0789/563670, 0789/563672, fax 0789/563676, emergenza in mare 079/515151, 1530.

#### SORSO

##### FARMACIA DI TURNO

■■ Sircana San Pantaleo, c.so V. Emanuele 71/b. Tel. 079/6012340.

##### RIFORNITORE DI TURNO

(domenica mattina)

■■ Tamoil, strada provinciale 25.

##### NUMERI UTILI

■■ Guardia medica e pronto soccorso, via Sennori 9, 079/3550001. Carabinieri, via Gramsci (angolo viale Marina), tel. 079/350150. Avis, tel. 079/350646.

# Porti, il Tar respinge il ricorso di Massidda per l'Authority Sardegna



Un altro capitolo della lunga battaglia giudiziaria per la guida dell'**Autorità portuale della Sardegna**. Il Tar ha rigettato il ricorso presentato dall'ex numero uno dello scalo marittimo Cagliari **Piergiorgio Massidda** contro il Ministero dei Trasporti per il conferimento dell'incarico di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna a **Massimo Deiana**, attuale port Authority. Il testa a testa in tribunale era cominciato quando Massidda era appunto il presidente dell'Autorità portuale di Cagliari. A presentare ricorso fu allora proprio Deiana reclamando la mancanza dei requisiti dell'ex parlamentare per ricoprire la carica. Il Tar inizialmente diede ragione a Massidda, ma il successivo e definitivo verdetto del Consiglio di Stato accolse le istanze di Deiana. Provocando la automatica decadenza di Massidda. L'ex parlamentare tornò poi al porto come commissario. Ora le parti si sono invertite. E questa volta è stato Massidda a rivolgersi ai giudici amministrativi. Oggi il verdetto. Deiana resta al suo posto, ma bisogna capire se Massidda vorrà presentare appello al Consiglio di Stato, come aveva fatto Deiana qualche anno prima.

# CRONACA | CAGLIARI

Due milioni dalla Regione ma serve un accordo con Comune, Università e Consorzio

## Al Cacip il polo di Sa Illetta

Prove di rilancio negli stabilimenti per la ricerca sulla pesca

» Dopo i terreni, il Cacip ha acquisito anche la proprietà dei caseggiati che la Regione aveva costruito sulle sponde della laguna, a Sa Illetta, per creare tra gli anni Ottanta e Novanta il polo della ricerca scientifica al servizio della pesca. Nonostante i tanti soldi spesi e le opere realizzate, erano svaniti nel nulla i propositi per rilanciare l'attività di allevamento ittico nella laguna invasa dal vibrione del colera.

**INCOMPIUTA.** I progetti non sono mai partiti, nonostante gli impianti all'avanguardia come lo schiuditoio, i laboratori di biologia, la sala delle arselle e quella per la produzione delle microalghe (cibo per far crescere i molluschi bivalvi prima del loro inserimento in laguna) fossero pronti per essere accessi. Sono sempre lì. Distrutti, danneggiati, rovinati. Ormai in gran parte inutilizzabili.

La svolta è dietro l'angolo, favorita proprio dal riconoscimento della proprietà e dal superamento di una situazione confusa che stava di fatto bloccando tutto. La Regione ha recuperato due milioni e mezzo di euro da destinare alla riqualificazione degli stabilimenti ma i fondi resteranno bloccati fino a quando non verrà stilato un accordo di programma tra la stessa Regione, il Consorzio industriale provincia-



le di Cagliari, il Comune e il Consorzio ittico Santa Gilla che gestisce su concessione la pesca e l'allevamento di mitili nelle acque della laguna.

**IL PRESIDENTE.** «Il compendio di Sa Illetta era stato realizzato sui terreni del Cacip ed è proprio per questo, come ha verificato la stessa Regione dopo nostre ripetute richieste, che sono stati riconosciuti come proprietà del Consorzio. È evidente che il Cacip ha già dato la massima disponibilità per il

recupero e la valorizzazione dei caseggiati e per favorire attività produttive legate alla pesca, alla ricerca e all'ambiente», spiega il presidente Salvatore Mattana. Un programma che coinvolge necessariamente anche l'Università di Cagliari, Dipartimento di scienze dell'ambiente già impegnato a Santa Gilla sull'allevamento dei ricci e delle ostriche.

**LA SCELTA.** A firmare il "passaggio di consegne" degli edifici al Consorzio industriale è stato l'assessorato

agli Enti locali. «Prossimo passo, l'accordo di programma. Nelle ipotesi di gestione, parte degli edifici del compendio saranno affidati all'assessorato all'Agricoltura che ha dirette competenze sulla pesca, una parte al Comune di Cagliari, all'Università e al Consorzio ittico», spiega Mattana.

**LA SOLUZIONE.** Nel futuro di Santa Gilla, la laguna delle troppe emergenze (l'ultima riguarda quella per l'inquinamento che ha bloccato la raccolta di arselle e vongo-

le), un piano di gestione dell'equilibrio idrosalino troppe volte alterato. «Con il nuovo impianto di depurazione di Macchiarreddu capace di assicurare dieci milioni di metri cubi - dice Mattana - saremo in grado di garantire, in caso di necessità, una consistente quantità di acque dolci». Il rubinetto sarà invece chiuso quando saranno le analisi biochimiche a suggerire lo stop all'immissione.

**Andrea Piras**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

Carabinieri e vigili salvano un 40enne



L'intervento di carabinieri e vigili

» Un carabiniere ha dialogato, in un sottotetto senza ringhiera a venti metri di altezza, con un quarantenne cagliaritano per quasi mezz'ora, tentando di tranquillizzarlo. Il collega, con l'aiuto dei vigili del fuoco, si è mosso alle spalle riuscendo a bloccare l'uomo prima che si potesse gettare nel vuoto. Si sono vissuti momenti drammatici e di grande apprensione ieri pomeriggio in un palazzo di nove piani di via Tintoretto: un disoccupato aveva raggiunto il tetto e voleva farla finita.

La professionalità e il coraggio dei due carabinieri del nucleo radiomobile, con l'indispensabile collaborazione dei vigili del fuoco, ha evitato così una tragedia. Il tutto è avvenuto a mezzo metro dal vuoto. Una volta messo in salvo, il quarantenne è stato accompagnato in ospedale. (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

### AUTORITÀ PORTUALE

#### Il Tar: «Sì a Deiana»

» La nomina di Massimo Deiana alla guida dell'Autorità portuale è legittima. Lo hanno stabilito i giudici del Tar, rigettando il ricorso presentato dall'ex parlamentare Piergiorgio Massidda che - a parti invertite - aveva dovuto lasciare proprio il timone dell'Authority su decisione dei magistrati amministrativi a seguito di un ricorso dell'ex assessore regionale. Deiana aveva contestato all'attuale consigliere comunale l'assenza dei requisiti necessari per guidare l'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sardegna, facendogli perdere il posto. Ricevuta la nomina, era stato Massidda a sua volta a rivolgersi al Tar che oggi ha però respinto l'istanza. (fr. pi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

### COMUNE. Scatta oggi il piano estivo: chiusa via Sardegna

#### Marina, le strade diventano pedonali

» Scatta oggi la pedonalizzazione estiva della Marina. Tra le novità di questa stagione arriva la pedonalizzazione definitiva di via del Collegio, davanti al teatro di Sant'Eulalia, e resterà sempre chiuso al traffico anche l'ultimo tratto di via Sardegna, tra il Consiglio regionale e la scalinata di viale Regina Margherita. Da oggi fino al 1° novembre lo stop totale alle auto riguarda la parte bassa di via Sant'Eulalia, tra via Sicilia e via Cavour, la prima parte di via Cavour tra via Sant'Eulalia e via Lepanto all'angolo col palazzo del Consiglio regionale e via dei Mille.

Anche via Porcile sarà chiusa al traffico ogni sera dalle 18 all'una e per tutto il giorno nel fine settimana dalle 18 del venerdì fino all'una del lunedì. Nella delibera che spia-

na la strada alla Marina pedonale viene specificato che sarà comunque garantita «l'accessibilità per le operazioni di carico e scarico oltre alla possibilità di transito ai residenti nella fascia oraria dalle 7 alle 11 dei giorni feriali per una durata di 15 minuti».

Restano invariate tutte le altre strade pedonali. Con le chiusure serali di via dei Mille e via Porcile si potrà entrare alla Marina con l'auto solo da tre punti: via Lepanto per chi arriva da via Roma, via del Mercato Vecchio dal largo Carlo Felice e da via San Salvatore da Horta da via Regina Margherita. In uscita restano le due direzioni di via Baylle e le due uscite su viale Regina Margherita: via Cavour e via dei Pisani, (m. z.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

### CAMPO PROGRESSISTA

#### «Aiuti ai lavoratori»

» «La Regione intervenga a Santa Gilla. La strada per risarcire la mancata produzione del Consorzio concessionario delle attività di pesca a causa degli eventi meteorologici non solo è possibile ma urgente». Lo sostiene Campo progressista che chiede alla Giunta gli interventi immediati sulla laguna. «Le difficoltà annunciate dalle solite burocrazie assessoriali vanno superate senza indugio». Campo progressista ha suggerito la presentazione di un provvedimento integrativo delle risorse stanziate nel Fondo e la predisposizione di risarcimenti con strumenti assicurativi. È necessaria infine una manutenzione ambientale dello stagno. (a. pi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



# VOLARE

Quarant'anni di foto aeree dall'archivio Aeronike

COMPAGNIA 'B,

1 giugno >> 1 luglio 2018  
Centro Comunale d'Arte e Cultura Il Ghetto  
Cagliari

16 giugno >> 8 luglio 2018  
Osservatorio di San Giovanni di Sinis  
Cabras

[www.progettovolare.com](http://www.progettovolare.com) [info@compagniab.com](mailto:info@compagniab.com) tel. +39 3939683141 [Facebook](https://www.facebook.com/compagniab) [Twitter](https://www.twitter.com/compagniab)

# Economia

**SARDAFIDI**  
www.garanziaetica.it - N. Verde 800.899200  
Sardafidi ® è un marchio depositato da Garanzia Etica sc

Caos dopo il verdetto del Consiglio di Stato. Gli operatori sardi: resta il nodo commissioni

## Niente multe ai "no bancomat"

Annnullata la sanzione di trenta euro per chi non utilizza il Pos

» Tutto da rifare. Cadono le sanzioni per chi non accetterà pagamenti elettronici, e il mondo del commercio al dettaglio ritorna nel caos. A gettare lo scompiglio tra commercianti e consumatori ci ha pensato il parere emesso nei giorni scorsi dal Consiglio di Stato, che ha bocciato le multe fino a 30 euro previste per ogni transazione elettronica rifiutata. Un intervento, quello dei giudici amministrativi, che di fatto scoperchia il pasticcio cominciato dal legislatore.

Il regolamento messo a punto dai ministeri dello Sviluppo economico e dell'Economia ha infatti sancito l'obbligo per qualsiasi operatore commerciale di possedere e utilizzare un dispositivo per i pagamenti tramite bancomat o carta di credito, senza però prevedere sanzioni in caso di inosservanza. Una lacuna risolta, secondo il parere del Consiglio di Stato, in maniera «creativa» utilizzando il riferimento all'articolo 693 del codice penale, secondo cui «chiunque rifiuta di ricevere, per il loro valore, monete aventi corso legale nello Stato, è punito con la sanzione amministrativa fino a trenta euro».

**Gli operatori.** Un vizio grossolano anche per Giambattista Piana, direttore regionale di Confesercenti: «Lo Stato ha cercato di risolvere la mancanza di sanzioni creando un



ulteriore problema. I giudici giustamente hanno considerato i terminali Pos come una modalità di pagamento e non un tipo di moneta, quindi estranei all'applicazione del codice penale. In questo modo è stato punito anche l'approccio. Non serve infatti penalizzare chi rifiuta pagamenti elettronici, meglio sarebbe intervenire a monte e ridurre i costi di transazione a carico delle imprese, il vero ostacolo alla diffu-

sione dei pagamenti digitali». Una linea condivisa da tutto il comparto: «Lo stop del Consiglio di Stato evidenzia come la norma sia nata sotto una cattiva stella», commenta il presidente regionale di Confcommercio Alberto Bertolotti: «Ribadiamo che la sanzione deve costituire l'estrema ratio che, comunque, deve muoversi nell'ambito delle norme esistenti, senza tentare forzature. Mortificante è però il

silenzio del governo di fronte alle nostre pressanti richieste affinché si prendano in considerazione le commissioni bancarie sull'impiego degli strumenti elettronici; a riguardo siamo ancora indietro anni luce e finora non si è visto all'orizzonte alcun segnale tangibile per diminuire i costi delle transazioni».

**Le commissioni.** L'obbligo entrato in vigore dallo scorso gennaio non è mai stato digerito a pieno dagli esercenti, per questo motivo ora più fiduciosi in un intervento del neonato governo per una modifica sostanziale delle norme in vigore.

«Speriamo che questo stop consenta al nuovo esecutivo di ragionare con maggiore approfondimento, e serenità, sui pagamenti elettronici», confermato Antonio Mazzutti, presidente regionale di Confartigianato imprese: «Abbiamo sempre sottolineato di non essere contrari ad accettare i pagamenti elettronici, ovvero a combattere il nero, se questi non avessero gravato sulle spalle delle imprese attraverso le commissioni bancarie. Ricordiamoci infatti che per alcuni settori merceologici i ricarichi sono talmente bassi che l'incidenza di uno o due punti percentuali sul transato ha significato rinunciare al profitto».

**Luca Mascia**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

**RIFORNIMENTO**  
I porti sardi puntano sulle navi in transito

» Sono 55 mila le navi che ogni anno attraversano il Mediterraneo lungo le rotte commerciali che si snodano vicino alle coste sarde. Un fenomeno che, grazie al servizio di rifornimento, può diventare un'occasione di crescita per i sette scali isolani, come sottolinea Massimo Deiana, presidente dell'Autorità portuale della Sardegna.

Il titolare dei porti sardi ha preso parte, a Napoli, assieme al segretario generale, Natale D'itri, al tavolo tecnico durante i lavori del Quinto rapporto annuale di Srm (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno) e Banca Intesa San Paolo (Banco di Napoli) dal titolo «Italian Maritime Economy – Cina, corridoi energetici, porti e nuove rotte: geomappa di un Mediterraneo che cambia».

«È stata l'occasione per portare al tavolo di lavoro una proposta per incrementare la competitività dei nostri scali», spiega Deiana, «una sfida che potrà contribuire a generare nuovi traffici e ricadute economiche». Il presidente dell'Adsp ha esposto i potenziali benefici derivanti sia dal rifornimento delle navi che già sostano nelle banchine sarde sia dall'intercettazione di nuove tra quelle in transito nel Mediterraneo sud occidentale. Si tratterebbe di un vero e proprio servizio allo shipping internazionale che potrebbe attribuire alla Sardegna un ulteriore vantaggio competitivo rispetto ad altri scali. (m. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Impianto termodinamico a Ottana

Paci guida l'unità tra assessorati e territorio per il rilancio del polo industriale

## Via alla task force per Ottana

» La rinascita del polo industriale di Ottana diventa l'obiettivo dell'Unità istituita ieri dalla Giunta. Sarà il vice presidente della Regione e assessore al Bilancio, Raffaele Paci, a presiedere una vera e propria task force che coinvolgerà altri assessorati. Il lavoro sarà orientato all'avvio immediato di una strategia per rilanciare le prospettive di sviluppo del territorio, contrastare la crisi economica e il malessere sociale. Fenomeni causati dalla chiusura di gran parte delle imprese localizzate nell'area: «Ottana è una priorità per la Giunta», spiega Paci, «conosciamo bene la situazione e abbiamo accolto la

richiesta di intervenire urgentemente e iniziare un percorso per dare risposte concrete e in tempi rapidi».

Il contesto rende necessari interventi delicati sia «di natura istituzionale sia socioeconomica che vedono coinvolti anche il territorio di riferimento», dice l'assessore. Durante gli incontri preliminari è stata approvata la proposta di utilizzare il principio della seleattività e concentrazione degli interventi infrastrutturali e di attrazione di investimenti esterni nell'area dell'agglomerato industriale di Ottana, ricadente nei comuni di Ottana, Bolotana, Noragugume. Sono, invece, 24 in totale i

comuni che fanno parte del territorio in cui verranno portati avanti interventi su politiche attive per il lavoro e per gli investimenti nelle imprese.

L'Unità è composta dagli assessorati di Industria, Ambiente, Lavoro e Programmazione e se necessario coinvolgerà anche gli altri. Inoltre, ci sarà un Coordinamento territoriale composto da 3 sindaci, un rappresentante ciascuno per la Provincia di Nuoro, i sindacati, le organizzazioni datoriali, il Terzo settore, la Camera di Commercio e il Consorzio industriale di Ottana. (m. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione e Inps: Portovesme e Porto Torres, prorogata la mobilità in deroga agli operai

## Aree di crisi, ammortizzatori fino al 31 dicembre

» I lavoratori in mobilità delle aree complesse di Portovesme e Porto Torres possono tirare un sospiro di sollievo. La Regione, infatti, ha deciso di procrastinare fino al 31 dicembre l'utilizzo degli ammortizzatori sociali. È questo l'esito della riunione di ieri a cui hanno partecipato l'assessora regionale al Lavoro, Virginio Mura, i sindacati, e la direzione regionale dell'Inps.

Decisa, quindi, la proroga dei trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori delle due aree, in scadenza nel corso del 2018. La possibilità nasce dal lavoro svolto dalla Regione nelle ultime riunioni tenute al ministero dello Sviluppo economico sulla vertenza Alcoa (nelle quali si era constatato l'esaurimento delle risorse) e al conseguente impegno di reperire i fondi necessari per la proroga rispettato dal Governo con l'ememanzione di un decreto legge che stanzi per le sole aree di crisi complessa della Sardegna 9 milioni di euro.

Le nuove risorse consentono la prosecuzione dei trattamenti in corso e il recupero dei lavoratori che, pur avendone diritto, non avevano presentato la domanda. In particolare la proroga interessa i lavoratori per i quali è già stato autorizzato il trattamento sino al 30 giugno 2018, e quelli provenienti da un precedente trattamento di mobilità, in scadenza nel secondo semestre 2018 (Sil Sardegna aperto dal 15 giugno al 30 giugno per la presentazione delle domande).

Intanto, da ieri sul sito di Invitalia si possono presentare le manifestazioni di interesse relative ai progetti di riconversione e riqualificazione industriale per l'area di crisi di Porto Torres (mentre per Portovesme la finestra si aprirà venerdì 8 giugno). Gli interessati avranno un mese di tempo e le loro proposte dovranno riguardare iniziative imprenditoriali per la produzione di beni e servizi, la tutela ambientale, l'innova-

zione, attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. «Il lancio delle call per la raccolta di manifestazioni di interesse per l'area di crisi complessa di Porto Torres è un passaggio fondamentale», spiega l'assessora all'industria Maria Grazia Piras. «L'auspicio è che le imprese raccolgano questa sfida e sappiano sfruttare le opportunità offerte dal provvedimento voluto fortemente dalla Giunta».

Nell'area di Porto Torres ci sono 96 lotti immediatamente disponibili, distribuiti su 65 ettari dell'area industriale di Porto Torres e Sassari, che possono essere utilizzati per riqualificare il tessuto imprenditoriale. «I progetti, una volta raccolti, permetteranno di definire le risorse», aggiunge Piras: «Occorrono tante proposte e, soprattutto, di qualità, per far sì che si trasformino in tempi rapidi in iniziative fattibili e concrete». (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex centrale di Portovesme



## CINESI RESIDENTI IN CITTÀ

**234** nel 2000  
**553** nel 2007  
**753** nel 2017

**8,27%**  
percentuale  
tra gli stranieri  
quinto posto

**Suddivisione per quartieri:**  
**145** Sant'Avendrace (19,26%)  
**140** Stampace (18,59)  
**81** Bonaria (10,76)  
**71** Sant'Alenixedda (9,43)

**Popolazione:**  
**414** uomini  
(età media 31,4 anni)  
**339** donne  
(età media 32,6 anni)



» «Preferisco insegnare il cinese, ma non di rado mi capita anche di insegnare l'italiano». Quando qualche cittadino cinese ha bisogno di comunicare con la Prefettura, la Questura o i sindacati si rivolge sempre a Chiara Sini, ma le capita anche di fare da interprete in occasioni particolari.

«Per me è stato un grande orgoglio accompagnare il presidente cinese Xi Jinping durante la sua visita in Sardegna - racconta con orgoglio - l'alternativa per quella tappa era la Spagna ma grazie all'ambasciatore italiano in Cina, Ettore Sequi di Ghilarza, siamo

riusciti ad averlo qui». Quella visita nasceva come sosta tecnica ma ha comunque ha avuto un certo effetto dalle parti della Muraglia cinese. «Ogni mese arrivano circa 70-80 cinesi con le navi da crociera e capita che chiedano di essere accompagnati a Nora, dove è andato il presidente. C'è chi sottovolata il turismo delle crociere sta a noi farci trovare pronti e in ordine perché poi il passaparola funziona e alcuni sono tornati in vacanza».

M. Z.  
RIPRODUZIONE RISERVATA



Chiara Sini | G.U.

# L'aeroporto si candida a diventare lo snodo tra la Cina e l'Europa

» Il ruolo che i cinesi si sono ritagliati nel mercato locale piace al presidente di Confindustria, che per il futuro vede ottime opportunità di sviluppo grazie a questa collaborazione. Alberto Scanu ha incontrato i rappresentanti del fondo Fosun International per parlare di prospettive turistiche e commerciali.

I COLLEGAMENTI. «Il loro vice presidente ha proposto l'istituzione di un collegamento diretto tra Shanghai e Cagliari. Potrebbe sembrare un'idea bizzarra ma mi ha spiegato che quando arrivano a Roma e Milano dalla Cina ci sono file pazze mentre potrebbero usare quello di Cagliari come aeroporto di arrivo per poi spostarsi nell'Unione europea», spiega il leader di Confindustria. Lo stesso principio vale per le merci perché, nonostante la crisi del Porto canale e la scomparsa del collegamento navale diretto con Shanghai, ci sono diversi progetti cinesi per Cagliari. «Le aziende potrebbero spedire qui i componenti dei loro prodotti e da noi si potrebbe pensare all'assemblaggio finale per il mercato europeo, ci sono centinaia di ettari liberi e la Zte, quinto produttore al mondo di telefonini, sta valutando questa opportunità». Per l'amministratore delegato della Sogaer vanno sfruttate le agevolazioni fiscali esistenti, creando l'habitat ideale per i grandi investimenti. «Il Porto canale fa parte di un sistema con zona franca doganale e zona economica speciale, il nostro è un caso unico che unisce queste agevolazioni per gli investimenti fino a 50 milioni di euro abbinate alla zona franca doganale».

L'INDUSTRIA DELLE VACANZE. Il colosso Fosun opera in doversi

ambiti, ma la visita in Sardegna dei big cinesi è stata incentrata principalmente sul turismo. «Imprenditori e amministratori locali non devono avere paura, su un miliardo e 400 milioni di cinesi viaggia solo il 5 per cento e questo dato è destinato a moltiplicarsi - spiega Alberto Scanu - se riusciamo a diventare chinese-friendly, anche con le scritte in aeroporto come si vedono a Roma, possiamo sfruttare quei flussi turistici. Ma siamo anche l'unica isola del Mediterraneo che si spopola e potremmo sfruttare la fiscalità di vantaggio per attrarre residenti come fanno in Portogallo, potremmo far arri-

noscere: non va vista solo come concorrenza che ti può travolgere, ma come un'opportunità. Imparando a conoscere la comunità cinese si scoprono molti valori da apprezzare come il sacrificio e il lavoro, che noi sardi conosciamo bene».

Dopo la reciproca diffidenza iniziale cresce il numero di iscritti alla Confesercenti così come i rapporti tra le diverse realtà commerciali che si trovano con le serrande vicine. «Tutti devono rispettare le regole, ma i problemi di prezzi, concorrenza e sfruttamento dei lavoratori riguardano contesti e legislazione internazionali - spiega Bolognese - noi pensiamo solo alla realtà locale e vedo che si stanno adeguando a quella isolana, portando anche un valore aggiunto perché stanno assumendo tanto personale locale».

Dalla ristorazione all'ingrosso la fetta di mercato in mano agli imprenditori cinesi è sempre più grande, bilanciata dal numero di chiusure di imprese locali. «Dispiace che si sia creato un vuoto da parte dell'imprenditoria locale, a livello affettivo sono dispiaciuto nel vedere ingrossi tradizionali spariti e soppiantati dai cinesi - conclude il numero uno di Confesercenti - noi ti fiamo sempre per i locali, ma una cosa è la simpatia e un'altra la capacità. Qualcuno dovrebbe dirmi come, a parità di regole nella competizione, si può limitare l'apertura di attività solo perché sono cittadini stranieri. Sono grandi lavoratori dai quali si può prendere spunto: sanno andare dove porta il vento, passando dal negozio di abbigliamento al food per poi occuparsi di turismo».

M. Z.  
RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Xi Jinping sbarca a Elmas con la moglie

vare qui persone che stanno bene e hanno risorse da spendere».

Il commercio è nel dna della popolazione cinese che ha raggiunto l'Europa, anche a Cagliari chi ha cominciato con una piccola attività ora gestisce grandi aziende. Una crescita che ha un grande impatto sull'economia cittadina, tradizionalmente legata al mondo dei commercianti.

LA SCOMMESSA. «Anche io ero diffidente all'inizio - ammette il presidente di Confesercenti Roberto Bolognese - ma poi ho capito che è un mondo da co-

**Poetto ON AIR**

**7**

**LUGLIO**

**OPERABEACH ARENA**  
LUNGOMARE Q.S.E.

**FATBOY SLIM**

**OPERABEACH ARENA - POETTO Q.S.E.**

**radiolina SHOWCASE**

**L'UNIONE SARDA** **L'UNIONE SARDA.it** **VIDEOLINA**

**ARENA VILLECA** **OPERA BEACH ARENA** **AQUA** **ADIA** **KINGKA** **TEKKA** **PIRELLA**

Onorato: a breve rientrerà tutto il gruppo. Ma Careddu convoca i vertici Cin

## Tirrenia, sede legale a Milano La Regione: non lo accettiamo

» Tirrenia saluta e se ne va a Milano. Ma è solo un arrivederci: così giurano i vertici del gruppo Onorato, che motivano con «ragioni esclusivamente tecniche» la scelta di trasferire la sede da Cagliari al capoluogo lombardo. La decisione però ha aperto un nuovo fronte di tensione nei già tormentati rapporti con la Regione, che annuncia battaglia e convoca i rappresentanti della compagnia per avere spiegazioni sulla comunicazione, arrivata ieri sera e completamente inattesa.

**IL COMUNICATO.** La compagnia si dice comunque pronta al rientro. «In tempi molto brevi, e comunque entro la fine dell'anno», chiarisce il gruppo Onorato armatori, «non solo Tirrenia tornerà a casa ma la Sardegna diventerà la sede legale di tutto il gruppo armatoriale, non limitandosi quindi ad una sola singola compagnia». Dietro l'operazione potrebbe esserci la volontà di fondere le varie società - dell'ipotesi si parla da tempo - che compongono la galassia Moby. La compagnia spiega che «questa decisione avrà riflessi positivi anche dal punto di vista fiscale e di indotto per l'economia della Sardegna, nonché per il riconoscimento dell'Isola come sede naturale della nostra compagnia. Ovviamente, il trasferimento temporaneo della sola sede legale, e non dell'operativo, non comporterà alcuna conseguenza di tipo occupazionale».

**TASSE.** Ma la preoccupa-



zione maggiore riguarda il versante fiscale. Con lo spostamento della sede legale la Sardegna rischia di perdere una fetta importante di tasse. Il fatturato di Tirrenia è di 235 milioni di euro (dati 2016), il settimo nella classifica delle aziende isolate. Un gettito che vale circa «30 milioni di euro» secondo l'ex deputato Mauro

Pili, che ieri ha definito «incomprensibili» le ragioni poste alla base della scelta della compagnia. «Il management di Tirrenia-Moby ha messo a segno un altro duro colpo contro la Sardegna».

**LA CONVOCAZIONE.** Un eventuale spostamento della sede del Gruppo Onorato a Cagliari però potrebbe

nell'Isola un colosso che nel 2017 ha dichiarato ricavi per 586 milioni di euro. Insomma: se i piani annunciati da Tirrenia-Moby venissero realizzati, l'operazione avrebbe un saldo positivo per le casse regionali. Ma nell'assessorato ai Trasporti non si fidano. Soprattutto perché la decisione è arrivata senza alcun preavviso.

Non solo: il desiderio dell'assessorato, da tempo, è quello di portare nell'Isola la sede amministrativa e operativa della compagnia navale, che è a Napoli.

Ecco perché la Regione «ha chiesto un incontro urgente al vertice di Cin-Tirrenia per il giorno 19 giugno», hanno fatto sapere ieri dalla Giunta. La riunione servirà

rà per discutere «della variazione della sede legale della compagnia, circostanza» che l'amministrazione regionale «non è disposta a subire».

**LA BATTAGLIA.** L'assessore ai Trasporti Carlo Careddu aggiunge: «Formulo fin d'ora le mie formali rimozioni, riservandomi ogni opportuna ed efficace iniziativa a tutela dell'interesse dei sardi e della Sardegna». Venti di battaglia, che soffiano proprio all'avvio della stagione estiva. Nell'incontro della settimana prossima si parlerà anche dei prezzi dei biglietti. L'occasione servirà «per affrontare il tema dei livelli tariffari dei servizi da e per la Sardegna nella imminente stagione estiva che, attualmente, risultano eccessivamente elevati», specifica la Regione.

**LA COMPETENZA.** L'annuncio di Tirrenia arriva in un momento in cui la Giunta rivendica la competenza sulla continuità territoriale marittima, che fino ad ora ha visto l'amministrazione regionale nel ruolo della spettatrice (interessata) di un balletto di cui i protagonisti sono governo e compagnia navale. Pochi giorni fa sono state avviate le procedure amministrative che dovrebbero permettere a Viale Trento di decidere, per il futuro, tariffe, frequenze e capacità dei collegamenti marittimi tra la Sardegna e i porti della Penisola.

**Michele Ruffi**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

Confronto tra Giunta, imprese ed enti locali: nuovo testo pronto entro giugno

## Ricette per salvarsi dai burocrati: una norma sulla semplificazione

» Burocrazia più snella con l'aiuto di tutti. La Regione ci crede e stringe i tempi per la nuova legge sulla semplificazione amministrativa. Un testo che secondo i promotori potrebbe approdare in Giunta entro fine mese, per poi essere trasferito al Consiglio e quindi approvato entro l'anno.

Non prima però di aver recepito le osservazioni di enti locali, professionisti e imprenditori, presenti ieri al T Hotel di Cagliari per partecipare alla Giornata della semplificazione, organizzata dall'assessorato all'Industria. Nei tavoli tematici è stato esaminato quanto emerso dalla precedente fase di consultazione e sono state raccolte ulteriori proposte.

**IN ASCOLTO.** Il presidente della Regione Francesco Pighi ha rivendicato il fatto che il tema della semplificazione sia stato uno dei cavalli di battaglia della sua campagna elettorale: «Oggi e nei prossimi incontri facciamo il punto su quanto stiamo incidendo concretamente su questo fronte, e nello stesso

### I NUMERI DELLA BUROCRAZIA

**Pratiche presentate in Sardegna al Suap**  
(Sportello unico per le attività produttive)

2015	2016	2017	TOTALE 2010-2017
40.000	40.000	80.000	199.000

#### Pratiche per settori principali

21,9% commercio al dettaglio	18,5% interventi di edilizia ordinari	12,5% somministrazione alimentari	Modalità 89% autocertificazione
7,4% dichiarazione agibilità	7,3% interventi di edilizia libera	5,3% agricoltura e zootecnia	11% in conferenze di servizio

tempo continua il processo d'ascolto, fondamentale per individuare gli ostacoli più fastidiosi della burocrazia regionale che devono essere rimossi. Cancellare norme inutili e dannose non costa, fa bene al sistema e lo si può fare anche con vincoli di bilancio stringenti».

L'assessora Maria Grazia Piras, ricordando l'abrogazione di 300 leggi ormai obsolete, ha tracciato un bilancio dell'attività del Suap, dal 2016 ribattezzato Suape con l'annessione delle pratiche di edilizia, operativo da otto anni. «Dal 2010 - ha spiegato - abbiamo ricevuto 299 mila pratiche, 80 mila

nel solo 2017. Il doppio dell'anno precedente. E ormai l'89% di esse è gestito in autocertificazione, solo l'11% in conferenze di servizi. Siamo quindi riusciti ad assicurare tempi certi e brevi».

**RIFORME.** Il rapporto tra utenti e istituzioni regionali deve cambiare: «Stiamo lavorando su vari fronti per dare slancio al processo di semplificazione e agevolare il cittadino che si rivolge alla pubblica amministrazione», ha detto l'assessore agli Affari generali, Filippo Spagnu: «Abbiamo istituito il ruolo unico dei dirigenti e del personale per favorire la mobilità interna e reso più velo-

ce l'iter di assunzione di nuove figure dirigenziali. È poi prevista la possibilità di assumere i dirigenti con contratti a termine per far fronte a gravi carenze d'organico. Vogliamo rendere più efficienti le strutture della Regione, la semplificazione deve accompagnarsi a nuove competenze».

**I NODI.** Una battaglia contro le lungherie burocratiche non facile: «Nonostante le difficoltà che comporta il semplificare, stiamo riuscendo a farlo», ha aggiunto Pighi, «e un ottimo esempio è il Suape: funziona bene e ha avuto grande successo, fino a essere considerata una delle migliori pratiche italiane». Un approccio all'insegna della semplicità e del confronto che dovrebbe essere applicato, secondo il governatore, anche alla legge urbanistica: «Se riusciremo a trasmettere il nostro pensiero e confrontarci con trasparenza con chi la contesta, potremo sicuramente arrivare a una gestione condivisa del territorio». (l. m.)

» Il testo unificato sulla lingua sarda divide, e tanto. A livello di maggioranza e di opposizione, tanto che ieri il Consiglio regionale non ha neanche cominciato la discussione degli articoli e ha rinviato la legge in commissione Cultura. Motivazione ufficiale: consentire un esame più sereno dei 381 emendamenti presentati entro le 20 di martedì sera.

In realtà, dagli interventi in Aula è emersa la difficoltà estrema di arrivare a una sintesi. «Alcune proposte correttive presentate sconvolgono le teorie sulla lingua degli ultimi 50 anni», ha detto il consigliere del Pd Roberto Deriu: «Non ci sono le condizioni per incominciare l'esame dell'articolato, né è ammissibile un'approvazione per pezzi della norma. Quindi propongo che il testo venga riportato in commissione per gli opportuni approfondimenti».

Dello stesso parere i consiglieri di Forza Italia Stefano Tunis e Marco Tedde. «Questa proposta nasce malata e piena di lacune», ha osservato l'ex sindaco di Al-

ghero, mentre Giuseppe Meloni (Pd) ha espresso «perplessità sul testo unificato» dichiarandosi comunque contrario alla «lingua sarda comune».

Il relatore di maggioranza Paolo Zedda (Sdp) ha difeso il testo, parlando in sardo: «La questione della lingua accende gli animi, non soltanto in Sardegna. È successo in Friuli, per i ladini e non solo. A parte questo, devo dire che la commissione

ha lavorato per due anni e ha lavorato bene, con trenta audizioni e ha preso in esame parecchi documenti». Infine il capogruppo Pd, Pietro Coceco, ha proposto il ritorno in commissione:

«Non faremo una legge a colpi di maggioranza ma una legge condivisa da tutti, se abbiamo bisogno di qualche giorno in più prendiamocelo».

E l'Aula ha votato in questa direzione. Oggi, intanto, alle 10.30 è in programma un vertice di maggioranza sulla lingua sarda, mentre il testo dovrebbe approdare di nuovo in Consiglio martedì 19 giugno. (ro. mu.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONSIGLIO.** Rinviata in commissione Limba, niente intesa: la legge ferma al palo

**LA FRENTA**  
Ennesimo stop per la riforma della tutela del sardo: partiti divisi sulla proposta

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vicepremier interviene all'assemblea di Confesercenti e annuncia le novità sul fronte del fisco

# Salvini promette: «Subito la Flat tax Via tutti i limiti all'uso dei contanti»

**CONFIRMED ALSO THE INTENTION TO «SMONTARE PEZZO PER PEZZO LA LEGGE FORNERO»: FOR PENSIONS THE OBJECTIVE IS TO INTRODUCE IMMEDIATELY THE SO-CALLED "QUOTA 100".**

**ROMA.** Il governo vuole evitare l'aumento dell'Iva e avviare già da quest'anno la «rivoluzione fiscale basata sulla flat tax». Lo dice Matteo Salvini all'assemblea della Confesercenti: con un intervento interamente centrato sulle politiche economiche, sottraendosi quindi per qualche decina di minuti alle polemiche sui migranti, il ministro dell'Interno ribadisce le parole d'ordine della sua campagna elettorale. Compresa la volontà di «smontare pezzo per pezzo» la legge Fornero.

**GLI ANNUNCI.** «Non vengo a vendere propositi ma a ricordare quello che abbiamo scritto nel contratto di governo», dice Salvini ai commercianti: a partire dall'impegno «a non aumentare Iva e accise, ma anche a impostare già nel 2018 la rivoluzione fiscale basata sulla flat tax», partendo «dai redditi degli imprenditori per poi arrivare alle famiglie».

Infatti, aggiunge, «stiamo lavorando soprattutto sulle tasse e sulla burocrazia: quindi scongiurare l'aumento dell'Iva, tagliare tutta la burocrazia e discutere anche sull'Imu dei negozi sfitti, che secondo me è una follia». Il ministro ha anche ipotizzato di estendere al settore commerciale la cedolare secca sugli affitti in vigore per i contratti tra privati.

**FISCO E PREVIDENZA.** In generale, Salvini afferma che «bisogna fare



giustizia sul fronte fiscale. Ci sono italiani ostaggio di Equitalia perché, pur dichiarando regolarmente, non sono riusciti a versare quel che avrebbero voluto». L'obiettivo quindi è «chiudere le cartelle esattoriali» e sancire «la pace fiscale tra italiani ed Equitalia». Del resto «se hai una cartella di 45 mila euro non te ne posso chiedere 50 mila, devo iniziare a chiederti quello che sei in grado di darmi». Ma non solo: «Per me - sottolinea il ministro - non ci devono essere limiti all'uso dei contanti nei pagamenti».

Per quanto riguarda la previdenza, l'obiettivo è appunto «smontare pezzo per pezzo la Fornero, introducendo subito la quota 100» per poi arrivare all'obiettivo finale di «quota 41 anni di contributi».

**REAZIONI.** Molte le risposte polemiche agli annunci del vicepremier, a partire dall'ex ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, molto contrario all'agenda economica del governo: «I Cinque stelle hanno totalmente lasciato la guida del governo alla Lega», ragiona, «per fortuna mi pare che il ministro Tria sappia resistere a una deriva che ci porterebbe fuori dall'euro».

Nel governo, secondo Calenda, su economia e tasse «non decide nessuno. Non credo che ci sarà la flat tax già quest'anno». Quanto alla presenza di Salvini alla Confesercenti, «non ho capito perché sia andato lui e non Di Maio. Normalmente ci va il ministro dello Sviluppo economico».

Molti criticano il no ai limiti all'uso dei contanti: «È impressionante che

sia proprio il ministro dell'Interno a sperare che non ci sia un tetto al limite nell'uso del contante», attacca Nicola Fratoianni di Liberi e Uguali, «un messaggio devastante per gli onesti». Protesta anche Gerônimo Emili, presidente dell'associazione CashlessWay: «Ancora una volta, il limite ai contanti diventa oggetto di strategia politica a danno dei cittadini. Le parole di Salvini riportano l'Italia indietro di anni». Per altro «ogni italiano spende oltre 200 euro a testa per i costi di gestione del cash: stampa, distribuzione, trasporto, sicurezza, distruzione. Oltre ai costi patologici: falsificazione, furto. Eliminare il limite non offre alcun vantaggio se non quello di dare serenità a chi vuole evadere».

RIPRODUZIONE RISERVATA

## DEIDDA (FdI)

«**Zona franca, serve il voto dei deputati dell'Isola**»

**ROMA.** In Parlamento si ritorna a parlare della Zona franca in Sardegna. Oggi a Montecitorio verrà discussa un ordine del giorno che chiede al governo Conte di procedere con il progetto.

«A causa dei costi dell'energia, degli avversi problemi sui trasporti e della mancanza di infrastrutture, le aree di crisi in Sardegna si stanno moltiplicando», spiega Salvatore Deidda, deputato di Fratelli d'Italia, relatore e firmatario del provvedimento. «Se il documento venisse approvato, impegnerebbe il governo a istituire la zona franca in Sardegna. Con ciò quindi nel sostegno dei colleghi sardi di tutti gli schieramenti e spero ci sia una approvazione trasversale perché questa non è una battaglia ideologica ma un passo necessario per ridare ossigeno e speranza alle aree di crisi della nostra Isola».

Deidda conclude: «Per la Sardegna è giunto il momento di avere quegli strumenti che permettano alle imprese e ai lavoratori di reggersi con le proprie gambe e crescere al pari di altre regioni europee e italiane. La zona franca non è la panacea di tutti mali ma uno strumento da studiare e applicare».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il deputato è vicepresidente dell'aula. Polemiche dal Pd

# Camera, eletto Rampelli L'asse Lega-FdI funziona

**ROMA.** Silente, sempre in bilico tra la rottura imminente e la riappacificazione quasi mai scontata, il centrodestra conquista gli uffici «pesanti» in Parlamento, pur non occupando (a parte la Lega) i banchi del governo. Il trio Berlusconi-Salvini-Meloni con la votazione a Montecitorio conferma che la coalizione non si è persa, «almeno nei posti che contano» commentano sarcastici nei palazzi della politica.

L'elezione di Fabio Rampelli (FdI) a vicepresidente, resa possibile dopo che Lorenzo Fontana (Lega) è stato elevato a ministro per la famiglia, ha dato dimostrazione che l'alleanza funziona, benché FdI resti nella posizione ufficiale di opposizione. La quota in realtà dovrebbe essere di maggioranza visto che l'esecutivo in carica si fonda sul contratto stipulato dal Carroccio e dai 5Stelle ma, come fanno notare in molti, «la maggioranza che ha votato Fico e Casellati era ancora diversa da quella di oggi». Insomma Forza Italia quando si votarono i presidenti delle Camere era nella condizione di poter trattare, oggi invece la situazione si è totalmente ribaltata con la



## Lo scatto

L'esponente di LeU Roberto Speranza (di spalle) si congratula con Fabio Rampelli (FdI) per l'elezione alla carica di vicepresidente della Camera dei deputati

Alla Camera invece i conti sembra essere più equilibrati con il centrodestra in vantaggio di un deputato sul Movimento 5Stelle (8 contro 7).

Intanto secondo il Pd, con l'elezione di Rampelli a vicepresidente della Camera diventa palese l'ingresso di FdI nella maggioranza di governo». Per Caterina Bini, dell'ufficio di presidenza del gruppo dem al Senato, «l'area che sostiene il governo Salvini si allarga fino alla Meloni e lambisce Forza Italia». Nel frattempo resta aperta la partita per il Copasir: le ultime voci danno in corsa per l'organo che vigila sui servizi segreti sia il Pd che Forza Italia.

RIPRODUZIONE RISERVATA

**I dem: «Il partito della Meloni è in maggioranza»**

presidenza del Senato affida di fatto all'opposizione. Questo Parlamento del «cambiamento» sembra superare le regole parlamentari che hanno prevalso fino a oggi, tanto da rendere traballante anche l'equilibrio sempre difeso, tra maggioranza e opposizione, soprattutto negli uffici di presidenza di Montecitorio e Palazzo Madama. Numeri alla mano a palazzo Madama Fi, Lega e FdI hanno 9 componenti su 18 del consiglio di presidenza, con a capo una berlusconiana doc.



## Avviso di Selezione Allievi

L'ARTIGIAN SERVICE s.c.c. a r.l. e Scuola&Formazione Confartigianato s.c. a r.l., aprono le iscrizioni al seguente **corso gratuito cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (POR Sardegna FSE 2014-2020)** ed affidato al R.T. "Artigian Service - Confartigianato" nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Attività integrate per l'empowerment, la formazione professionale, la certificazione delle competenze, l'accompagnamento al lavoro, la promozione di nuova imprenditorialità, la mobilità transnazionale negli ambiti della "Green & Blue Economy", Linea C:

**IMPRENDITORE NEL SETTORE DELL'AGROENERGIA**  
CUP E97B16000890009 – CLP 1001031853GC160015 – DCT 2016C0R050  
**Integrato con il percorso per**  
**IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE**

**DURATA DEL CORSO:** 120 + 70 ore - **POSTI DISPONIBILI:** n. 17 - **DESTINATARI:** Maggiorenni, Inattivi/Inoccupati/Disoccupati/Non Occupati, con particolare riferimento ai disoccupati di lunga durata, residenti o domiciliati in Sardegna (di cui donne almeno il 50%), in possesso almeno del diploma di scuola media superiore - **TIPOLOGIA CORSUALE:** Percorso di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo. – **TITOLO IN USCITA:** Al termine del percorso formativo si terrà l'esame regionale per l'acquisizione del titolo di "Imprenditore Agricolo Professionale" – **SEDE CORSUALE:** Il corso avrà luogo a Oristano o a Nuoro, a seconda della provenienza della maggioranza dei partecipanti.

**MODALITÀ DI SELEZIONE DEGLI ALLIEVI:** La selezione dei candidati avverrà tramite colloquio attitudinale, somministrazione di test di orientamento professionale ed esame di un'idea di impresa (presentata da ciascun candidato), relativa all'Area di Specializzazione "Reti per la gestione intelligente dell'energia". Data e luogo delle selezioni saranno tempestivamente comunicati agli aventi diritto tramite pubblicazione sul sito dell'agenzia.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:** La domanda di ammissione e lo schema di idea d'impresa, inviati via PEC all'indirizzo [formazione@pec.artiganservice.it](mailto:formazione@pec.artiganservice.it) ovvero consegnati a mano ovvero inviati tramite raccomanda A/R all'indirizzo Artigian Service s.c.c. a r.l. - Via Michele Pira n. 27 - 09170 Oristano, dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 18,30 del 30 Giugno 2018** (non farà fede il timbro postale). I suddetti moduli possono essere scaricati direttamente dal sito [www.formazioneartiganservice.it/](http://www.formazioneartiganservice.it/). Per la lettura del regolamento ed ulteriori informazioni è possibile contattare l'agenzia all'indirizzo [formazione@artiganservice.it](mailto:formazione@artiganservice.it) o al numero 0783 300296.

# CRONACA | CAGLIARI

## MARINA

**Il comitato No Rumore scrive a Mattarella**

Il presidente Enrico Marras si rivolge al Capo dello Stato e parla di «irresponsabili inadempienze»

» Continua la battaglia sulla movida nel quartiere Marina legata soprattutto al rumore notturno che impedisce ai residenti di dormire. Il presidente del comitato "Rumore non grazie" Enrico Marras ha inviato una lettera al Quirinale per protestare.

«Dopo anni», scrive Marras al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, «di irresponsabili inadempienze, di permanenti violazioni della legislazione sanitaria in materia di inquinamento acustico, di impossibilità di confronto e dialogo col sindaco di Cagliari e il presidente della Giunta regionale, nonostante le reiterate richieste che durano da anni, abbiamo deciso di rivolgerci al Presidente della Repubblica perché interponga i suoi buoni uffici dall'alto del suo magistero».

Nella lettera inviata a Mattarella, Marras descrive «un quadro spaventoso e crudele per quanti sono costretti a vivere nelle aree in criticità acustica (chi può abbandona la città) destinato a un ulteriore aggravamento dopo l'adozione del nuovo regolamento per la concessione del suolo pubblico per mescita e ristorazione all'aperto. Regolamento, irragionevole, illegico e contraddittorio, che nei fatti calpesta e annulla persino i limiti formali di rumore di zona massimi ammessi, sebbene mai fatti rispettare. E dopo la programmazione in atto di manifestazioni ad alto impatto acustico che per mesi incideranno nello stesso ambito storico intensamente abitato, in odio ai residenti e in aperta violazione della normativa sanitaria sull'inquinamento acustico».

RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INTERVISTA.** Piergiorgio Massidda confida nella leadership del segretario sardista Christian Solinas

## «Governo Conte, è girato il mio nome. Regionali 2019? Non mi candiderò»

### SENATO E COMUNE

Piergiorgio Massidda, 62 anni, è stato senatore di Forza Italia e ora è consigliere comunale d'opposizione dopo aver perso contro Massimo Zedda



buttato fuori perché non avevo la laurea affine. Ma il più bravo d'Italia, a Bari, ha la terza media e dopo di me hanno messo un senatore del Pd a La Spezia che è geometra e un ragioniere ad Ancona, sempre del Pd».

**Le hanno proposto un incarico da sottosegretario?**

«Il mio nome circola».

**La Sardegna è stata tagliata fuori dal giro di nomine.**

«Ci sono ancora tanti altri incarichi da assegnare, sono a Roma perché ho degli incontri con persone che mi stimano e speriamo che ci sia spazio per personalità sarde in qualche ruolo di prestigio».

**Da pochi giorni non guida più Cagliari Free Zone. Per anni si è battuto per la zona franca al Porto canale, il massimo risultato è stato uno stanziamento della Regione che è fermo in un casotto. Perché?**

«Non riesco a spiegarmelo. Come non ho mai digerito la questione dell'Autorità portuale».

**La sua querelle con Massimo Deiana non avrà mai fine.**

«Uscivamo insieme da ragazzi e ci frequentavamo ai tempi del Partito repubblicano. Diciamo che lo vedo come con un'ex moglie che ha tradito. È odio-amore, gli voglio bene e dico che non è colpa sua ma del sistema».

**Non ha mai digerito quella sconfitta.**

«Ho portato dal sedicesimo al secondo posto in Italia il nostro porto e mi hanno

re che in Calabria sono andati sei milioni per il porto e a noi niente».

**Non siamo in grado di attrarre investimenti?**

«Chi ci ha sostituito alla Cagliari Free Zone arriva senza progetti, senza programmi. Il rischio è che diventi un carrozzone. Ma le colpe maggiori sui fondi sono di chi non ha una programmazione».

**Parla di Massimo Zedda?**

«Stanno arrivando soldi e li sta investendo senza creare qualcosa di produttivo, senza un'idea di città. Sta puntando sul turismo? Ma se le navi da crociera le ho

portate io. Lui sta facendo piazze tutte uguali, togliendo parcheggi e svuotando la città. Da Parlamentare ero riuscito a far passare al Comune la Manifattura tabacchi, ora non so perché l'abbia di nuovo in mano la Regione».

**Come vede le prossime Regionali?**

«Il Psd-Az e la Lega sono in un'ottima posizione e possono decidere, sull'onda del contratto nazionale, di fare un fronte molto potente con i Cinque Stelle. Credo che il segretario Christian Solinas possa contribuire al rilancio del centrodestra».

**Il leader sardista era tra i**

**papabili come sottosegretario ed è rimasto fuori.**

«Quando ero all'Authority l'ho considerato una delle persone più preparate sui trasporti che abbia mai incontrato, sarebbe stato un ottimo sottosegretario ai Trasporti. Ma potrebbe avere qualche altro incarico».

**Il sostegno sardista a Zedda ha tagliato le gambe proprio a lei.**

«Mi ha fatto perdere, ma ho grande stima di Solinas e l'ho apprezzato anche quando era assessore ai Trasporti».

**Il centrodestra era diviso alle Amministrative e come minoranza in Consiglio non siete molto compatti. Anche il suo compagno di gruppo Pierluigi Mannino, sta passando a Fratelli d'Italia: la stanno lasciando solo?**

«Mannino resterà comunque nel mio gruppo. Io comunque rappresento 15 liste e sono un punto di riferimento per tantissimi cittadini».

**Ha voglia di mettersi ancora in gioco alle Regionali?**

«No, quello no».

**Non sogna l'assessorato regionale ai Trasporti? Sarebbe la vendetta perfetta con l'eterno rivale Massimo Deiana.**

«Ecco, quello è un aspetto diverso».

**Marcello Zasso**

RIPRODUZIONE RISERVATA

Niente parcheggi per lo spazzamento: cambiano le regole

## Via Koch, pulizie a giorni alterni



Carroattrezzi in via Koch

carico dalla segreteria del primo cittadino che sembra aver individuato una soluzione. Le pulizie verranno eseguite a giorni alterni. Una mattina al mese si spazzerà il lato destro, così da lasciare i parcheggi liberi dall'altra parte, e un'altra mattina sarà dedicata al lato sinistro. Un compromesso che consentirà agli operatori della De Vizia di garantire le condizioni di igiene del suolo pubblico previste dall'appalto e che lascerà qualche posto libero a residenti e lavoratori.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora una volta investiamo in tecnologia

## Tac delle Coronarie con TAC ad alta definizione 128 strati.

### Calcium Score

Valutazione della presenza di eventuali calcificazioni delle coronarie

Mediane Tc senza mezzo di contrasto

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001 2008



Presso ISTITUTO DI RADIOLOGIA GIUSEPPE DERIU srl Vico dei Mille 11 (ang. Via Roma) - Cagliari - Tel.070.657000 070.656782

# PRIMO PIANO | TRASPORTI

## L'ira della politica contro la Tirrenia «Il trasferimento della sede legale? Una scorrettezza»

► Una decisione da «respingere con fermezza». Non solo: la scelta di trasferire la sede della Tirrenia da Cagliari a Milano deve servire da spunto a una revisione totale della convenzione tra la compagnia e lo Stato. O addirittura può rappresentare un punto di non ritorno, che stimoli la Regione a costituire una nuova rete di collegamenti navali con l'Europa. Difficile trovare qualche politico favorevole alla scelta del Gruppo Onorato. Anzi: è proprio impossibile.

**SGARBO.** Secondo Antonio Solinas (Pd), consigliere regionale e presidente della commissione Trasporti, il comunicato scritto da Tirrenia per l'annuncio «è quanto di più scorretto poteva essere fatto nei confronti dell'amministrazione regionale e della Sardegna intera». Perché non va dimenticato che la sede legale della compagnia è arrivata nell'Isola a luglio del 2014, dopo che il Consiglio aveva chiesto alla Giunta di agire su questo fronte. Ecco spiegato perché «la decisione della compagnia ha davvero il sapore della beffa. Certamente con il trasferimento della sede non abbiamo risolto i problemi dei trasporti marittimi da e per la Sardegna. Ma non possiamo negare che per la Sardegna è un fatto importante, anche economicamente», spiega Solinas.

«È vero che la Sardegna formalmente non può fare nulla per evitare tutto ciò. Mi auguro che Tirrenia revochi la decisione altrimenti ritengo opportuno investire del fatto l'intero consiglio regionale». Ecco spiegato perché «la decisione della compagnia ha davvero il sapore della beffa. Certamente con il trasferimento della sede non abbiamo risolto i problemi dei trasporti marittimi da e per la Sardegna. Ma non possiamo negare che per la Sardegna è un fatto importante, anche economicamente», spiega Solinas.

«È vero che la Sardegna formalmente non può fare nulla per evitare tutto ciò. Mi auguro che Tirrenia revochi la decisione altrimenti ritengo opportuno investire del fatto l'intero consiglio regionale».

**CONVENZIONE.** Forza Italia chiede invece che sia rivista l'intero contratto con la compagnia navale, che assicura 72 milioni di euro all'anno (circa 50 solo per le tratte sarde). «L'articolo 8 della convenzione stessa

### LE REAZIONI

Solinas (Pd):  
una beffa

Cappellacci (FI):  
ora nuovi accordi

Sedda (Pds):  
serve coraggio

struire un sistema dei trasporti non monopolistico da e per la Sardegna», dice Francisco Sedda, presidente del Pds. «Serve il superamento delle strettoie che oggi gravano su di noi a causa della mancata notifica della condizione dello status di insularità da parte dell'Italia all'Europa e serve la capacità di applicare l'articolo 10 dello Statuto sardo per aprire il mercato dei trasporti e abbattere i costi che impediscono ai sardi di viaggiare a prezzi equi».

Anche Sedda sottolinea la rottura dell'accordo del 2014 e ricorda: «Tirrenia deve gran parte del suo fatturato alle tratte per la Sardegna e quindi l'atto di trasferire la sede in Sardegna sarebbe stato "dovuto" per questo semplice motivo». (m. r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

prevede che con cadenza triennale le parti procedano alla verifica delle condizioni di equilibrio economico-finanziario della convenzione», ricorda il deputato e coordinatore regionale azzurro Ugo Cappellacci. «Da anni abbiamo chiesto alla Giunta regionale di sollecitare le verifiche degli equilibri economici, ma Pigliaru e i suoi hanno dormito profondamente».

Nel frattempo «i prezzi dei biglietti e i servizi sono quelli che tutti possono verificare direttamente. Infatti Pigliaru firmò un'intesa che consentì all'armatore di risparmiare moltissimi soldi, con il taglio delle rotte, senza ottenere nessun vantaggio per i viaggiatori», spiega Cappellacci.

**NUOVA RETE.** Il Partito dei sardi cerca di guardare oltre l'episodio dello spostamento della sede: «Come abbiamo ripetuto più volte alla Sardegna serve un potere regolatorio del mercato dei trasporti e serve il coraggio di utilizzare la leva fiscale per



Ma il trasloco potrebbe avere effetti limitati sulle casse regionali

## La Sardegna rischia di perdere l'Irap

► Quanto vale l'addio di Tirrenia? Il trasferimento della sede legale da Cagliari a Milano, annunciato dalla compagnia navale per «ragioni tecniche» da tempo si parla di una fusione con le altre società del gruppo Onorato) è destinato a produrre effetti sulle casse sarde solo nel 2019, quando verranno depositati i bilanci del 2018.

Qualcuno ipotizza un ammacco di 30 milioni. Ma è difficile che il trasloco abbia gli effetti di un terremoto per i conti dell'Isola. Perché la tassa più importante per le Spa - come appunto

la Tirrenia, che nel 2016 ha dichiarato un fatturato di 235 milioni di euro - è l'Ires, l'imposta sul reddito delle società, regolata da un'aliquota unica al 24 per cento. La maggior parte dell'Ires viene riscossa direttamente dallo Stato centrale, e solo in un secondo momento viene ridistribuita sul territorio. Solo una parte rimane in Sardegna. È diverso il discorso sull'Irap, l'imposta regionale

sulle attività produttive. Questa viene trattenuta nell'Isola, che per il 2017 ha fissato l'aliquota al 2,93 per cento. Un'altra conseguenza potrebbe essere legata allo spostamento delle buste paga dei dipendenti, ma questo dettaglio dipende dalle scelte societarie: se ci fosse anche uno spostamento degli uffici, i riflessi sul sistema fiscale sarebbero legati alle trattene

tori, come le addizionali comunali e regionali sull'Irap. In questo caso però Tirrenia ha assicurato che «il trasferimento temporaneo della sola sede legale, e non dell'operativo, non comporterà alcuna conseguenza di tipo occupazionale».

In fine un altro aspetto: la Camera di commercio di Cagliari perderà, almeno per un semestre, i diritti camerali versati dalla Tirrenia, che da giugno fino alla fine dell'anno sarà iscritta alla Camera di Milano.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Prova GRATUITA per un MESE dell'apparecchio acustico senza obbligo d'acquisto

Consulenze e visite gratuite a domicilio per chi non può recarsi presso i nostri uffici

**Solo un GRAMMO di PESO per capire meglio le parole**

La lente acustica è la vera novità per chi ha difficoltà di udito, perché riconosce la presenza della voce e riduce il rumore di fondo automaticamente.

Nell'ascolto quotidiano, la voce e il rumore si

intrecciano. Molte persone con difficoltà di udito dicono: «Quando c'è rumore sento, ma non capisco le parole». La lente acustica, quando qualcuno parla, riconosce la presenza della voce e la amplifica al giusto volume,

mentre se c'è solo rumore, lo attenua automaticamente. Il nuovo chip digitale della lente acustica pesa solo un grammo ed è così piccolo da lasciare l'orecchio praticamente libero senza fastidiosi sensi di occlusione ed ovattamento.



**CAGLIARI - Via Liguria 18/a**  
**Tel. 070.4525238**

**CAGLIARI - Via G.B. Tuveri 49**  
**Tel. 070.400699**

Parafarmacia "LA FARMOTEKA"  
**ASSEMINI** - Via Sardegna 39/A - Tel. 070.946745

Parafarmacia "DOTT.SSA LUISA TRAMATZU"  
**MURAVERA** - Via Roma s.n. - Tel. 070.9930186

Ortopedia "FAEMER"  
**MONASTIR** - Via Nazionale 231 - Tel. 070.7568454

**L'UDITO**

APPARECCHI ACUSTICI

CHIAMARE PER APPUNTAMENTO

**800 180 617**

NUMERO VERDE

**info@uditocagliari.it**

800 180 617

NUMERO VERDE

**info@uditocagliari.it**

info@uditocagliari.it

## TRASPORTI | PRIMO PIANO

*Le tariffe delle navi*



**Tirrenia**

	Turisti	Residenti
GENOA-PORTO TORRES	849	618
CIVITAVECCHIA-OLBIA	832	616
GENOA-OLBIA	1.264	743
CIVITAVECCHIA-CAGLIARI	657	458

**MOBY**

LIVORNO-OLBIA	853	622
PIOMBINO-OLBIA	699	511

**GRIMALDI LINES**

CIVITAVECCHIA-OLBIA	713	713
CIVITAVECCHIA-PORTO TORRES	521	499
LIVORNO-OLBIA	718	686

**GNV**

GENOA-PORTO TORRES	873	723
--------------------	-----	-----

**sardinia ferries**

NIZZA-GOLFO ARANCI	396	396
TOLONE-PORTO TORRES	529	529

**Viaggio a/r nella settimana di Ferragosto**, per due adulti e un bambino, auto e cabina



Cifre in euro

# La Regione convoca le compagnie navali: nell'Isola tariffe troppo alte Traghetti a peso d'oro, mille euro per un viaggio

**SCONTI E PROMOZIONI NON BASTANO AD ABBASSARE I PREZZI DEI BIGLIETTI: LE TARFFE OFFERTE DALLE COMPAGNIE NAVALI DURANTE L'ESTATE SONO SEMPRE PIÙ ELEVATE.**

» I prezzi sono quelli delle suite a cinque stelle: più di trecento euro per una notte in cabina, con i letti a castello e la moquette che resiste dagli anni Ottanta. Poi c'è l'auto, le tasse e i diritti portuali, che si aggiungono a tariffe già stellari. E così una famiglia di tre persone arriva a pagare oltre 1.200 euro per un biglietto di andata e ritorno sulla linea Genova-Olbia. Il record, come ogni anno, è della Tirrenia, che nonostante tutto viaggia a pieno regime su questa tratta. Sotto Ferragosto è impossibile trovare una cabina libera, i ponti per le macchine sono occupati fino all'ultimo centimetro.

**TARFFE ALLE STELLE.** Chi ha pianificato nei giorni scorsi le vacanze estive si è scontrato con i rincari delle compagnie navali. Le tratte più costose sono quelle della Tirrenia in partenza da Genova. Ma

anche il prezzo del traghetto Civitavecchia-Olbia non scherza: 832 euro per una traversata di cinque ore e mezza. Circa 151 euro all'ora, due euro e cinquanta centesimi al minuto.

**L'ALTERNATIVA.** Ecco perché in molti cercano tratte alternative. Dal nord Italia c'è chi preferisce arrivare fino a Livorno o Piombino. Dove la Moby, sempre del Gruppo Onorato, ha tariffe leggermente inferiori. Più bassi anche i prezzi delle altre compagnie concorrenti. D'estate la Sardegna diventa una destinazione coccolata dai colossi del mare, che durante l'inverno

invece riducono al minimo le corse. Sulla Civitavecchia-Olbia c'è la Grimaldi (713 euro per un biglietto per tre persone), che garantisce i collegamenti anche tra Livorno e Olbia (718 euro) e Civitavecchia e Porto Torres (521).

La Grandi navi veloci invece limita l'impegno alla rotta Genova-Porto Torres. Come le altre compagnie, promette sconti: fino al 40

per cento per le prenotazioni entro il 28 giugno. Un viaggio a bordo del traghetto Rhapsody nella settimana di Ferragosto comunque costa 873 euro.

**IN FRANCIA.** Non mancano le alternative più economiche, ma bisogna essere disposti a fare qualche chilometro in più. La stessa famiglia che paga quasi 1.300 euro sulla linea Genova-Olbia, può risparmiare se arriva fino a Nizza: qui un viaggio sulla nave Sardinia Ferries diretta a Golfo Aranci costa 396 euro. «Molti emigrati scelgono queste tratte alternative perché costano di meno. Qualcuno è disposto ad arrivare fino a Tolone. Certo, bisogna considerare il costo della benzina e delle autostrade, ma qualche vantaggio c'è», racconta Mario Sechi, presidente del circolo «Sant'Efisio» di Torino. L'altro rovescio della medaglia è dato dalle frequenze: «Il traghetto Nizza-Golfo Aranci viaggia solo una volta alla settimana. I costi sono decisamente infe-

riori perché si tratta di un prolungamento della tratta Nizza-Porto Vecchio: i prezzi dei biglietti francesi sono più bassi». Insomma: tanti emigrati sardi approfittano della continuità marittima tra Francia e Corsica per tornare in Sardegna. «Le famiglie sono costrette a spendere tanti soldi. È un tema importante che fa parte della battaglia per l'inserimento del concetto di insularità nella Costituzione», dice Sechi, che insieme agli altri emigrati sardi sta raccogliendo le firme insieme al comitato promotore. «Se parliamo di trasporti, lo svantaggio insulare viene sentito più da noi che dai residenti nell'Isola».

**IL RICHIAMO.** L'impennata delle tariffe non è passata inosservata. La Regione nei giorni scorsi ha convocato il Gruppo Onorato per la prossima settimana: all'ordine del giorno, oltre al trasferimento della sede della Tirrenia da Cagliari a Milano, c'è «il tema dei livelli tariffari dei servizi da e per la Sardegna nella imminente stagione estiva che, attualmente, risultano eccessivamente elevati». La battaglia è aperta.

**Michele Ruffi**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla Eliana Marino, direttore commerciale del Gruppo Onorato  
**«Nessun aumento, puntiamo sulla qualità»**

» Su quattromila partenze previste nell'estate sarda, sedici sono già al completo: inutile cercare posto in cabina o per la macchina. «La domanda è rimasta stabile, in linea rispetto allo scorso anno», spiega Eliana Marino, direttore commerciale del Gruppo Onorato.

Le tariffe della Tirrenia, in particolare quelle sulla tratta Genova-Olbia, rimangono alte. Specialmente ad agosto. «Garantiamo sconti e promozioni, per offrire ai nostri passeggeri dei biglietti a prezzi sempre più economici. Però dobbiamo rispettare anche i criteri legati al riempimento delle navi: è normale che le tariffe nel cuore della stagione esti-

va, con pochi posti a disposizione, siano più alte. Detto questo, nell'ultimo anno il costo delle cabine è calato dall'11 fino al 35 per cento», dice Eliana Marino.

Però sotto Ferragosto una cabina quadrupla costa dai 300 ai 500 euro. Anche se il servizio non è certo quello di un albergo a cinque stelle: «La qualità negli ultimi anni è nettamente migliorata. Il passeggero percepisce un cambiamento. Abbiamo svecchiato il personale, potenziato il catering, firmato un contratto con la Warner grazie a cui sono nate le "navi dei supereroi". Ora sono quattro, ma diventeranno dieci in poco tempo».

La promessa del direttore commerciale della Tirrenia è di «migliorare ancora di più. Su alcune navi ristruttureremo le cabine. Siamo convinti che sia questa la strada da percorrere». E la valutazione da parte dei passeggeri? «Abbiamo un buon riscontro sui social network. Direi che ce la caviamo egregiamente. Rispetto alla reputazione che abbiamo ereditato, ora la situazione è cambiata». Nessun commento sulla convenzione con lo Stato e sulla richiesta che arriva da più parti di rivedere l'accordo: «Non posso entrare nel merito, non è un settore di mia competenza». (m. r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

## EREDITÀ PESANTE

«Respetto alla reputazione che abbiamo ereditato, la situazione è cambiata», sostiene Eliana Marino (nel riquadro), direttore commerciale di Tirrenia e Moby



**CoverOne TERRAZZE & BALCONI** & **Pratic** **PROTEZIONE ACQUA SOLE VENTO**

**Agevolazione del 50% sulle tende e pergole**

**CAGLIARI**  
Via dell'Agricoltura 10  
070.285803 - 393.3989013

**GRIGLIATI SU MISURA E ANTIVENTO**

- ✓ TELI LATERALI
- ✓ ANTIVENTO ✓ DEHOR
- ✓ PERGOLE ✓ GAZEBO
- ✓ TUNNEL ✓ PENSILINE
- ✓ VERANDE ✓ VETRATE
- ✓ TENDE DA SOLE
- ✓ TENSOSTRUTTURE
- ✓ LEGNO LAMELLARE
- FERRO ALLUMINIO

[www.coverone.it](http://www.coverone.it) • [www.pergoletendedasolesardegnapratic.it](http://www.pergoletendedasolesardegnapratic.it) • [info@coverone.it](mailto:info@coverone.it)

» Giura che non è una promessa da marinaio: quello di Tirrenia sarà un arrivederci e non un addio definitivo. L'ex compagnia di Stato è destinata a scomparire, per fondersi insieme alla Moby. «Da uomo di mare sono abituato a non spargere parole al vento. È per questo motivo che in qualità di presidente del gruppo Onorato Armatori ho deciso di chiarire una volta per tutte, al di fuori e al di là delle polemiche e delle illazioni, la realtà dei fatti. E la realtà dei fatti è che Moby e Tirrenia-Cin diventeranno entro fine anno un'unica compagnia e che questa compagnia sarà sarda», annuncia Vincenzo Onorato.

**LE POLEMICHE.** Eppure nei giorni scorsi non tutti si non fidati degli annunci. C'è chi ha parlato di beffa, mentre la gran parte della politica sarda ha criticato la scelta. L'assessore ai Trasporti Carlo Carreddu ha convocato subito la compagnia e ha in mente di mettere in piedi «ogni opportuna ed efficace iniziativa a tutela dell'interesse dei sardi». Insomma, la battaglia è aperta ma in un comunicato diffuso ieri il gruppo Onorato definisce «grottesco e lesivo dei reali interessi dei sardi e della comunità isolana» continuare ad alimentare le

L'armatore: sede spostata a Milano per accorciare i tempi dell'unione

## Onorato: «Tornerò nell'Isola, ora la fusione Moby-Tirrenia»



### CAMBIO PROVVISORIO

Vincenzo Onorato (foto a sinistra) ha assicurato che lo spostamento della sede Tirrenia è temporaneo: entro l'anno arriverà nell'Isola il quartier generale di tutto il gruppo

polemiche. Quindi l'armatore chiarisce i confini di un'operazione che «per la prima volta nella storia della marinaria italiana, e sottolineo per la prima volta, riconosce alla Sardegna il diritto di es-

sere arbitro del suo destino, non ospitando, termine questo che sarebbe errato e improprio, ma condividendo direttamente il destino della compagnia che assicura oggi e assicurerà per gli anni a venire

quel legame strategico irrinunciabile con il continente». Per il presidente del gruppo che controlla Moby e Tirrenia, deve essere chiaro che il trasferimento della sede durerà solo qualche mese. «La ve-

rità - sottolinea - è che Tirrenia Cin per pochi mesi trasferirà la sua sede legale a Milano, per consentire tutti gli adempimenti preliminari alla fusione con Moby nei tempi i più stretti; condizione questa che non sarebbe stata così certa e rapida mantenendo le sedi legali separate». Dopo la fusione societaria, nell'Isola verrà trasferito il quartier generale dell'intero gruppo: «Come deliberato dal consiglio di amministrazione e come comunicato anche agli investitori, entro fine anno le due società, Tirrenia Cine Moby, si fonderanno in un'unica realtà che è la numero uno al mondo. In contemporanea con la fusione, la sede legale della nuova compagnia sarà trasferita in Sardegna in modo definitivo».

**VANTAGGI FISCALI.** Nei giorni scorsi è stata fatta una prima stima: l'Isola rischia di perdere circa 30 milioni di gettito fiscale. Per Onorato, in futuro ci potranno essere solo vantaggi: «Sul mare», conclude, «non c'è spazio per i se e per i ma. La scelta, che produrrà per la Sardegna solo effetti positivi a partire da quelli fiscali, è stata compiuta e chiunque creda di poter mestare nel fango ha sbagliato indirizzo».

RIPRODUZIONE RISERVATA

### CAPPELLACCI (FI)

#### Continuità marittima: «Funzioni alla Regione»



Ugo Cappellacci (FI)

» Le funzioni e le risorse per la continuità marittima devono essere trasferite dallo Stato alla Regione. Lo prevede una proposta di legge presentata il 7 maggio scorso alla Camera da Ugo Cappellacci, deputato e coordinatore regionale di Forza Italia.

«Se la Sardegna diventerà protagonista delle scelte sui trasporti marittimi non è certo per le benevoli concessioni del signor Onorato della Moby-Tirrenia, ma perché un intero popolo ha deciso di liberarsi di un sistema che ha mortificato il diritto alla mobilità dei sardi e compresso le potenzialità economiche della nostra isola».

Cappellacci ricorda che «nel 2013 la mia Giunta fece la prima breccia, ottenendo una sentenza vittoriosa davanti alla Corte Costituzionale. Da allora la Sardegna non può più essere esclusa dalle decisioni sui trasporti marittimi. Ora vogliamo fare il passo successivo e diventare veramente protagonisti della nostre scelte. Per questo ho presentato una proposta di legge per arrivare ad un traguardo storico: il trasferimento delle funzioni e delle risorse relative alla continuità marittima dallo Stato alla Sardegna. È una battaglia di tutti i sardi liberi, che vogliono navi al servizio della Sardegna e non più la Sardegna al servizio delle navi».

## PIANI INDIVIDUALI DI RISPARMIO LA NUOVA OPPORTUNITÀ PER INVESTIRE IN ESENZIONE FISCALE

\*L'esenzione delle imposte si ha sulle somme disinvestite dopo un periodo di detenzione di almeno 5 anni. Non vi è garanzia di conservazione del capitale. Messaggio pubblicitario.  
Prima nell'adesione legge le informazioni chiave per l'investitore (KID), che devono essere consegnate, e il Prospetto, disponibili in filiale o su [arcaonline.it](#).

Vieni in filiale a scoprire  
la gamma dei Fondi PIR Arca.

[bancosardegna.it](#)



Banco di Sardegna  
BPER: Gruppo

### SEDDA (Pds)

#### «Decisione insensata, presi in giro tutti i sardi»



Franciscu Sedda (Pds)

» «Se alla fine la sede deve tornare in Sardegna, non si poteva portare la sede fiscale di Moby in Sardegna invece che quella di Cin in Italia? Perché così puzza tutto (e tanto) di bruciato e sembra proprio che il gettito fiscale che deriverà dalla fusione non lo si voglia lasciare in Sardegna e ai sardi».

È la domanda che Franciscu Sedda, presidente nazionale del Partito dei sardi, pone all'armatore Vincenzo Onorato dopo l'annuncio dello spostamento provvisorio della sede. «Ho appena visto una sua intervista sul tg di Videolina in cui ha dichiarato che il trasferimento di Cin-Tirrenia a Milano è per facilitare la fusione con Moby, che sarebbe difficile tenendo le due società separate a livello di sede legale. Fatto ciò la società tornerebbe in Sardegna», riepiloga Sedda. «Ora, o sono io che non capisco qualche passaggio o il signor Onorato vuole farsi beffe dell'intelligenza mia e di tutti i sardi all'ascolto». Da qui la domanda e la considerazione finale. «I sardi saranno pure buoni e pazienti ma non sono tonti e delle prese in gioco italiane iniziano ad averne abbastanza».

Il presidente del Pds conclude con l'auspicio che le stesse domande vengano poste a Onorato dai rappresentanti delle istituzioni sarde nel corso di un vertice previsto per martedì.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tour dal porto al rione Castello tra ascensori bloccati, chiese chiuse e muri imbrattati  
**Con lo sguardo del crocierista**  
 Il brutto e il bello che il turista vede allo sbarco della nave

► Il primo impatto, bisogna dirlo, non è esaltante: i crocieristi scendono dalla nave e vengono portati ai confini della "zona sterile". La prima cosa che vedono di Cagliari è un distributore di carburante. Non solo: per raggiungere il centro devono attraversare una strada in cui le auto vanno veloci. Oppure, dopo un centinaio di metri, in piena piazza Matteotti o in via Roma, in un punto senza strisce. E la piazza, con il pavimento scosceso e la fontana asciutta, non è un bello spettacolo.

**L'IMPATTO.** Certo, cominciano a cambiare opinione quando vanno in via Roma o nel Largo. Ma, sotto i portici devono fare lo slalom tra i tavolini dei bar e i venditori abusivi. Gli ambulanti ci sono anche nel largo Carlo Felice, sulla destra in salita. Cambiare lato? Giusto per ammirare l'impalcatura di palazzo Accardo e le transenne davanti alla sede della Camera di commercio. La guide turistiche indicano la statua di Carlo Felice e gli ospiti "ammirano" anche l'incredibile intreccio di auto davanti a piazza Yenne. E, qualche metro più avanti, entrando alla Marina, fanno bella mostra i cassonetti di via Dettori che si riempiono di rifiuti già pochi minuti dopo essere stati svuotati.

**LE SORPRESE.** Tutto da buttarne? Naturalmente no. Perché, appena sbucano dalla nave, scoprono di avere il wi-fi gratuito, la possibilità di usufruire



di pacchetti scontati per l'uso di auto e bici. E perché, comunque, arrivano in una città oggettivamente bella. E accogliente. Entrando alla Marina, per esempio, non devono fare i conti con le auto, i bambini scorazzano liberamente. E, addirittura, possono imbattersi in una chiesa cattolica, quella di Santo Sepolcro, che accoglie i fedeli ortodossi.

**IL CASTELLO.** Il pranzo alla Marina ma è impossibile non fare

una visita in *Castedd'e susu*. Quel cancello sprangato a Santa Chiara dice che la chiesa è chiusa. E, soprattutto, c'è non c'è ancora l'ascensore. C'è una lunghissima scalinata da affrontare. Ma ne vale la pena: quel quartiere è davvero bello. Peccato che non sia visitabile la Torre dell'elefante. E peccato che il Bastione, a parte i lavori ancora da terminare, non sempre mostra la sua faccia migliore. In un'interrogazione

al sindaco, il consigliere dei Riformatori Raffaele Onnis lo ha definito «promenade dell'abusivismo e del contraffatto» per la presenza di tanti abusivi, più o meno regolari. Ma sono soprattutto i cagliaritani che ci mettono del loro: tante lastre di marmo distrutte, pasticci nel plexiglas. Forse non riescono ad accettare il fatto di vivere in una bella città.

**Marcello Cocco**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

#### LE ZONE BOCCIATE

Nella foto grande: ambulanti al Bastione A destra: dall'alto, la fontana asciutta di piazza Matteotti, i cassonetti sempre pieni di via Dettori e il cancello sprangato davanti alla chiesa di Santa Chiara



**vueling**  
AIRLINES

WE  
LOVE  
PLACES

WE  
  
**BARCELLONA**  
 A PARTIRE DA  
**39,99 €\***

Vola da Cagliari a Barcellona alla scoperta  
 della sua architettura.

PRENOTA SU VUELING.COM, SULLA NOSTRA APP O IN AGENZIA VIAGGI.

\*Acquisto dal 04/06 al 20/06 e volo dal 04/06 al 30/09/2018. La tariffa è valida per voli operati da Vueling disponibili al momento della prenotazione e si intende a tratta e persona esclusi i costi di eventuali servizi accessori. Per ulteriori informazioni, visita il sito [www.vueling.com](http://www.vueling.com). Disponibilità limitata.

**TUMORI, MALATTIE CURABILI  
 COME DIFENDERE I DIRITTI DEI PAZIENTI**

**INCONTRA I GRANDI  
 ESPERTI DELLA SALUTE**

**18 GIUGNO 2018  
 ORE 15:30**

#### RELATORI:

- **DOTT.SSA ANNAMARIA MANCUSO:** Presidente Salute Donna onlus
- **DOTT.SSA FRANCESCA BRUDER:** Gruppo Melanoma e patologie rare, Oncologia Medica Ospedale Oncologico Businco, Cagliari
- **DOTT.SSA GIUSEPPINA SAROBBA:** Direttore U.O.C. Oncologia, Ospedale San Francesco, ATS Sardegna, ASSL Nuoro
- Conducono **ANDREA FRALIS** e **FEDERICO MERETA**



**Piazzetta L'Unione Sarda (Via Santa Gilla, snc)- Cagliari  
 Sala Giorgio Pisano de L'Unione Sarda**

# Economia

**Garanzia Etica**  
Credito, Consulenza e Garanzia  
[www.garanziaetica.it](http://www.garanziaetica.it) - N. Verde 800.899200

## Stop del neo ministro e del Consiglio di Stato: serve una legge che regoli il finanziamento Fine dei bonus per i diciottenni Niente soldi a chi diventa maggiorenne quest'anno e nel 2019

» Si avvicina l'addio per il "Bonus Cultura" e tra i neo diciottenni scatta la rivolta sui social. A mettere in dubbio il contributo da 500 euro riservato ai giovani appena arrivati alla maggiore età (da spendere per cinema, musica e concerti, eventi culturali, libri, musei, monumenti e parchi, teatro e danza, corsi di musica, di teatro o di lingua straniera) prima ci ha pensato il neo il ministro dei Beni culturali e del Turismo, Alberto Bonisoli, e poi il Consiglio di Stato che ha bocciato l'estensione al 2018 e 2019 dell'iniziativa varata nel 2016 dall'ex Premier Matteo Renzi per vizi normativi, ossia per la mancanza di una legge che regoli il finanziamento. Ci vorrebbe quindi l'intervento in corsa del nuovo Esecutivo. Ipotesi poco probabile considerate le dichiarazioni dei giorni scorsi del responsabile del dicastero della Cultura che aveva criticato le modalità di spesa dei 200 milioni di euro previsti per soddisfare le nuove domande. Congelati, dunque i fondi destinati ai 592.017 ragazzi che compiono 18 anni entro il 2018 e i 581.719 che li comiperanno il prossimo anno.

**LA CGIL: POLITICHE SBAGLIATE.** «Le politiche incentrate sulla distribuzione indiscriminata di bonus sono da considerarsi sbagliate», ha affermato Ivo Vacca, segretario regionale della Cgil-Flc, «lo abbiamo sempre sostenuto, non è consigliabile as-



Il bonus di 500 euro del governo può essere speso anche per acquistare i biglietti di un concerto

segnare incentivi economici senza aver pianificato un progetto organico alle spalle. Si rischia infatti di utilizzare risorse pubbliche senza poterle valutare in benefici».

**MOBILITAZIONE SUI SOCIAL.** Ma la mobilitazione dei ragazzi non si è fatta attendere. Sui social network sono state migliaia le proteste di chi il Bonus Cultura lo vorrebbe anche per i prossimi anni. Etichettata dal-

l'hashtag #18appnonsitocca, la rabbia dei neo diciottenni si è concentrata soprattutto contro il Ministro colpevole di sottrarre strumenti preziosi agli studenti meno abbienti. In realtà il successo della misura, ormai arrivata al terzo anno, è oggetto di continui scontri.

**NEL 2017 SPESI 171 MILIONI.** Le statistiche del 2017 hanno contato spese per oltre 171 milioni di euro, fat-

te però solo dal 60% dei beneficiari. Inoltre si sono moltiplicati i casi di coloro che, quei 500 euro, hanno preferito venderli a prezzi scontati pur di incassare denaro contante.

**«BONUS DISEDUCATIVO».** «In effetti l'iniziativa non si è rivelata efficace secondo le aspettative», ha ammesso Maria Luisa Ariu, segretaria regionale della Cisl scuola, «tra l'altro regalare bonus a dei ragazzi instilla l'idea pedagogicamente scorretta di aver diritto a incentivi senza aver fatto nulla per meritarseli. I servizi e i beni acquistabili sono stati limitati e spesso ci si è ritrovati senza opzioni per spenderli».

**«MEGLIO SCONTI SUL CULTURA».** Il ministro Bonisoli non ha dubbi: «Meglio far venire la fame di cultura ai giovani, facendoli rinunciare a un paio di scarpe, che spendere 200 milioni di euro». Parole che hanno messo in allarme anche le associazioni imprenditoriali, preoccupate per la potenziale mancanza di centinaia di migliaia di clienti per librerie, cinema, teatri e scuole private.

«È indubbio che il Bonus sia riuscito a innescare un circuito economico virtuoso delle imprese culturali», ha proseguito Vacca, «ma agli incentivi preferirei sconti per chi al cinema, a teatro o in libreria ci vuole andare volontariamente».

**Luca Mascia**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

Testimonianze  
Resto al sud  
Ecco chi  
ce l'ha fatta



**FRANCESCO PIGLIARU**  
Presidente della Regione

» Bruno Ghiani, 26 anni, di Isili, sta per avviare un'attività per la produzione di birra artigianale. Erica Saba, di Terralba, grazie al Microcredito e con il sostegno dei centri per l'impiego, ha già dato vita a un'iniziativa nel campo della moda. Veronica Cugusi, oristanese, ha posto le basi per la sua attività negli ambiti dei servizi digitali e del marketing.

Sono alcuni esempi concreti di come possono essere utilizzati i fondi del programma "Resto al sud" che ieri è stato al centro di un incontro al chiosco del Carmine di Oristano.

Nella sede dei corsi universitari di Oristano, il presidente della Regione Francesco Pigliaru, assieme ai rappresentanti Grazia Precetti, Invitalia, Mario Parisi, Abi e Massimo Temussi Aspal, ha illustrato ad una folta platea di giovani studenti le nuove iniziative imprenditoriali predisposte per il Mezzogiorno.

L'Aspal sinora ha effettuato 122 seminari nei territori ai quali hanno partecipato 800 persone. Sono 25 i centri per l'impiego coinvolti, 213 i colloqui individuali, 30 le richieste di supporto per il business plan. «Appuntamenti come quello di Oristano - ha osservato Pigliaru - sono importanti perché avere le giuste informazioni è il primo essenziale passo per un giovane che ha bisogno di essere incoraggiato ad ascoltare il proprio talento». (e.s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Il museo dell'Ermitage a San Pietroburgo

## Dopodomani all'Ermitage la firma della collaborazione pluriennale Cultura, intesa sardo-russa

» L'alleanza sardo-russa nel segno della cultura e del turismo fa un nuovo passo avanti dopodomani, con la firma a San Pietroburgo dell'accordo di collaborazione pluriennale tra Regione Sardegna, Museo Ermitage, Polo Museale della Sardegna, Fondazione di Sardegna e Comune di Cagliari.

L'obiettivo è favorire lo scambio di esperienze, l'organizzazione di momenti di approfondimento scientifico, lo studio e realizzazione di eventi ed esposizioni.

«La firma - spiegava ieri l'asse-

soria al Turismo Barbara Argiolas - chiude la prima fase del percorso avviato nel dicembre 2017 col convegno internazionale "Le civiltà e il Mediterraneo". Con la collaborazione di una prestigiosa istituzione come l'Ermitage e l'attivo coinvolgimento del Polo Museale della Sardegna, della Fondazione Sardegna e del Comune di Cagliari siamo già al lavoro sulla prima iniziativa comune, una grande mostra sulle civiltà mediterranee da ospitare in Sardegna dal novembre di quest'anno».

Lo schema dell'accordo è stato

approvato nell'ultima seduta della Giunta regionale.

L'Ermitage di San Pietroburgo - che conserva oltre 3 milioni di opere d'arte e un importantissimo patrimonio di antichità - non è nuovo a collaborazioni con istituzioni sarde: oltre al convegno del 1 dicembre, ha avuto un ruolo centrale nella realizzazione della mostra "Eurasia, fino ai confini della storia. Capolavori dal Museo Ermitage e dai Musei della Sardegna" (dal dicembre 2015 al maggio 2016).

RIPRODUZIONE RISERVATA



**VICEPREMIER**

Luigi Di Maio va all'incontro con i rappresentanti di Deliveroo, JustEat, Foodora, Domino's Pizza e Glovo

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Si va alla trattativa, Cgil e Cisl pronte al confronto Riders, Di Maio convoca le ditte: «Tutele per i nuovi lavoratori»

» Cgil e Cisl osservano con interesse, i giganti del cibo a domicilio aprono a una trattativa e il ministro del Lavoro Luigi Di Maio ipotizza un contratto di lavoro per i riders, i ciclo-fattorini che voleva tutelare con il "Decreto Dignità" e che invece, dopo il tavolo aperto ieri, forse faranno passi avanti per via sindacale in fatto di salari e garanzie.

Anche se Di Maio inviterà le rappresentanze sindacali «e però, lo dico senza polemica, molte di queste persone non si sentono oggi rappresentate dalle sigle sinda-

cali, e su questo c'è un tema da affrontare». Forse i sindacati dovranno sudare per conquistare questi lavoratori così atipici, ai quali è anche difficile attribuire un orario di lavoro visto che le aziende li chiamano in momenti sparsi in tutta la giornata. Di fatto ieri però Cgil e Cisl esprimevano soddisfazione per l'apertura del tavolo, col ministero pronto a mediare con Deliveroo, JustEat, Foodora, Domino's Pizza e Glovo.

«Faremo di tutto per rimanere in Italia, abbiamo investito tanto e vogliamo far sì

che il settore possa crescere, senza incertezze nel quadro regolatore», diceva ieri Matteo Pichi, Country manager per l'Italia di Glovo.

E si è detto «contento» anche Di Maio, che ha spiegato: «Tutti si sono dimostrati assolutamente disponibili al confronto. Ho spiegato che il mio obiettivo è garantire tutele e diritti ai nuovi lavoratori digitali della "gig economy", di cui i riders sono una piccola, ma significativa parte. Questo per me è il primo passo in questa direzione».

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Un'altra nave ro-ro per le merci Cagliari-Livorno, Grimaldi raddoppia

» Grimaldi potenzia i collegamenti per il trasporto merci tra l'Italia centrale e la Sardegna. Da ieri, la compagnia utilizza un'altra nave ro-ro tra Livorno e Cagliari. La nave supplementare impiegata sulla rotta sarà la Finnmaster con una capacità di carico di 120 spazi per camion, trailer e mezzi speciali, che si affianca alla Eurocargo Istanbul, la cui capacità di carico è di 160 mezzi.

Il servizio avrà una frequenza giornaliera sulle due direzioni, migliorando

i tempi di consegna e garantendo una continuità di servizio per le aziende di trasporto durante l'intero periodo estivo. Le partenze dai due porti avverranno in tarda serata e l'arrivo al porto di destino è previsto nel pomeriggio del giorno successivo.

Il Gruppo Grimaldi offre una rete capillare di collegamenti da e per l'Isola. Oltre a quelli tra Civitavecchia-Porto Torres e Porto Torres-Barcellona, anche la Livorno-Olbia e la Civitavecchia-Olbia.

RIPRODUZIONE RISERVATA



**VERTICE A VILLA DEVOTO.** La compagnia resiste: «Costi in linea con la convenzione»

## Braccio di ferro con la Tirrenia

### La Giunta chiede tariffe più basse ma per ora senza esito

► Regione chiama Tirrenia Cin per affrontare il tema del caro traghetti, e la compagnia si presenta a Villa Devoto con grafici alla mano per dimostrare che no, «le nostre tariffe sono corrette e allineate rispetto a quanto prevede la convenzione per il collegamento con le isole». La Giunta critica i «picchi elevati», i casi di biglietti a 1.200 euro che «creano malumore nell'opinione pubblica», e loro precisano che solo il 7% dei biglietti supera i 500 euro a tratta nella stagione estiva.

**VALUTAZIONI.** Un braccio di ferro da cui ieri è scaturita la comune volontà di aprire un tavolo tecnico «per valutare lo stato di attuazione dell'accordo del 2014 (che prevedeva agevolazioni tariffarie nelle tratte da e per la Sardegna) e lo spostamento della sede legale di Tirrenia nell'Isola».

«Al di là dei tecnicismi - spiega l'assessore ai Trasporti, Carlo Careddu - c'è una sensibilità forte dell'opinione pubblica su questo tema, si ha la percezione che le tariffe siano elevate e su questo vorremmo ragionare con la compagnia».

Quest'ultima non si tira indietro: «L'incontro è andato bene e presto, con l'assessore, valuteremo gli sviluppi dell'accordo», racconta l'ad Massimo Mura alla fine del vertice, sottolineando però che «i prezzi del 2018 sono in linea con quelli del 2017, gli indicatori di traffico sono positivi e la risposta del mercato del turismo è determinante, indipendentemente da alcune tariffe che vengono utilizzate come specchietto delle allodole».

In effetti, commenta il titolare del Bilancio Raffaele Paci, «i grafici che Tirrenia ci ha mostrato

raccontano una politica tariffaria lontana dal biglietto a 1.200 euro». Dati alla mano, continua il vicepresidente della Giunta, «su tratta non convenzionate nei quattro mesi estivi un biglietto solo andata per due persone, auto e cabina ha un costo medio di 320 euro sulla Genova-Porto Torres, e di 236 euro sulla Olbia-Civitavecchia». E questo al di là dei picchi «che noi - aggiunge - abbiamo chiesto fortemente di contenere, anche perché i ricavi dell'azienda non cambiano».

**IL MERCATO.** «Tutti abbiamo da guadagnare da tariffe moderate, anche chi copre il trasporto», taglia corto il governatore Francesco Pigliaru: «L'effetto prezzo può ridurre il potenziale di spesa in loco da parte dei turisti, o direttamente scoraggiare la scelta di venire in Sardegna rispetto

ad alternative più raggiungibili». Il presidente ribadisce in pratica quanto affermato esattamente un anno fa a bordo del traghetto Janas, guardando in faccia i vertici della compagnia in occasione di una conferenza organizzata da Contrasporto e Tirrenia: «Il contratto di servizio Stato-Tirrenia sul trasporto marittimo va rivisto», aveva detto.

Tirrenia-Cin incasserà 72 milioni fino al 2020 per garantire il servizio pubblico. Di questi, 48 sono per le tratte sarde (il 70% dell'attività di Tirrenia è nell'Isola, il resto nei collegamenti con Corsica, Elba, Trenitalia, Sicilia). «Continuità - conclude Pigliaru - significa certezza di frequenze e di prezzi, quindi è incoerente con questo concetto pagare un giorno 20 euro e l'altro 350».

**Roberto Murgia**

RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Careddu

Ma solo fino a novembre  
**Sulla sede legale  
non si cambia:  
«Andrà a Milano»**

► Seicento milioni di euro: è il fatturato a cui Tirrenia-Cin dovrebbe arrivare dopo la fusione con Moby. Operazione che - hanno ribadito ieri i vertici della compagnia - prevede il trasferimento della sede legale da Cagliari a Milano per un breve periodo, fino al ritorno in Sardegna entro fine anno. Ieri nella commissione Trasporti del Consiglio regionale l'amministratore delegato e il presidente della società hanno parlato di «complessa operazione di fusione per incorporazione, incardinata presso il Tribunale delle imprese di Milano che richiede una serie di passaggi tecnico-giuridici, legali e finanziari da seguire al massimo livello, anche per garantire la chiusura nei tempi brevi che ci siamo dati, al massimo entro novembre».

Subito dopo, la compagnia «tornerà in Sardegna - hanno assicurato - con un impatto positivo raddoppiato per la Regione, sia in termini di gettito fiscale, volume d'affari e di qualità del servizio». Ma anche in termini di numero di dipendenti, 5 mila, forte anche delle 46 navi e rotte operative su Corsica, Sardegna, Elba, Trenitalia e Sicilia. L'assessore Careddu ha chiesto «un impegno formale della compagnia». Ma l'opposizione non risparmia critiche: «La decisione della Tirrenia di trasferire la sede legale a Milano disorienta la Regione, pietrificata davanti a una scelta che potrebbe determinare contraccolpi pesanti per le casse isolane - sostiene il capogruppo Udc, Gianluigi Rubiu - e una cosa è certa: col trasloco della compagnia si produce un ammanco per le casse regionali di oltre 30 milioni di euro. Un terremoto per i conti dell'Isola». (ro. mu.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Un mezzo dell'elisoccorso sardo

## Duro botta e risposta tra l'ex presidente e l'assessore alla Sanità sulla qualità del servizio Elisoccorso, lite Cappellacci-Arru

► Un servizio di elisoccorso più costoso rispetto alle ipotesi del passato, e con tempi di intervento meno rapidi: è il giudizio dell'ex governatore Ugo Cappellacci sulle nuove ambulanze dei cieli, che la Regione inizierà a far volare dal primo luglio. «Hanno messo in un cassetto un sistema che costava molto meno e copriva tutto il territorio sardo in 20 minuti - denuncia il deputato di Forza Italia - per adottare, senza uno straccio di valutazione tecnica, un pasticcio che farà volare i costi

fino alle stelle».

Sotto accusa i tempi di intervento più lunghi, fino a 30 minuti. «Incomprensibile anche la scelta degli aeroporti», aggiunge Cappellacci: «Non solo costerà centinaia di migliaia di euro in più ogni anno, molto più della realizzazione di una base nuova e di proprietà regionale, ma determinerà problemi operativi: gli elicotteri dovranno aspettare il decollo e l'atterraggio degli aerei per poter partire. Altri muniti preziosi persi».

Il coordinatore di Forza Italia

attacca poi direttamente Luigi Arru, definito «l'assessore alla fantasanità», che «propina all'opinione pubblica ridicoli proclami». In realtà, secondo Cappellacci, a luglio saranno operative solo le basi di Cagliari e Olbia, non quella di Alghero. E quella olbiese lo sarà per 12 ore, non le 24 annunciate: «Insomma, ancora una volta assistiamo a uno spot lontano anni luce dalla realtà. Se una Giunta di centrodestra avesse solo pensato a un sistema così costoso e inefficiente, sarebbe stata getta-

ta in mare a pedate».

«La volpe che non arriva all'uva dice che è acerba», è la replica affidata dall'assessore Arru a un comunicato: «Di fronte alle dichiarazioni del deputato Cappellacci non può esserci altro commento. Mentre l'ex presidente continua a parlare di maggiori costi, di basi sbagliate e quant'altro, la Sardegna, con questa Giunta e questa maggioranza, avrà finalmente un moderno servizio di elisoccorso. Il resto sono chiacchieire».

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Deriu (Pd): grazie al lavoro del Consiglio sono arrivati altri 17 milioni di euro «Università, più fondi per far studiare più giovani»

► Se in Sardegna due persone su dieci lasciano la scuola precoce e se 50 mila ragazzi tra 15 e 24 anni non studiano, non lavorano e non si formano, le istituzioni devono interrogarsi sul fallimento delle loro politiche. Ciò non toglie che ci siano azioni virtuose che hanno prodotto risultati verificabili. Sul diritto allo studio universitario, ad esempio, c'è qualche ragione per essere ottimisti: nel 2018 sono raddoppiate le borse di studio, è aumentata la no tax area, dunque più famiglie avranno la possibilità di iscriversi i loro figli all'università, ci sono più soldi per contribuire a pagare un affitto e per le borse di specializzazione dei giovani medi.

**L'AZIONE DEL PD.** A insistere per inserire questo processo nell'agenda del Consiglio regionale è stato Roberto Deriu (Pd): «Abbiamo salvato l'Università di Sassari che nel 2015 era a rischio sopravvivenza e oggi ha ri-

sanato i bilanci, aumentato gli immatricolati e incrementato la ricerca, come l'ateneo di Cagliari», racconta con orgoglio Deriu.

**LAVORO COLLETTIVO.** Certo, si sarebbe dovuto agire prima e Deriu lo riconosce: «Nei primi anni ho faticato: non c'era un accordo tra politica e mondo dell'università, gli atenei erano così abituati a subire tagli che non chiedevano più. Noi abbiamo studiato i problemi, abbiamo stimolato il sistema politico e quello accademico, abbiamo lavorato con le associazioni studentesche, coi docenti. Abbiamo ricreato un clima di fiducia e grazie a un lavoro collettivo abbiamo raggiunto risultati tangibili e verificabili dei quali vedremo i maggiori effetti nei

prossimi anni. Questo dimostra che la Sardegna ce la può fare a far studiare i ragazzi e che non dobbiamo pensare che siano spacciati».

**GARANZIA GIOVANI.** Intanto è terminata la prima fase del programma Garanzia Giovani e l'Aspal non potrà più attivare i tirocini di tipologia A, quelli rivolti ai giovani Neet tra i 18 e i 29 anni. È in corso la predisposizione della fase 2, che per la Sardegna prevede per i tirocini 13 milioni di euro, con la novità che un asse sarà dedicato a tutti i giovani sino ai 35 anni, anche non Neet. In un anno in Sardegna sono stati attivati 7.120 tirocini. I cui risultati dovranno essere verificati. (f. ma.)



Roberto Deriu, consigliere regionale del Pd

# ECONOMIA | INSULARITÀ E SVILUPPO

A Cagliari una giornata dedicata alla valorizzazione della "risorsa Mediterraneo"

## Nel mare un tesoro nascosto

Dal turismo alla nautica, le occasioni della Blue economy

» È il confine che ci allontana dalle altre terre, è il marchio della nostra insularità. Ma il mare che circonda la Sardegna è anche un'occasione di sviluppo economico storicamente poco sfruttata. Oggi invece l'Europa punta molto sulla cosiddetta Blue economy, legata appunto alla risorsa marina, specie nel Mediterraneo: le potenzialità sono molteplici, da quelle più logiche come il turismo e la nautica, ad altre cui spesso si pensa meno: acquacoltura, biotecnologie, energia e altro ancora.

**A CONFRONTO.** Se n'è parlato ieri a Cagliari durante la Giornata del mare, che viene celebrata ogni anno in Europa per accrescere la visibilità del settore marittimo e favorire un approccio integrato tra operatori economici e decisori politici sugli affari marittimi. «Il mare ci offre grandi opportunità», ha detto l'assessore alla Programmazione Raffaele Paci aprianto i lavori, «e con le nostre politiche stiamo cercando di utilizzarle tutte al massimo».

La Giornata è stata organizza-



Navi portacontainer nel porto canale di Cagliari

ta dalla Regione nell'ambito del Programma operativo marittimo di cooperazione Italia-Francia 2014-2020, che interessa 6 milioni e mezzo di cittadini in Corsica, Sardegna, Liguria e cinque province toscane, più i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var, situati in Provenza-Alpes-Côte d'Azur.

Il programma sviluppo proget-

ti di Blue e Green economy, mobilità, accessibilità, innovazione, nautica, cantieristica, tutela del territorio e del patrimonio culturale, prevenzione dei rischi. «I temi al centro dell'agenda europea sono esattamente quelli su cui ci stiamo concentrando», ha aggiunto Paci: «Energia, acquacoltura, turismo, biotecnologie e risorse ma-

rine, settori che grazie alla loro componente innovativa hanno un forte potenziale di creazione di posti di lavoro. Abbiamo stanziato 20 milioni per le nostre zone umide, finora mai valorizzate, per utilizzarle per turismo e acquacoltura, garantendo la piena sostenibilità. Abbiamo un sistema portuale importante, che ci impone di fare i conti con quanto avviene a livello internazionale con le grandi compagnie e di tutelare i nostri interessi, insieme all'Autorità portuale».

**Le Zes.** Altro tema molto importante legato al mare è quello delle Zone economiche speciali: «Stiamo lavorando a un'unica Zes della Sardegna, non limitata al porto e alla zona industriale di Cagliari ma che comprenda tutte le altre nostre importanti aree portuali», ha ribadito Paci. Dunque Portovesme, Oristano, Porto Torres, Olbia, «e anche Arbatax, che stiamo cercando di includere». Attraverso il porto canale, poi, si potranno intensificare i rapporti commerciali già rilevanti con la Cina.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Hotel e terreni in Costa Smeralda holding, ricavi record: oltre 100 milioni

» Per la prima volta i ricavi di Smeralda Holding hanno superato i cento milioni di euro. Ieri l'assemblea dei soci della società italiana controllata dal fondo sovrano Qatar Investment Authority e proprietaria dal 2012 di asset e terreni in Costa Smeralda ha approvato il bilancio di esercizio 2017, che ha registrato ricavi per 100,5 milioni di euro, +15% rispetto al 2016 e un Ebitda a circa 32 milioni di euro.

Una crescita importante, rispetto ai bilanci degli anni scorsi che si conferma come nuovo record di performance del Gruppo. L'incremento di presenze nella stagione 2017 (+7% rispetto al 2016, con un picco del +9,1% per il Cala di Volpe) è risultato della scelta strategica di aumentare di cinque settimane il periodo di apertura degli hotel perseguiendo l'obiettivo di allungamento della stagione turistica con i progetti del piano quinquennale, l'imponente programma di investimenti – di 30 milioni di euro per il biennio 2018-19 e circa 120 milioni di euro fino al 2023 – con il quale Smeralda Holding renderà ancora più esclusiva e competitiva la propria offerta turistica attraverso una sontuosa ristrutturazione degli asset. Ogni anno Smeralda Holding contribuisce in maniera rilevante alla crescita dell'economia gallurese, con oltre 20 milioni di euro di salari.

RIPRODUZIONE RISERVATA

La Giornata è stata organizza-

Borsa Milano	FTSE Italia 24.320 -0,055%	FTSE MIB 22.084 -0,07%	FTSE MID CAP 41.446 +0,36%	FTSE STAR 37.420 -0,51%	Londra 7.603,85 -0,360%	Parigi 5.390,63 -1,098%	Francoforte 12.678 -1,217%	Madrid 9.755 -0,143%	Dow Jones 24.699 -1,15%	Nasdaq 7.725 -0,28%	Hong Kong 29.468 0,000%	Tokio 22.279 -1,722%
I Cambi	Dollaro USA IERI 1.1534 VP * 1.1613 EURO ↓ 0,545	Dollaro austriaco IERI 1.5695 VP * 1.5610 ↓ 0,545	Yen giapponese IERI 126.7800 VP * 128.2700 ↓ -1,162	Sterlina inglese IERI 0,8769 VP * 0,8766 ↑ 0,043	Franco svizzero IERI 1.1501 VP * 1.1554 ↓ -0,459	% Tassi	EURIBOR 6 mesi Tasso ufficiale -0,27%	EURIBOR 3 mesi Tasso ufficiale -0,32%	TASSO DI SCONTI Tasso uff. di riferimento 0,05%	ORO 1 g Quotazione lett. Euro 35,424	ARGENTO 1 kg Quotazione Euro 453,43	
Azioni	PREZZO CHIUSO PREZZO RIF. PREC. VAR. % PREC. PREZZO VWP VAR. % I.A. MIN. ANNO MAX. ANNO CAPITAL IN MILN €	PREZZO CHIUSO PREZZO RIF. PREC. VAR. % PREC. PREZZO VWP VAR. % I.A. MIN. ANNO MAX. ANNO CAPITAL IN MILN €	PREZZO CHIUSO PREZZO RIF. PREC. VAR. % PREC. PREZZO VWP VAR. % I.A. MIN. ANNO MAX. ANNO CAPITAL IN MILN €	PREZZO CHIUSO PREZZO RIF. PREC. VAR. % PREC. PREZZO VWP VAR. % I.A. MIN. ANNO MAX. ANNO CAPITAL IN MILN €	PREZZO CHIUSO PREZZO RIF. PREC. VAR. % PREC. PREZZO VWP VAR. % I.A. MIN. ANNO MAX. ANNO CAPITAL IN MILN €	PREZZO CHIUSO PREZZO RIF. PREC. VAR. % PREC. PREZZO VWP VAR. % I.A. MIN. ANNO MAX. ANNO CAPITAL IN MILN €	PREZZO CHIUSO PREZZO RIF. PREC. VAR. % PREC. PREZZO VWP VAR. % I.A. MIN. ANNO MAX. ANNO CAPITAL IN MILN €	PREZZO CHIUSO PREZZO RIF. PREC. VAR. % PREC. PREZZO VWP VAR. % I.A. MIN. ANNO MAX. ANNO CAPITAL IN MILN €	PREZZO CHIUSO PREZZO RIF. PREC. VAR. % PREC. PREZZO VWP VAR. % I.A. MIN. ANNO MAX. ANNO CAPITAL IN MILN €	PREZZO CHIUSO PREZZO RIF. PREC. VAR. % PREC. PREZZO VWP VAR. % I.A. MIN. ANNO MAX. ANNO CAPITAL IN MILN €	PREZZO CHIUSO PREZZO RIF. PREC. VAR. % PREC. PREZZO VWP VAR. % I.A. MIN. ANNO MAX. ANNO CAPITAL IN MILN €	
A	A2A 1.500 1.465 2,35 -5,13 1.402 1.687 4610,10 ACEA 13.090 13.050 0,31 12.942 -16,5 12.942 16.350 2756,20 ACSTEL 4.000 4.190 -4,53 4.068 -11,8 2.644 4.995 17.000 ACSM-AGAM 2.470 2.470 0,00 2.465 6,91 2.291 2.493 188,90 ADES 0,3330 0,3330 0,00 0,3318 -28,5 0,3318 0,5249 106,10 ADES 20 WARR W 0,0301 0,0304 -0,99 0,0301 -32,3 0,0241 0,0489 N.R. AEFFE 2.780 2.820 -1,42 2.764 26,16 2.081 3.398 296,70 AEROPORTO DI BOLOGNA 15,740 15,920 -1,13 15,787 -1,19 14,641 16.142 570,30 ALERION 3,130 3,150 -0,63 3,119 4,08 3,017 3,489 159,70 AMBIENTHESIS 0,3670 0,3630 1,10 0,3740 -4,67 0,3491 0,4073 34,70 AMPLIFON 16,950 16,990 -0,24 16,905 28,04 12.836 17,331 382,60 ANIMA HOLDING 5,000 5,020 -0,40 4,995 -1,13 2,546 6,557 189,30 ANISALDO STS 12,120 12,160 -0,33 12,122 0,64 12.018 12.805 242,40 AQUAFIL 12,600 12,300 2,44 12,320 -1,28 11,553 13,145 526,60 AQUAFIL WARR W 2,900 2,900 0,00 2,900 8,69 2,456 3,239 N.R. ASCOPAVE 2,975 2,990 -0,50 2,977 -17,2 2.900 3,676 69,780 ASTALDI 2,034 2,040 -0,29 2,050 -2,42 2,050 3,291 201,70 ASTM 19,980 19,480 -2,57 19,646 -19,4 18,136 24,96 1944,90 ATLANTICA 24,78 24,49 1,18 24,61 -8,2 23,79 28,43201,20 AUTOGIRUL 11,280 10,840 4,06 11,181 -3,96 9,983 11,511 284,40 AUTOSTRADE M. 28,80 28,40 1,41 28,57 2,60 27,68 34,17 125,00 AVIO 15,460 15,540 -0,51 15,456 12,88 12,012 15,912 407,40 AZIMUT H. 13,750 13,785 -0,25 13,662 -15,1 13,534 18,990 1957,10 B	CEMBRE 25,90 26,15 -0,96 25,96 23,37 21,20 27,12 441,30 CENTIMENT HOLD 6,760 6,840 -1,17 6,718 -11,2 6,384 8,037 1068,90 CENTRALE DEL LATTE 3,020 3,030 -0,33 2,994 -1,28 2,891 3,582 41,90 CERVED GROUP 9,365 9,250 1,24 9,357 -13,0 8,664 11,664 1827,10 CHL 0,0169 0,0165 2,42 0,0166 -17,9 0,0166 0,0218 5,300 CIA 0,1750 0,1780 -1,69 0,1734 -1,72 0,1699 0,1958 16,000 CIR 1,056 1,066 -0,94 1,062 -9,4 1,050 1,231 843,40 CLASS 0,2860 0,2850 0,38 0,2855 -24,8 0,2825 0,4102 38,80 CNIH INDUSTRIAL 9,430 9,734 -3,12 9,442 -16,4 9,442 12,338282,40 COFIDE 0,4570 0,4645 -1,61 0,4602 -16,1 0,4602 0,6003 331,00 COIMA RES 7,960 7,980 -2,74 7,984 -10,7 7,880 9,063 287,50 CONAI PRESTITO 0,3200 0,3290 -2,74 0,3167 46,80 0,1859 0,3721 14,700 CREDEM 6,370 6,300 1,11 6,334 -10,7 5,891 7,849 2105,40 CSP 0,9700 0,9780 -0,82 0,9700 -5,59 0,9574 1,106 32,30 D	D'AMICO 0,1884 0,1888 -0,21 0,1879 -28,1 0,1828 0,2752 122,70 DAMIANI 0,9600 0,9580 0,21 0,9600 -12,9 0,9174 1,073 79,30 DANI 21,40 21,25 -3,13 21,64 9,30 19,84 23,86 884,60 DANI R NC 15,700 15,920 -1,38 15,848 15,54 13,784 16,918 640,70 DATALOGIC 30,80 31,65 -2,69 30,98 -0,53 24,96 34,15 1810,90 DE' LONGHI 24,34 24,76 -1,70 24,38 -4,82 22,67 27,38 364,40 DEA CAPITAL 1,284 1,306 -1,68 1,296 -3,06 1,228 1,557 397,40 DISORIN 90,95 92,30 -1,46 90,45 21,21 66,09 92,93 5060,70 DIGITAL BROS 9,790 9,910 -1,21 9,756 -9,44 8,679 11,398 139,10 DOBANK 10,90 11,020 -1,08 10,945 -18,5 9,154 13,626 875,60 E	D'AMICO 0,1884 0,1888 -0,21 0,1879 -28,1 0,1828 0,2752 122,70 DAMIANI 0,9600 0,9580 0,21 0,9600 -12,9 0,9174 1,073 79,30 DANI 21,40 21,25 -3,13 21,64 9,30 19,84 23,86 884,60 DANI R NC 15,700 15,920 -1,38 15,848 15,54 13,784 16,918 640,70 DATALOGIC 30,80 31,65 -2,69 30,98 -0,53 24,96 34,15 1810,90 DE' LONGHI 24,34 24,76 -1,70 24,38 -4,82 22,67 27,38 364,40 DEA CAPITAL 1,284 1,306 -1,68 1,296 -3,06 1,228 1,557 397,40 DISORIN 90,95 92,30 -1,46 90,45 21,21 66,09 92,93 5060,70 DIGITAL BROS 9,790 9,910 -1,21 9,756 -9,44 8,679 11,398 139,10 DOBANK 10,90 11,020 -1,08 10,945 -18,5 9,154 13,626 875,60 E	IMA 80,80 82,40 -1,94 81,27 17,79 67,13 84,57 3190,80 IMM. GRANDE DIS. 6,974 6,972 0,03 6,946 -23,4 6,596 9,249 766,40 IMMSI 0,4700 0,4700 0,00 0,4677 -31,3 0,4677 0,8166 159,30 INDEL B 33,50 33,30 0,60 33,55 0,97 31,71 37,13 190,60 INDUSTRIA E INN 0,0900 0,0900 0,00 0,0900 -17,8 0,0787 0,1447 54,00 INTERK GROUP 0,3300 0,3325 -0,75 0,3278 19,7 0,2712 0,3450 127,60 INTERK GROUP RNC 0,4190 0,4200 -0,24 0,4072 -9,65 0,3880 0,4729 20,40 INTERPUMI 27,52 27,86 -1,22 27,61 3,19 25,65 30,83 3006,60 INTESA SANPAOLI R NC 2,669 2,663 0,23 2,649 -2,04 2,497 3,317 245,70 INTESA SANPAOLI 2,566 2,554 0,49 2,548 -9,01 2,414 3,189 4040,70 INVIT 6,610 6,440 2,64 6,565 5,63 5,404 6,838 339,80 IRECE 2,660 2,620 1,53 2,645 0,14 2,476 3,121 74,40 IREN 2,204 2,176 1,29 2,179 -13,1 2,071 2,708 2835,00 ISAGRO 1,674 1,660 0,84 1,663 -3,62 1,529 2,166 40,80 ISAGRO AZIONI SIVU 1,255 1,260 -0,40 1,271 12,45 1,122 1,389 18,000 IT WAY 1,075 1,095 -1,83 1,072 -12,8 1,068 1,410 8,500 ITALGAS 4,823 4							

# SASSARI PROVINCIA-ALGHERO | CRONACA

## L'AGENDA

### FARMACIE DI TURNO

**SASSARI** Pilo, v. Gorizia 1, 079/293594; **SASSARI** Carboni, (orario notturno) p.zza Castello 2, 079/233238; **ALGHERO** Mulas, v. Don Minzoni 100, 079/951236; **ARDARA** Farina, v. V. Emanuele 6, 079/400016; **BANARI** Unali, v. V. Emanuele 26, 079/826153; **BURGOS** Fois, p.zza E. Filiberto 2/A, 079/793676; **CHIARAMONTI** Pisu, v.le Brigata Sassari, 079/569022; **FLORINAS** Ladu, v. Sassari 18, 079/438007; **ITTIRI** Mura, v. Marconi 44, 079/440234; **MARA** Pirisino, v. Roma 33, 079/805230; **OZIERI** Calzia, v.V. Veneto 56, 079/787143; **PORTO TORRES** Mancarri, v. Satta 27, 079/514781; **SENNORI** Cadoni, v. Roma 164, 079/361671; **SORSO** San Pantaleo (Ex Comunale), c.so V. Emanuele 71/B, 079/3055069.

### NUMERI UTILI

P.D.S. (volante) (113) 079/2495000  
VVF ..... (115) 079/2831200  
GDF ..... (117) 079/254033  
C.R. ..... 079/234522  
Osp.Civile SS ..... 079/2061000  
Az. Osp. Univ. ..... 079/228211  
Osp. A. Conti ..... 079/2061000  
Osp. SS. Annunziata ..... 079/2061000  
Osp. Civile Alghero ..... 079/9955111  
Osp. Marino Alghero ..... 079/9953111  
Radiotaxi SS ..... 079/253939

### CINEMA

**SASSARI, MODERNO CITYPLEX** v.le Umberto 18, Tel. 079/236754;  
**2001: ODISSEA NELLO SPAZIO** 21.30  
**THE STRANGERS: PRAY AT NIGHT** 22.30  
**LA TRUFFA DEI LOGAN** 17.15-18.35-  
21.45  
**TUO SIMON** 16.30-19.40  
**SOLO: A STAR WARS STORY** 17.00-19.30  
**DEADPOOL 2** 17.20-22.00  
**DOGMAN** 19.30  
**ALGHERO MIRAMARE**, p.zza Sulis 1, Tel. 079/976344;  
**SOLO: A STAR WARS STORY** 19-21.30 (4k)

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull'e-mail all'indirizzo: [sassari@unionesarda.it](mailto:sassari@unionesarda.it)

**SASSARI.** Parte il progetto Pizzability, corsi per insegnare un mestiere a chi soffre di autismo

## Tutto esaurito: la scommessa di Angelo e dei suoi pizzaioli, ragazzi speciali

» Chi entra nella pizzeria La Roccia sa che potrà volerci del tempo. Una manciata di minuti in più, in attesa che i corsisti curino gli ultimi dettagli. Funziona. Leggerezza e lentezza, e in più la calda sensazione di aver contribuito a qualcosa.

**IL SOGNO.** Angelo Pinna racconta i suoi ragazzi con gli occhi lucidi. Si commuove senza ritegno, sotto gli occhi della moglie Luana e di altri visionari come lui. Tre anni fa ha deciso di condividere il suo mestiere con chi non ne aveva le possibilità: il pizzaiolo è una professione richiesta, ma i corsi costano tanto. Lui forma le persone a prezzi ridottissimi, e forma le persone speciali. Come Fabio, autistico. «Il giorno delle prove, al secondo giro è riuscito a girare dieci pizze, superando tutti gli altri». Niente pietismo, niente retorica, solo opportunità.

**POSTO DI LAVORO.** È nato così Pizzability, progetto con un fine ben preciso: procurare un posto di lavoro a ragazzi autistici. «Il nostro punto ristoro serve a questo - dice - a provare a dare possibilità. E la nostra pizza è buonissima», sorride Angelo. La sua pizza ha cento varianti, molte portano nomi dati dagli stessi clienti. «Le pizze sono buone,



ma è l'ambiente che conta. Lavoriamo dal mercoledì alla domenica, per prenotare bisogna chiamare due settimane prima». Ma questo è l'aspetto meno importante, dice Angelo. L'aspetto vero è lasciare un segno del tuo passaggio, rendere qualcosa agli altri, in qualche modo.

L'associazione La Roccia e il suo progetto *Impara un'arte* è nata nel 2012. Una folgorazione. Marito e moglie al lavoro insieme, lui faceva le pizze, lei si occupava della sala. Ma mancava qualcosa. «Volevo inse-

gnare». E ha insegnato: dal 2015 al 2017 ha formato 170 ragazzi, «105 lavorano». I pizzaioli girano molto, sono molto richiesti. Il costo del corso? Irrisorio, le spese vive. «La nostra vita è fare rete. Certo, molte volte ti scontri con l'economia. Il punto di ristoro è nato per questo». La rete c'è ed è palpabile: chi viene qui deve essere socio. Basta una tesserina, due euro, per far parte di un progetto. «Chi viene qui è consapevole che si può aspettare un po' di più. Anziché in 5 minuti la pizza può arrivare in dieci.

Ma ci facciamo perdonare. E alla fine è sempre piacevole, ci si conosce tutti».

**FABIO E LE SUE PIZZE.** Il progetto Pizzability, per ragazzi autistici, è nato quasi per caso, grazie a Fabio. «Fabio ci ha stupito. Nel test teorico ha brillato. I tempi di lievitazione, il tipo di farina. Il voto più alto del corso. Alla pratica, anche lì, una buona manualità. Nella seconda sera di tirocinio ha steso tutte le pizze, perfette, col bordo. La mia domanda ai genitori era: ma volete mandarlo a lavorare? E lui è intervenuto: "Quindi è

### VOLONTARI

Maria  
Giovanna,  
Francesco,  
Speranza,  
Antonello,  
Alessandra,  
Marco, Lucia,  
Rosa.  
Ruotano tutti  
attorno  
al progetto  
Pizzability  
e non solo.  
Grazie anche  
al loro  
appoggio  
più di 100  
giovani  
hanno  
trovato  
un lavoro

quasi una proposta di lavoro?". E allora siamo andati avanti, decisi». «A breve cui sposteremo a Predda Niedda, abbiamo bisogno di uno spazio più grande. È lì che faremo partire il progetto. Da luglio avrà inizio un corso di formazione che durerà sei mesi. Io alle pizze, per la sala Luana e Rosa. L'obiettivo è assumere qualcuno dei nostri ragazzi, alla fine. Non vogliamo solo formarli, vogliamo inserirli».

**UNA COPPIA SPECIALE.** Angelo e Luana si sono conosciuti, manco a dirlo, in pizzeria. Hanno una bimba di 4 anni. Da subito hanno deciso quale sarebbe stata la loro strada. «Tutto questo è possibile grazie ai costi bassissimi e all'aiuto di tanti volontari. Fissi, siamo in otto. E non ci risparmiamo - dice Luciano - Non abbiamo sponsor né aiuti istituzionali, non l'abbiamo mai neanche chiesto a dire il vero. Le difficoltà ci sono, inutile negarlo, ma non c'è cosa che mi renda più felice». Balsamica, con rucola mozzarella, bacon grana e salsa balsamica. È la pizza che va da Dio. Fabio invece propone sapori forti: gorgonzola e cipolle, «non ci è andato leggero», sorride Luciano. Il giorno del test finale era l'unico che si era portato appresso gli ingredienti.

**Patrizia Canu**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## ALGHERO. Classe 1908, era uno dei simboli della città Addio a Giovannina, ultracentenaria

» Ha avuto una vita piena, intensa. Due mariti, tre figli e diciotto nipoti e pronipoti. Era la nonnina di Alghero, saggia e affettuosa. «À 110 anni, 4 mesi e 10 giorni nonna Giovannina Pistidda, la decana di Alghero e di Sardegna, ci ha lasciato con la mente lucida fino all'ultimo giorno».

L'annuncio su Facebook è del nipote Pier Luigi Alvau, funzionario del Comune. Ha voluto comunicare a tutti la scomparsa della donna più anziana dell'Isola, una signo-

ra straordinaria e di grande temperamento. Classe 1908, una vita dedicata al lavoro e alla famiglia. Incrollabile fede. «Centodieci anni e chissà quanto ancora il Signore mi vorrà far vivere. Auguro a tutta l'umanità una esistenza serena», aveva detto Giovannina a gennaio scorso, in occasione del suo ultimo compleanno, festeggiato nella casa di riposo di viale della Resistenza, circondata da parenti e amici. Il suo volto campeggiava ancora dai palazzi del centro storico di Al-

RIPRODUZIONE RISERVATA

## PORTO TORRES. Stop all'istruttoria, un danno di tre milioni Hub al porto, pollice verso dei vigili

» Era stata presentata dal Consorzio industriale provinciale come un'opera strategica in tema di energia, invece il progetto sulla realizzazione di un hub Gnl nel porto industriale di Porto Torres rischia di naufragare. Stop all'istruttoria sul Rapporto preliminare di sicurezza presentato dal Consorzio necessaria per realizzare l'opera. Non ci sarebbero le condizioni per aviarla e intraprendere il progetto, secondo il Comitato tecnico regionale dei vigili

del fuoco che incaricato dal ministero dell'Interno definisce insufficienti gli elementi a disposizione.

Mancano le integrazioni richieste al Consorzio nel marzo scorso dai vigili per un'attività a rischio di incidente rilevante. Richieste rimaste senza riscontro. Una struttura programmata su un'area portuale di circa 60mila metri quadri, dove a circa 400 metri attraccano le navi passeggeri Grimaldi e Tirrenia. Una zona soggetta alla direttiva Seveso che

disciplina la sicurezza nei porti industriali e stabilisce in base ai quantitativi stoccati che un deposito Gnl deve trovarsi a 3 chilometri di distanza dal centro abitato.

Difficile immaginare il futuro di un progetto che gode per ora di un finanziamento ministeriale da 3 milioni e 200mila euro, oggetto però di una procedura di revoca da parte del Mise per mancanza di tempi programmati sulla consegna dei lavori. (m. p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

## ABBONAMENTO A L'UNIONE SARDA

### SCHEDA ABBONAMENTO

#### PARTE DA CONSEGNARE ALL'EDICOLANTE

(da compilare a cura dell'abbonato)	
COGNOME	
NOME	
INDIRIZZO	N°
CAP	LOCALITÀ
TEL.	CELL.
E-MAIL*	
<small>Dichiaro di aver preso visione, attraverso l'indirizzo, <a href="http://servizi.unionesarda.it/privacy.html">http://servizi.unionesarda.it/privacy.html</a> dell'informativa prevista ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30.6.2003, n. 196, e di aver preso atto dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo D.lgs.</small>	
<b>Firma</b>	
(da compilare a cura dell'edicolante)	
EDICOLA PRINCIPALE COD.	
INDIRIZZO	N°
CAP	LOCALITÀ
EDICOLA SOSTITUTIVA COD.	
INDIRIZZO	N°
CAP	LOCALITÀ
<b>Firma edicolante</b>	

#### ABBONAMENTO IN EDICOLA+ABBONAMENTO ONLINE

##### Sette numeri (dal lunedì alla domenica)

- SETTIMANALE € 7,70
- MENSILE € 28,00
- TRIMESTRALE € 90,00
- SEMESTRALE € 181,00
- ANNUALE € 358,00

MENSILE (4 settimane) - TRIMESTRALE (13 settimane) - SEMESTRALE (26 settimane)  
ANNUALE (52 settimane)

##### Sei numeri (dal lunedì al sabato)

- SETTIMANALE € 6,60
- MENSILE € 24,00
- TRIMESTRALE € 77,00
- SEMESTRALE € 155,00
- ANNUALE € 306,00

(Valido dall' 11 Giugno 2018)

#### PARTE RISERVATA ALL'ABBONATO (DA CONSERVARE)

(da compilare a cura dell'abbonato)				
COGNOME				
NOME				
INDIRIZZO	N°			
CAP	LOCALITÀ			
<b>Firma edicolante</b>				
<small>(Valido dall' 11 Giugno 2018)</small>				
<b>BARRARE L'ABBONAMENTO SCELT:</b>				
<b>Abbonamenti - sette numeri dal lunedì alla domenica</b>				
<input type="radio"/> Settimanale	<input type="radio"/> Mensile	<input type="radio"/> Trimestrale	<input type="radio"/> Semestrale	<input type="radio"/> Annuale
<b>BARRARE L'ABBONAMENTO SCELT:</b>				
<b>Abbonamenti - sei numeri dal lunedì al sabato</b>				
<input type="radio"/> Settimanale	<input type="radio"/> Mensile	<input type="radio"/> Trimestrale	<input type="radio"/> Semestrale	<input type="radio"/> Annuale

**L'UNIONE SARDA**

Per informazioni: tel. 070/6013374  
(dal lunedì al venerdì 9.00-12.00 - 15.00-18.00 - sabato 9.00-12.00)

# SASSARI PROVINCIA-ALGHERO | CRONACA

## L'AGENDA

### FARMACIE DI TURNO

**SASSARI** Pilo, v. Gorizia 1, 079/293594; **SASSARI** Carboni, (orario notturno) p.zza Castello 2, 079/233238; **ALGHERO** Mulas, v. Don Minzoni 100, 079/951236; **ARDARA** Farina, v. V. Emanuele 6, 079/400016; **BANARI** Unali, v.v. Emanuele 26, 079/826153; **BURGOS** Fois, p.zza E. Filiberto 2/A, 079/793676; **CHIARAMONTI** Pisu, v.le Brigata Sassari, 079/569022; **FLORINAS** Ladu, v. Sassari 18, 079/438007; **ITTIRI** Mura, v. Marconi 44, 079/440234; **MARA** Pirisino, v. Roma 33, 079/805230; **OZIERI** Calzia, v. V. Veneto 56, 079/787143; **PORTO TORRES** Manca-Arru, v. Satta 27, 079/514781; **SENNORI** Cadoni, v. Roma 164, 079/361671; **SORSO** San Pantaleo (Ex Comunale), c.so V. Emanuele 71/B, 079/3055069.

### NUMERI UTILI

P.D.S. (volante) (113) 079/2495000  
VVF .....(115) 079/2831200  
C.R. .....079/234522  
Osp.CIVILE SS .....079/2061000  
Az. Osp. Univ. .....079/228211  
Osp. A. Conti .....079/2061000  
Osp. SS. ANNUNZIATA .....079/2061000  
Osp. CIVILE ALGHERO .....079/9955111  
Osp. MARINO ALGHERO .....079/9953111  
RADIOTAXI SS .....079/253939

### CINEMA

**SASSARI, MODERNO CITYPLEX** v.le Umberto 18, Tel. 079/236754:  
I TRE VOLTI DELLA PAURA 22  
THE STRANGERS: PRAY AT NIGHT 20.50-22.30  
LA TRUFFA DI LOGAN 17.15-18.35-21.45  
TUO SIMON 16.30-19.40  
SOLO: A STAR WARS STORY 17-19.30-21.30  
DEADPOOL 2 17.20  
DOGMAN 19.30  
**ALGHERO MIRAMARE**, p.zza Sulis 1, Tel. 079/976344:  
CHIUSO

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull'e-mail all'indirizzo: sassari@unionesarda.it

Progetto nato dalla collaborazione fra gli atenei di Cagliari e Sassari

## Start Cup all'università: gli studenti fanno business

» Gli studenti, i ricercatori o gli imprenditori mettono l'idea, un pool di esperti aiuta a rendere efficace il loro business plan e la Start Cup Sardegna finanzia i migliori progetti. Negli ultimi anni una ventina di nuove imprese sono riuscite ad emergere e proseguire l'attività. È partita da Sassari l'edizione 2018 del premio per le migliori idee imprenditoriali innovative maturate in contesti di ricerca.

**ALLEATI.** Nato dalla collaborazione tra le due università di Sassari e Cagliari, la Start Cup Sardegna offre a tutti i partecipanti percorsi di apprendimento all'autoimprenditorialità e incontri che favoriscono lo scambio di esperienze e contatti. Non a caso la presentazione si è tenuta al Cubact, l'incubatore dell'ateneo sassarese che accoglie futuri e neo imprenditori offrendo spazi comuni, hardware, software e assistenza per lo sviluppo delle idee e i primi passi dell'attività.

**LE TAPPE.** Il delegato dell'Università al Trasferimento Tecnologico, Gabriele Mulas, ha spiegato le varie tappe che consentiranno di trasformare le idee in business plan: «Il nostro ateneo e quello di Cagliari, insieme al Banco di Sardegna, svolgeranno attività di scouting in diverse località. Il 12 giugno saremo a Cagliari, il 19 a Nuoro, il 26 a Oristano e il 3 luglio a Olbia. Selezioneremo i gruppi che parteciperanno all'evento finale di ottobre e i migliori potranno concorrere alla fase nazionale». Non c'è limite al settore di ri-



cerca. Anche perché come ha sottolineato il direttore generale del Banco di Sardegna, Giuseppe Cuccurese, «non necessariamente deve essere un progetto di innovazione spinta, ma può anche essere un'innovazione di processo, un sistema che consente di migliorare la produttività e/o di risparmiare sull'utilizzo dell'energia, come ad esempio accade per le innovazioni in agricoltura».

**CAMBIO DI MARCIA.** Il pro-rettore Luca Deidda ha spiegato che il vero obiettivo è il cambio di mentalità: «Gli studenti escono dall'Università con l'idea di entrare nel settore pubblico o fare un percorso protetto in una grande organizzazione imprenditoriale, dobbia-

mo fargli capire che il talento e le potenzialità che hanno gli consentono di diventare imprenditori».

La conferenza stampa è servita pure per presentare una novità assoluta, che si affianca alla competizione sarda e nazionale: Fristart Cup, network che coinvolge Sardegna, Corsica, Toscana, Liguria, Paca (Provence-Alpes-Côte d'Azur) ed è finanziato all'interno dell'Interreg Marittimo Italia-Francia. Quattro i settori: Nautica e cantieristica navale, Turismo innovativo e sostenibile, Biotecnologie blu e verdi, Energie rinnovabili blu e verdi.

**Giampiero Marras**

RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALGHERO.** Festival e libri  
Città che legge: riconoscimento dal Ministero

» Saranno stati i diversi festival letterari, la fiera regionale del libro ospitata negli ultimi anni o le 48 postazioni di bookcrossing. «Alghero città che legge» è il titolo appena arrivato dal Ministero dei Beni e le attività culturali, varrà un biennio, e la Riviera del Corallo se ne potrà fregiare, esponendo il logo e partecipando a specifici bandi.

«È un riconoscimento importante, attribuito a 441 Comuni in Italia - spiega l'assessora alla Cultura Gabriella Esposito - che certifica il lavoro fatto in questi anni.

Alghero è una città che ospita festival letterari, ha delle biblioteche, pubbliche e private, un buon numero di librerie e un grande fermento culturale intorno alla lettura». La rete di scambio libero di libri ha aiutato. «Perché è davvero la manifestazione di come una città può essere

cambiata e rinnovata proprio dai libri - continua l'assessora - e dalla presenza anche fisica dei volumi, in alcuni angoli, talvolta anche insoliti». Alghero si conferma una delle prime città in Italia per numero di sedi di bookcrossing. 48 postazioni, coordinate da Mario Figoni, medico romano. Più di un anno fa ha deciso di fondare una rete, l'Alguer Network. Oggi le piccole librerie si possono trovare nei bed and breakfast e nei caffè del centro, nelle lavanderie a gettoni, in spiaggia, nei siti archeologici. L'ultima è sorta a Porto Ferro. «Un lavoro fondamentale - conclude Gabriella Esposito - che ha aiutato nell'ottenimento della certificazione del Mi-bact». L'idea di valorizzare le amministrazioni che leggono, è nata in collaborazione con l'Anci, per favorire la crescita socio-culturale delle comunità urbane. (c.f.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



**PORTO TORRES.** Dopo lo stop alla realizzazione di Hub Gn Incompiute, il Consorzio replica



Pasquale Taula

provinciale dei vigili. «Sarà cura dei privati che realizzeranno l'opera - aggiunge Taula - procedere al successivo approfondimento». Il Consorzio dichiara di possedere tutti gli elaborati necessari per l'avvio del partenariato pubblico-privato e di poter procedere all'indizione della gara per l'individuazione dell'operatore economico. «La procedura autorizzativa presso il Ctr sarà quindi riavviata con le integrazioni richieste». (m. p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

**SASSARI.** Più di 600 alunni alle Giornate dello Sport La grande "cantera" della Brigata



Gli studenti della "Brigata Sassari"

» Quattrocento ragazzi, sedici classi di seconda e terza media che giocano a pallamano, basket, calcio. Giovedì ce n'erano duecento tra prime e quinte elementari. Sono le Giornate dello Sport, con cui l'Istituto comprensivo Brigata Sassari chiude l'anno in corso. Un tratto distintivo che gli permette di andare in controtendenza, rispetto agli alti istituti scolastici, in costante preda a una emorragia di iscrizioni. Grazie alla collaborazione con lo staff di Ver-

ezione fisica Patrizia Cossu e del vicedirettore della scuola, Salvatore Sabino, i dirigenti hanno trasformato per due giorni Medie e Elementari, in una grande cantera, con la proposta di tutti gli sport, in un momento storico dove lo spazio per l'attività fisica viene ridotto al lumenico per mancanza di soldi quando non di palestre. Una scelta vincente: dalla cantera della scuola escono da anni i campioni regionali della Verdeazzurro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## PORTO TORRES

La nave si scalda: vigili al lavoro

» Vigili del fuoco impegnati per due giorni e due notti nell'opera di raffreddamento della nave carboniera ormeggiata nella banchina del porto industriale. Un principio di autocombustione lunedì aveva fatto scattare l'allarme e costretto ad intervenire le squadre dei pompieri di Porto Torres con il supporto del nucleo Nbc e Radiometri specializzati negli interventi complessi, per individuare i punti critici nella stiva al cui interno erano presenti 66 mila tonnellate di carbone. La temperatura che inizialmente aveva toccato i 280 gradi con l'opera di raffreddamento si è abbassata fino a 60 gradi. Le operazioni di monitoraggio proseguiranno tutta la notte coinvolgendo i vigili del fuoco e gli uomini della Guardia costiera. (m. p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

**FIUME SANTO.** Chiesta dai consiglieri del Movimento 5Stelle Dinamite nelle ciminiere: ispezione

» Ancora poche ore e la ciminiera di calcestruzzo alta 150 metri della centrale di Fiumesanto verrà giù in pochi secondi. Un intervento deciso in accordo con Arpas per le ore 16 del pomeriggio e realizzato con l'impiego di micro cariche esplosive secondo una procedura già collaudata da Ep Produzione con la demolizione della torre meteo in ferro alta cento metri, buttata giù lo scorso novembre.

A chiedere un'ispezione sull'abbattimento della vecchia torre bianca e rossa, compresi i gruppi 1 e 2 della centrale del gruppo Ep Produzione, sono i consi-

glieri del Movimento 5 Stelle di Sassari e Porto Torres, i quali hanno richiesto formalmente di presenziare alla demolizione. A Porto Torres sarà richiesta anche la costituzione di una commissione Ambiente congiunta dei due Comuni per il caso specifico. Al direttore della società EP della centrale elettrica Fiume Santo, ai sindaci dei Comuni di Sassari e Porto Torres e al ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare «chiediamo una pur breve relazione esplicativa sulle tecniche e sulle modalità previste per l'abbattimento, e di poter effettuare un'ispezione co-

noscitiva e, qualora fosse possibile, di assistere in posizione di sicurezza all'abbattimento della ciminiera, dei gruppi 1 e 2 programmata per i giorni 6, 11 e 14 giugno».

Desirè Manca in qualità di vice presidente della commissione Ambiente di Sassari e Andrea Falchi come presidente della commissione Ambiente di Porto Torres, chiedono alla società ceca che gli venga riconosciuto da rappresentanti dell'interesse dei cittadini «il diritto di vigilare su quanto accade all'interno del sito Eph».

**Mariangela Pala**

RIPRODUZIONE RISERVATA

## SASSARI

La celebrazione dell'Arma

» Al Comando provinciale di Sassari, alla presenza delle massime autorità della Provincia, si è svolta ieri la cerimonia per le celebrazioni del 204° annuale della fondazione dell'Arma dei carabinieri. Nel corso della cerimonia, nella quale era schierato un reparto di formazione costituito da militari appartenenti a reparti territoriali e speciali, sono stati ricordati i militari dell'Arma caduti nell'adempimento del dovere, e consegnate ricompense ai carabinieri che si sono particolarmente distinti nell'espletamento del servizio, portando a termine importanti operazioni che hanno consentito di assicurare alla giustizia soggetti responsabili di rapina e truffa aggravata, nonché salvare una donna e il figlio diversamente abile da un incendio.

RIPRODUZIONE RISERVATA